



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Sondaggio congiunturale
sulle imprese industriali e dei servizi

Nuova serie

Anno XXIII - 6 Novembre 2013

Numero

56

INDICE

	pag.
Principali risultati	5
1. Introduzione.....	7
2. Principali risultati delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi.....	8
3. Principali risultati sulle imprese delle costruzioni.....	11
Appendice A: Nota metodologica.....	15
Appendice B: Tavole statistiche.....	21
Tav. A1 - Composizione dei campioni e degli universi di riferimento	23
Tav. B1 - Industria in senso stretto e Servizi: risultati	24
Tav. C1 - Industria in senso stretto - Risultati per classe di addetti	30
Tav. C2 - Industria in senso stretto - Risultati per settore di attività.....	36
Tav. C3 - Industria in senso stretto - Risultati per area geografica	42
Tav. D1 - Servizi - Risultati per classe di addetti.....	48
Tav. D2 - Servizi - Risultati per settore di attività.....	54
Tav. D3 - Servizi - Risultati per area geografica.....	60
Tav. E1 - Costruzioni - Risultati per classe di addetti	66
Tav. E2 - Costruzioni - Risultati per area geografica	69
Appendice C: I questionari.....	73

Questo fascicolo presenta i principali risultati del sondaggio congiunturale sulle imprese svolto dalla Banca d'Italia tra settembre e ottobre 2013.

Le Filiali della Banca d'Italia hanno partecipato allo svolgimento dell'indagine, curando direttamente la rilevazione. Giuseppina Papadia ha curato la programmazione delle procedure informatiche di acquisizione dei dati.

Il testo è stato curato da un Comitato coordinato da Stefano Iezzi e composto da Caterina Di Benedetto e Giordano Zevi.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare al sondaggio.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI

PRINCIPALI RISULTATI

Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

- sei imprese su dieci riferiscono che nel 2013 la propria spesa per investimenti è stata in linea con quella pianificata alla fine dell'anno scorso; tra le altre, prevalgono i giudizi di diminuzione della spesa; il saldo tra percentuali di giudizi di aumento e di diminuzione è invece quasi nullo per le imprese che vendono all'estero oltre i due terzi della propria produzione;
- nel 2014 il 19 per cento delle imprese pianifica un aumento degli investimenti rispetto all'anno in corso, mentre il 23 per cento ne pianifica una diminuzione; tra le imprese di maggiori dimensioni prevalgono tuttavia i giudizi di aumento;
- la capacità produttiva nell'industria è prevista in aumento nel 2014 rispetto all'anno in corso;
- nei primi nove mesi del 2013, il 43 per cento delle aziende segnala una flessione del proprio fatturato rispetto al corrispondente periodo del 2012, contro il 27 per cento che ne indica un aumento; se si considera il solo fatturato all'esportazione prevalgono invece i giudizi di incremento;
- il saldo tra la percentuale di imprese che indicano di aver aumentato la domanda di prestiti nel primo semestre dell'anno e la percentuale di imprese che ne segnalano una riduzione si è ridotto rispetto alla scorsa primavera (a 9 punti percentuali, da 12,5); una tendenza al rallentamento della domanda di credito è confermata anche dalle valutazioni prospettiche;
- il 10 per cento delle imprese riferisce di aver detenuto alla fine del 2012 crediti verso le Amministrazioni pubbliche che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti nel corso di quest'anno per accelerare i pagamenti delle somme dovute; in sei casi su dieci queste imprese riferiscono di aver ricevuto un rimborso almeno parziale negli ultimi mesi;
- oltre la metà delle aziende segnala quest'anno livelli occupazionali stazionari rispetto al 2012; come lo scorso anno però, il saldo tra segnalazioni di aumento e quelle di diminuzione è negativo (-15,5 punti percentuali);
- il 55,1 per cento delle imprese prefigura un risultato di esercizio in utile per l'anno corrente, una percentuale in lieve aumento rispetto alla rilevazione del 2012;
- secondo i giudizi delle imprese esportatrici, nel 2013 il lieve calo della domanda proveniente dai paesi dell'area dell'euro sarebbe stato più che compensato dal forte incremento di quella originata nelle maggiori economie emergenti e negli Stati Uniti.

Imprese delle costruzioni

- il 25 per cento delle imprese indica un incremento del valore della propria produzione nel secondo semestre del 2013, contro il 39 per cento che ne stima una diminuzione; il saldo è positivo per le imprese relativamente più grandi;
- nel complesso del 2013, il saldo fra la percentuale di imprese che indica un ridimensionamento della propria attività rispetto all'anno scorso e quella che dichiara un'espansione supera i 40 punti percentuali; tale saldo si riduce significativamente, a 10 punti, nelle attese per il 2014.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI

1. Introduzione

Tra il 23 settembre e il 22 ottobre scorso le Filiali della Banca d'Italia hanno condotto il XXI sondaggio congiunturale, intervistando 4.235 imprese con almeno 20 addetti, di cui 2.990 appartenenti all'industria in senso stretto e 1.245 ai servizi privati non finanziari. Contestualmente è stato condotto anche il consueto sondaggio presso un campione di 491 imprese del settore delle costruzioni con almeno 20 addetti. I questionari, oltre alle usuali domande sull'occupazione, sull'andamento dell'attività e sull'indebitamento, comprendevano alcuni quesiti riguardanti temi monografici di attualità.

Tav. 1

Sondaggi congiunturali a confronto, 2011-2013 (valori percentuali)

	Industria			Servizi			Totale Industria e Servizi		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Quota di fatturato all'estero									
zero	22,2	21,8	19,7	61,3	59,9	61,5	41,2	40,7	40,4
meno di 1/3	36,4	35,1	36,0	26,7	27,8	23,9	31,7	31,5	30,0
tra 1/3 e 2/3	23,5	24,0	23,1	8,1	7,1	8,4	16,0	15,7	15,8
oltre 2/3	17,9	19,0	21,1	3,9	5,2	6,2	11,1	12,2	13,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Investimenti fissi nell'anno rispetto a quelli programmati alla fine dell'anno precedente									
più bassi	24,9	31,4	26,0	22,1	29,8	30,1	23,5	30,6	28,1
circa uguale	60,8	57,2	61,2	67,6	60,3	59,2	64,1	58,7	60,2
più alti	14,3	11,4	12,8	10,3	9,9	10,6	12,4	10,6	11,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Investimenti fissi programmati per l'anno successivo rispetto all'anno in corso									
in calo.....	26,0	28,3	21,4	27,3	29,1	24,8	26,6	28,7	23,1
stabili.....	56,4	55,8	59,8	55,7	57,2	56,7	56,1	56,5	58,3
in aumento.....	17,6	16,0	18,8	17,0	13,7	18,5	17,3	14,9	18,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Occupazione media rispetto all'anno precedente ⁽¹⁾									
più bassa.....	29,0	32,8	31,0	29,6	33,1	35,5	29,3	33,0	33,5
circa uguale	51,1	51,0	52,7	46,9	47,3	45,3	48,8	48,9	48,6
più alta	19,9	16,2	16,4	23,5	19,6	19,2	21,9	18,1	18,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Fatturato rispetto all'anno precedente (primi nove mesi)									
più basso	26,5	53,5	42,0	30,4	50,4	44,4	28,4	52,0	43,2
circa uguale	24,1	21,0	29,4	35,3	27,2	29,8	29,5	24,1	29,6
più alto	49,4	25,5	28,6	34,3	22,4	25,8	42,1	24,0	27,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Previsione del risultato di esercizio nell'anno in corso									
perdita	19,5	27,8	24,2	27,8	32,6	27,8	23,6	30,2	26,0
pareggio	19,0	18,1	18,4	18,4	20,9	19,3	18,7	19,5	18,8
utile	61,5	54,1	57,4	53,8	46,5	52,9	57,7	50,3	55,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Valori ponderati per il numero degli addetti.

I risultati sono presentati nei paragrafi che seguono. La tavola 1 e la figura 2 forniscono una comparazione dei risultati di questo sondaggio con quelli delle precedenti edizioni. Le appendici A, B e C riportano, rispettivamente, la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e i questionari utilizzati.

2. Principali risultati delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi

Investimenti

Sei imprese su dieci riferiscono che nel 2013 la propria spesa per investimenti è stata in linea con quella pianificata alla fine dell'anno scorso; il 12 per cento ha rivisto al rialzo le proprie aspettative, il 28 per cento al ribasso (tav. B1). Le percentuali sono pressoché analoghe nell'industria in senso stretto e nei servizi e variano in maniera contenuta fra le classi di dimensione d'impresa; nella manifattura, tuttavia, il saldo percentuale negativo tra la quota di aziende che indica una spesa maggiore delle attese e quella che segnala un ridimensionamento dei programmi tende a restringersi al crescere della quota di fatturato esportato, fino a ridursi ad appena -2 punti percentuali per le imprese che vendono all'estero oltre i due terzi della propria produzione.

Nel caso di revisioni al ribasso della spesa rispetto ai programmi iniziali, i fattori ritenuti più rilevanti sono le condizioni di finanziamento, le variazioni inattese della domanda e l'incertezza imputabile a cause di natura economica o politica, oltre ad aspetti organizzativi o tecnici; questi ultimi prevalgono largamente tra le determinanti di livelli di spesa in eccesso rispetto ai piani.

Nel secondo semestre dell'anno in corso, tenendo conto della dimensione d'impresa, gli investimenti della manifattura si stabilizzerebbero in termini congiunturali per effetto della maggiore accumulazione delle imprese più grandi a fronte del calo registrato per quelle più piccole, mentre nel terziario si registrerebbe una diminuzione.

Nel 2014 gli investimenti sono giudicati in crescita rispetto all'anno in corso dal 19 per cento delle imprese, in diminuzione dal 23 per cento; tra le aziende di maggiori dimensioni (almeno 50 addetti) prevalgono tuttavia i giudizi di aumento. Ponderando le risposte in base al numero dei dipendenti, in modo da tenere conto, sia pure approssimativamente, del diverso peso relativo delle imprese nel determinare gli ammontari totali, la spesa per accumulazione crescerebbe nell'industria e si ridurrebbe nei servizi.

Fra i fattori di rischio che potrebbero portare a revisioni degli investimenti pianificati, le aziende citano una evoluzione diversa rispetto al previsto della domanda interna (indicata dal 37 per cento delle imprese come un fattore che potrebbe indurre una revisione al rialzo della spesa per accumulazione, dal 31 come un rischio al ribasso) e di quella internazionale (segnalata rispettivamente dal 20 e dal 16 per cento); il possibile riacutizzarsi delle tensioni sui costi di finanziamento potrebbe indurre a una riduzione degli investimenti il 20 per cento delle aziende; il miglioramento delle condizioni finanziarie è indicato dal 16 per cento come fattore che potrebbe accelerare i programmi di accumulazione.

La capacità produttiva nell'industria è prevista in crescita nel 2014 rispetto all'anno in corso.

Domanda, produzione e quadro congiunturale

Nei primi nove mesi del 2013, il 43 per cento delle aziende segnala una flessione del proprio fatturato complessivo rispetto al corrispondente periodo del 2012, contro il 27 per cento che ne indica un incremento. Il saldo fra le due quote diviene positivo qualora si consideri il solo fatturato all'esportazione, in crescita per il 36 per cento delle imprese che vendono all'estero (l'80 per cento delle imprese industriali, il 38 per cento di quelle del terziario) e in diminuzione per il 29 per cento.

In settembre gli ordinativi complessivi risultano in calo rispetto a giugno; anche in questo caso vi fa eccezione la componente estera, sospinta in particolare dalle valutazioni favorevoli delle imprese industriali più grandi. Il 28 per cento delle aziende prefigura un volume di ordini nel complesso crescente nel prossimo semestre, a fronte del 23 per cento che ne stima una flessione; nell'analogo Sondaggio congiunturale condotto dodici mesi fa il saldo fra le due quote era negativo per dieci punti percentuali. Le prospettive sono nettamente più positive per gli ordinativi esteri, attesi in rialzo da quasi il 40 per cento delle aziende, in riduzione dal 16 per cento (il saldo era di solo 5 punti percentuali nel 2012).

La produzione industriale aumenterebbe nello scorcio del 2013 per il 31 per cento delle imprese del

comparto (il 36 fra quelle che esportano almeno un terzo del proprio fatturato), calerebbe per il 22 per cento; quasi metà delle risposte indica stazionarietà della produzione.

Aspetti finanziari

Circa due terzi delle imprese riportano una domanda di credito sostanzialmente invariata nel primo semestre del 2013 rispetto al secondo semestre dell'anno precedente (tav. B1). Quelle che indicano un incremento della domanda di prestiti (22,5 per cento) prevalgono rispetto a quante ne segnalano una riduzione (13,5 per cento). Il saldo, pari a 9 punti percentuali, si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente (12,5 per cento nella rilevazione del 2012), delineando una tendenza al rallentamento della domanda di credito, confermato anche dalle valutazioni prospettiche sul secondo semestre del 2013 rispetto al primo semestre dello stesso anno (saldo pari a 8,6 punti percentuali, contro 15,4 dello scorso anno). I fattori che secondo le imprese hanno influito in modo più rilevante sull'aumento della loro domanda di prestiti sono l'esigenza di finanziare il capitale circolante e di compensare variazioni nell'autofinanziamento, e l'esigenza di fondi per gli investimenti fissi.

Il 63 per cento delle imprese giudica stabili le condizioni di indebitamento nella prima metà di quest'anno rispetto al semestre precedente, mentre il 27,6 per cento le ritiene peggiorate; su questo andamento negativo influiscono soprattutto il livello dei costi accessori, la complessità delle informazioni aziendali richieste e il livello dei tassi di interesse applicati. Le prospettive sulle condizioni di indebitamento riferite al secondo semestre dell'anno segnalano una evoluzione meno sfavorevole di quella di inizio anno: il saldo tra giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento passa da -18,2 a -13 punti percentuali.

Pagamenti delle Amministrazioni pubbliche

Il 10 per cento delle imprese (il 6 nell'industria, il 14 nei servizi) dichiara di aver detenuto alla fine del 2012 crediti verso le Amministrazioni pubbliche che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti nel corso del 2013 riguardanti l'accelerazione dei pagamenti di debiti pregressi; fra le aziende che ne hanno diritto, quasi sei su dieci sostengono di aver ricevuto un rimborso almeno parziale negli ultimi mesi.

Gli impieghi verso cui questi fondi sono stati già indirizzati, o lo saranno entro la fine dell'anno, sono principalmente la riduzione dei debiti commerciali, altre forme di finanziamento del capitale circolante (a eccezione degli stipendi) e la diminuzione dell'esposizione verso il sistema finanziario. Quest'ultimo impiego è indicato con maggiore frequenza dalle imprese più grandi; una quota non trascurabile delle aziende con meno di 50 addetti (l'11 per cento) indica inoltre il pagamento degli stipendi arretrati come destinazione prioritaria dei fondi ricevuti (tav. 2).

Tav. 2

Destinazione prioritaria dei fondi ricevuti dalle Amministrazioni pubbliche per i crediti arretrati (percentuale di imprese)

	Pagam. stipendi arretrati	Riduz. debiti commer.	Riduz. arretrati tasse o contributi	Riduz. debiti verso sistema finanz.	Altre forme di finanz. del capitale circolante	Finanz. di invest.	Aumento riserve di liquidità	Altro	Totale
Classe di addetti									
20-49	10,8	31,9	2,6	15,2	27,5	0,8	11,2	0,0	100,0
50-199.....	7,8	35,5	5,8	16,1	11,9	7,7	10,3	4,9	100,0
200-499.....	5,2	26,9	5,2	19,3	15,5	2,8	10,5	14,6	100,0
500 e oltre.....	0,0	27,5	8,7	20,3	17,2	8,3	12,8	5,2	100,0
Totale.....	8,9	32,0	4,0	16,2	21,6	3,2	11,0	3,1	100,0

Occupazione, Cassa Integrazione Guadagni e contratti aziendali

Oltre la metà delle aziende segnala una sostanziale stazionarietà dei livelli occupazionali di quest'anno rispetto al 2012, mentre quasi un terzo ne indica un calo (tav. B1); il saldo tra segnalazioni di aumento e quelle di diminuzione è dunque negativo (-15,5 punti percentuali), in sostanziale stabilità rispetto a quanto rilevato nell'indagine dell'anno precedente (-14,9 punti percentuali). Il saldo è molto meno negativo per le aziende industriali del comparto chimico (-2,3) e metalmeccanico (-6,2), per le imprese dei trasporti (-5,8) e per quelle che sono maggiormente esportatrici (-6,9); il saldo negativo risulta invece più marcato per le imprese localizzate nelle regioni del sud e delle isole (-19,2).

Nel 2013 circa un terzo delle imprese elegibili ha fatto ricorso ad almeno una delle forme di CIG. Le richieste sono state più diffuse tra le imprese di maggiori dimensioni e tra le imprese industriali del comparto tessile. Il ricorso alle procedure di messa in mobilità risulta piuttosto limitato (7,9 per cento delle imprese che può farne richiesta).

Solo il 33,5 per cento delle aziende ha concesso aumenti retributivi non previsti dai contratti collettivi nazionali nel 2013; nell'85 per cento dei casi l'incremento nella retribuzione media dei propri dipendenti è stata inferiore al 2 per cento.

L'11,9 per cento delle aziende ritiene di volersi avvalere entro la fine del 2014 dei provvedimenti normativi che prevedono la possibilità di derogare a specifiche disposizioni di legge o al contratto nazionale attraverso la contrattazione aziendale o territoriale. Le imprese più interessate sono quelle dei servizi e quelle di maggiori dimensioni. Tra le imprese che mostrano attenzione alla possibilità di deroga è prevalente la necessità di avvalersene per modificare gli orari, i turni e l'organizzazione del lavoro. Il principale motivo per il quale le imprese non ritengono di ricorrere alle deroghe è la soddisfazione per l'attuale assetto contrattuale, indicato dal 75,6 per cento delle imprese non interessate alle deroghe.

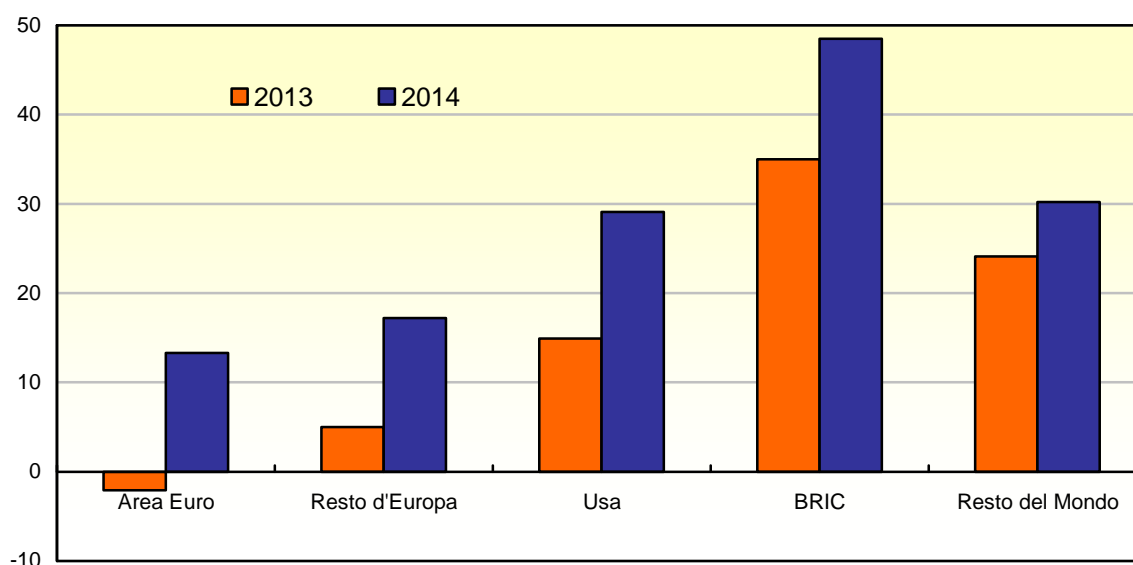
Profitti, mercati esteri e patrimonializzazione

Il 55,1 per cento delle imprese prefigura un risultato di esercizio in utile per l'anno corrente, percentuale in lieve aumento rispetto alla rilevazione del 2012. Ad anticipare una perdita sono il 26 per cento delle imprese, in calo rispetto al 30,2 per cento dell'inchiesta dello scorso anno. Le imprese che riportano un risultato di esercizio in perdita sono più diffuse nel terziario, in particolare nel settore degli alberghi e ristoranti e nel commercio (tav. D2).

Fig. 1

Prospettive sui mercati di sbocco esteri

(imprese esportatrici; percentuali)⁽¹⁾



(1) Saldi tra giudizi di aumento e giudizi di diminuzione delle vendite rispetto all'anno precedente

Secondo i giudizi delle imprese esportatrici sulla dinamica delle vendite nei mercati esteri nel 2013 rispetto all'anno precedente, il lieve calo della domanda proveniente dai paesi dell'area dell'euro sarebbe stato più che compensato dal forte incremento di quella originata nelle maggiori economie emergenti (paesi BRIC, resto del mondo) e negli Stati Uniti (il saldo tra giudizi di aumento e giudizi di diminuzione si attesta rispettivamente attorno a 35, 24 e 15 punti percentuali). Le prospettive per il 2014 risultano in netto miglioramento: all'ulteriore consolidamento di queste aree geografiche si affiancherebbe infatti la crescita della domanda europea (fig. 1).

Il 25,6 per cento delle imprese ha accresciuto nel biennio 2012–2013 il proprio patrimonio netto attraverso aumenti di capitale o autofinanziamento. Di queste solo il 5,7 per cento ritiene che lo sgravio fiscale per le imprese che aumentano il patrimonio netto (ACE – Aiuto alla Crescita Economica, introdotto nel D.L. 6 dicembre 2011 n. 201) abbia influito in maniera non trascurabile.

3. Principali risultati sulle imprese delle costruzioni

Attività produttiva

Il 25 per cento delle imprese indica un incremento del valore della propria produzione nel secondo semestre del 2013 rispetto al primo, contro il 39 per cento che ne anticipa una diminuzione (lo scorso anno le percentuali erano rispettivamente del 17 e del 46 per cento). Fra le aziende con almeno 200 addetti prevalgono nettamente le valutazioni di crescita (45 per cento) rispetto a quelle di flessione (12 per cento). Anche nel comparto delle opere pubbliche, nel quale effettuano almeno una parte della propria produzione quasi i quattro quinti delle imprese del campione (oltre il 50 per cento in via prioritaria), la quota totale di imprese che segnalano un calo della produzione è superiore a quante la giudicano in crescita (rispettivamente 39 e 24 per cento, valori in attenuazione rispetto a quelli segnalati nella rilevazione condotta nel 2012 e pari al 46 e 17 per cento).

Nel complesso del 2013, il saldo fra la percentuale di imprese che indica un ridimensionamento della propria attività rispetto all'anno precedente e quella che dichiara un'espansione supera i 40 punti percentuali. Tale saldo si riduce nettamente, a 10 punti, nelle attese per il 2014 (il 36 per cento delle aziende stima un calo, il 26 per cento un rialzo), e scende a 3 punti per le imprese con almeno 200 dipendenti.

Tav. 3

Effetto sulla produzione del prolungamento dei bonus ristrutturazioni e riqualificazione energetica (percentuale di imprese)

	Nessun effetto rilevante	Effetto positivo poco rilevante	Effetto positivo abbastanza rilevante	Effetto positivo molto rilevante	Totale
Edilizia privata residenziale					
20-49 addetti	50,5	37,6	9,7	2,2	100,0
50 addetti e oltre	51,5	38,0	10,5	0,0	100,0
Totale	50,6	37,6	9,8	2,0	100,0
Edilizia privata non residenziale					
20-49 addetti	76,8	20,7	2,5	0,0	100,0
50 addetti e oltre	78,9	12,3	8,8	0,0	100,0
Totale	77,2	19,1	3,7	0,0	100,0
Opere pubbliche					
20-49 addetti	83,0	15,3	0,0	1,7	100,0
50 addetti e oltre	85,5	11,3	1,6	1,6	100,0
Totale	83,5	14,4	0,4	1,7	100,0
Totale	74,3	21,0	3,4	1,3	100,0

Il 26 per cento delle imprese valuta che il prolungamento del “bonus ristrutturazioni” e il rafforzamento di quello per la “riqualificazione energetica”, abbiano effetti positivi sulla propria produzione nella seconda metà dell’anno in corso (il 5 per cento abbastanza o molto rilevanti); la percentuale sale a quasi il 50 per cento fra le aziende che dichiarano l’edilizia privata residenziale quale settore prevalente di attività (tav. 3).

Aspetti finanziari

Il fabbisogno di risorse finanziarie esterne per le imprese di costruzione nel primo semestre del 2013 rispetto al secondo dell’anno precedente è indicato in aumento dal 37 per cento delle aziende, in contrazione dal 14 per cento; le quote sono sostanzialmente analoghe nella seconda metà del 2013 rispetto al periodo precedente e relativamente ai soli prestiti bancari (tav. E1).

Le imprese riportano un peggioramento complessivo delle condizioni di indebitamento nel corso del 2013, che risulta più accentuato per le imprese più piccole. In particolare, nel primo semestre la maggioranza delle aziende segnala soprattutto un incremento dei tassi d’interesse applicati, un più alto livello dei costi accessori e una riduzione della possibilità di ottenere nuovi finanziamenti; fra le imprese con almeno 200 dipendenti solo quest’ultimo fattore è indicato in via prioritaria ma vi si aggiunge un allungamento dei tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti. Il deterioramento delle condizioni di indebitamento si attenuerebbe tuttavia lievemente nella seconda metà dell’anno.

Quasi un quarto delle aziende ha accresciuto nel biennio 2012–13 il patrimonio netto attraverso aumenti di capitale o attingendo all’autofinanziamento (il 31 per cento fra quelle con almeno 200 addetti); per il 5 per cento di queste imprese lo sgravio fiscale introdotto dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 – ACE – avrebbe avuto effetti abbastanza o molto rilevanti.

Pagamenti della PA

Il 44 per cento delle imprese di costruzioni dichiara di detenere alla fine del 2012 crediti verso le Amministrazioni pubbliche suscettibili di beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti da parte di queste ultime; di queste il 64 per cento (l’83 fra le aziende più grandi) ha ricevuto una liquidazione almeno parziale delle somme dovute.

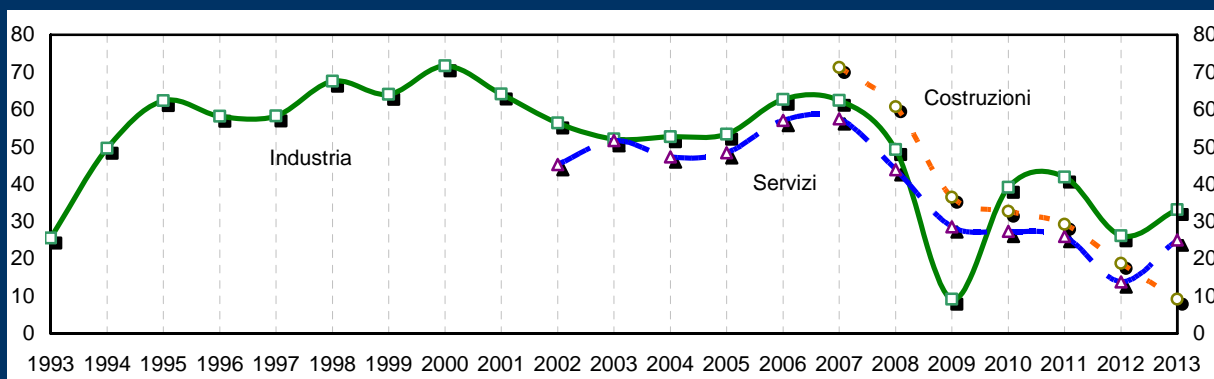
Occupazione

Quasi la metà delle imprese segnala una nuova flessione del numero di addetti nel corso del 2013 (il 59 per cento nel Mezzogiorno; tav. E2), contro il 20 per cento che ne indica un incremento. Il risultato è sostanzialmente in linea con quello rilevato nel Sondaggio congiunturale dell’anno scorso e conferma le difficoltà occupazionali nel settore, nonostante la nuova decisa ripresa delle assunzioni dichiarate dalle aziende con almeno 200 addetti (il 49 per cento delle quali dichiara un maggior numero di dipendenti nel 2013 rispetto all’anno precedente, rispetto al 29 per cento che si attende una riduzione).

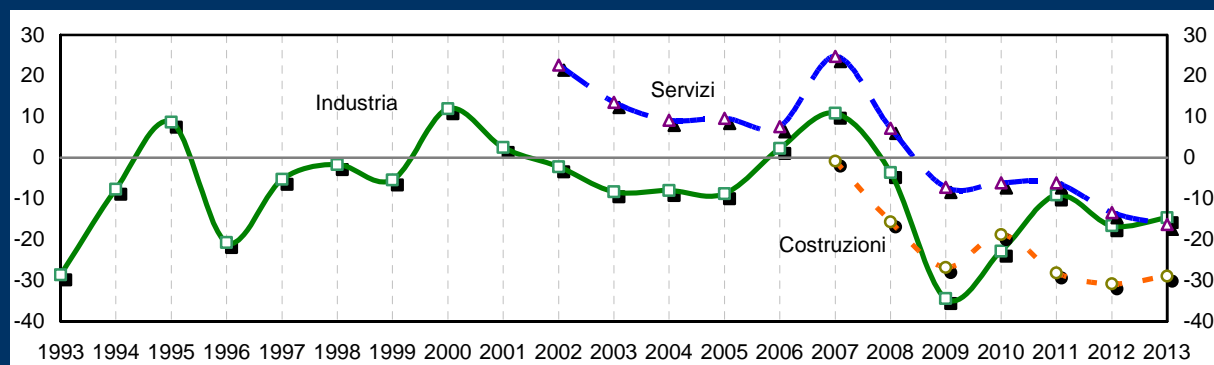
Profitti

Il 44 per cento delle imprese prevede un risultato d’esercizio positivo nel 2013, mentre il 35 per cento lo attende negativo. Le percentuali sono analoghe per le imprese con meno di 200 addetti mentre il saldo è decisamente più positivo fra le rimanenti aziende (64 contro 23 per cento).

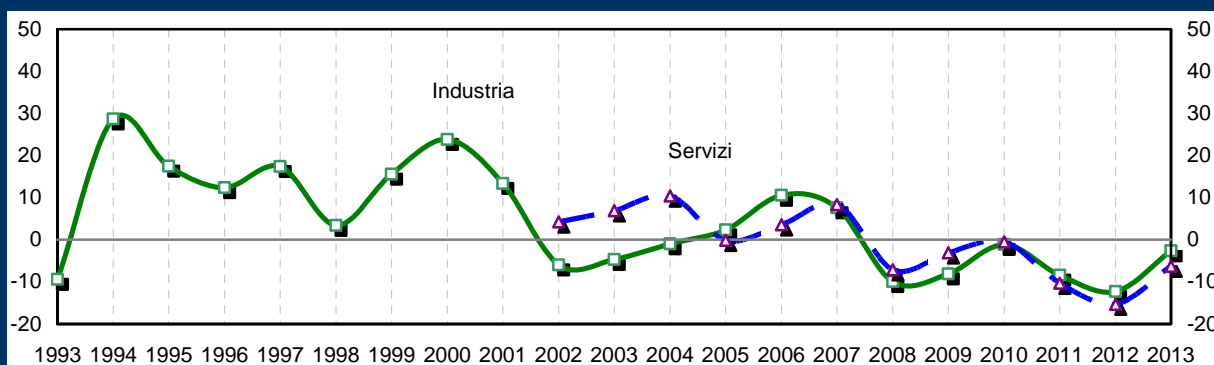
Fig. 3 – Sondaggi a confronto ^(a)
(differenza tra quote di indicazioni positive e negative fornite dalle imprese)
Risultato di chiusura esercizio previsto per la fine dell'anno



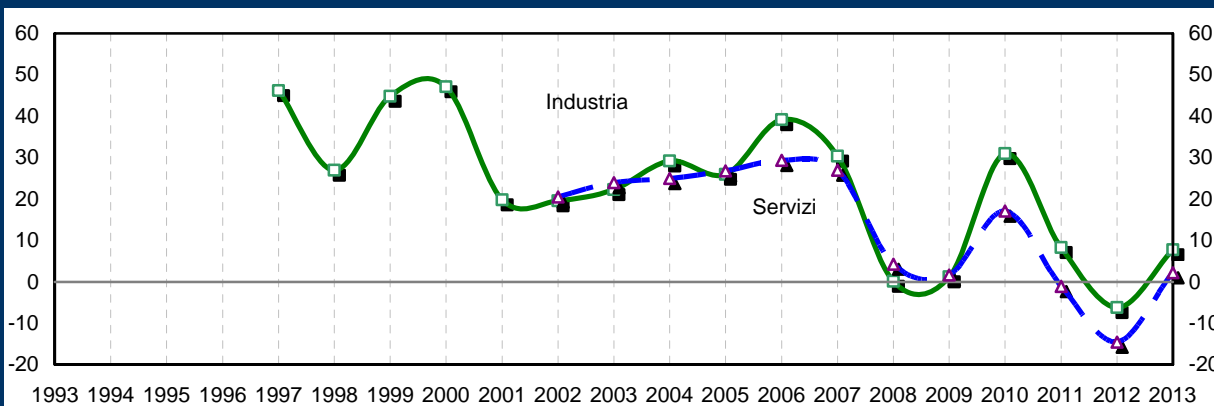
Variatione dell'occupazione nell'anno in corso ^(b)



Variatione degli investimenti previsti per l'anno successivo



Variatione degli ordini/vendite prevista nei successivi 6 mesi



(a) Fino al 2001: solo imprese dell'industria in senso stretto con 50 addetti e oltre. Dal 2002: industria e servizi, imprese con 20 addetti e oltre. - (b) Dati ponderati con la popolazione di addetti. Per l'industria in senso stretto fino al 1997: il dato viene calcolato sull'occupazione programmata; dal 1998 in poi sulla previsione.

Appendice A:
Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1993 la Banca d'Italia conduce un sondaggio congiunturale sulle imprese¹ nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e le prime due di ottobre. Questo sondaggio ha riguardato 4.235 imprese con 20 addetti e oltre, di cui 2.990 appartenenti all'industria in senso stretto e 1.245 dei servizi privati di natura non finanziaria (questi ultimi comprendono commercio, alberghi e ristorazione, trasporti e comunicazioni, attività immobiliari, informatica e altri servizi privati). Dal 2007 viene condotto al contempo, utilizzando un questionario ridotto, un sondaggio sulle imprese del settore delle costruzioni con almeno 20 addetti, che quest'anno ha interessato 491 unità. Le imprese contattate² sono in massima parte le stesse utilizzate per l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi sul 2012, condotta nei primi mesi del 2013. Il disegno di campionamento è comune alle due rilevazioni³. La tavola A1 riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

A2. La rilevazione

La rilevazione dei dati è stata condotta dalle Filiali della Banca fra il 23 settembre e il 22 ottobre 2013 utilizzando i questionari riportati nell'Appendice C⁴. Alle imprese sono richieste informazioni di natura prevalentemente qualitativa sull'andamento delle principali variabili economiche (occupazione, fatturato, ordini, condizioni finanziarie dell'impresa) e gli intervalli numerici riportati nel testo del questionario hanno carattere puramente orientativo. Il questionario per le imprese di costruzioni comprende domande relative all'andamento dell'attività produttiva nel complesso e per quel che riguarda le opere pubbliche. Le domande inserite per la prima volta nel questionario sono state sottoposte a test pilota.

A3. Gli stimatori utilizzati

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle distribuzioni marginali per area geografica, classe dimensionale e settore di attività, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento⁵. Le risposte non valide ("non so, non intendo rispondere" oppure "non applicabile") sono escluse dai calcoli delle stime.

Questo sistema di ponderazione, non utilizzando variabili di scala (come il volume di fatturato o il numero di addetti), è idoneo a sintetizzare il comportamento delle singole imprese, ma

1 Il campo di osservazione del sondaggio ha avuto la stessa evoluzione di quello dell'indagine annuale, passando progressivamente tra il 1998 e il 2002 dalle imprese manifatturiere con 50 addetti e oltre al complesso delle imprese industriali e dei servizi privati non finanziari con 20 addetti e oltre. Per dettagli sull'evoluzione del campione nel corso del tempo si rinvia a Banca d'Italia *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi Anno di riferimento 2003* in Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini campionarie n. 55, 20 ottobre 2005.

2 Il tasso di risposta è risultato pari all'89,5 per cento per le imprese industriali e all'88,8 per cento per le imprese dei servizi. Per le imprese delle costruzioni è pari all'87,3 per cento.

3 Per ulteriori dettagli sulla metodologia delle due indagini si veda Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*, Anno di riferimento 2012, in Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini campionarie n. 38, 25 luglio 2013.

4 Il caricamento dei dati è stato effettuato nel 40 per cento dei casi direttamente dalle imprese, tramite compilazione off-line di un modulo interattivo pdf. Le Filiali della Banca d'Italia hanno raccolto il resto dei dati tramite telefono, posta elettronica o fax..

5 La ponderazione è effettuata in modo indipendente per i settori dell'industria in senso stretto, dei servizi e delle costruzioni e, all'interno di essi, per le classi dimensionali "20-49 addetti" e "50 addetti e oltre".

non necessariamente a fornire informazioni sui risultati macroeconomici. Ad esempio, lo stimatore fornisce indicazioni di quante imprese prevedono che gli investimenti crescano (o decrescano), ma potrebbe risultare distorto nella stima dell'andamento futuro (in crescita o in diminuzione) del fenomeno nel suo complesso. In generale, la distorsione è tanto maggiore quanto più il fenomeno è influenzato da un fattore di scala. Per limitare questo fenomeno, le stime relative all'occupazione e ai salari vengono ottenute ponderando le risposte con il numero degli occupati.

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, hanno errori standard non superiori allo 0,7 per cento (2,2 per le imprese delle costruzioni), ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 1,4 punti percentuali (4,4 per il settore delle costruzioni). Per domini più ristretti (ad esempio per area geografica, classi di addetti o settore di attività economica) gli errori standard risultano più elevati, essendo le statistiche basate su una numerosità campionaria più bassa. Nella tavola 1a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard per il totale del campione e per alcune variabili di classificazione. Le stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (*finite population correction*).

A4. Il sistema BIRD per l'elaborazione a distanza dei dati dell'indagine

A partire da marzo 2008 la Banca d'Italia ha reso disponibile un sistema per l'elaborazione a distanza dei dati raccolti nelle indagini sulle imprese condotte dalla Banca, denominato BIRD (acronimo di *Bank of Italy Remote access to micro Data*)⁶. Il sistema offre a ricercatori ed economisti la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti con le indagini sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi a partire dal 1984 (per il Sondaggio a partire dal 1993) nel pieno rispetto della riservatezza dei dati individuali. L'utente svolge le sue analisi statistiche ed econometriche senza avere accesso diretto ai singoli micro dati, sottomettendo la propria elaborazione via email e ricevendo per la stessa via gli output. Sia l'input sia l'output delle elaborazioni vengono sottoposti a controlli automatici e manuali sul contenuto e sulla logica delle elaborazioni. L'utilizzo del sistema è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza.

⁶ Per maggiori dettagli si visiti la pagina web <http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/indimpser/bird>.

Tav. 1a - Errori standard per le risposte espresse in percentuali

(valori percentuali)

	Valore della stima									
	5 % 95 %	10 % 90 %	15 % 85 %	20 % 80 %	25 % 75 %	30 % 70 %	35 % 65 %	40 % 60 %	45 % 55 %	50 % 50 %
Imprese industriali										
Classe dimensionale										
20 - 49	0,6	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,4	1,4	1,5	1,5
50 - 199	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4
200 - 499	0,9	1,2	1,4	1,6	1,7	1,8	1,9	1,9	1,9	2,0
500 e oltre	0,9	1,3	1,5	1,7	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1
Attività economica										
Tessile	1,2	1,7	2,0	2,3	2,5	2,6	2,7	2,8	2,8	2,8
Chimica	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5
Metalmeccanica.....	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
Altre manifatturiere	0,7	0,9	1,1	1,2	1,3	1,4	1,4	1,5	1,5	1,5
Energetiche ed estrattive	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,4	3,4	3,5	3,5
Area geografica										
Nord	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4
Centro.....	0,8	1,1	1,3	1,5	1,6	1,7	1,7	1,8	1,8	1,8
Sud e Isole.....	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3	1,4
Totale - Industria in senso stretto.....	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9
Imprese dei servizi										
Classe dimensionale										
20 - 49	1,0	1,4	1,7	1,9	2,1	2,2	2,3	2,3	2,4	2,4
50 - 199	1,0	1,4	1,7	1,9	2,0	2,2	2,3	2,3	2,4	2,4
200 - 499	1,5	2,0	2,4	2,7	2,9	3,1	3,2	3,3	3,4	3,4
500 e oltre	1,3	1,8	2,2	2,5	2,7	2,8	2,9	3,0	3,1	3,1
Attività economica										
Commercio	0,9	1,2	1,5	1,6	1,8	1,9	2,0	2,0	2,1	2,1
Alberghi e ristorazione	2,2	3,0	3,6	4,0	4,3	4,6	4,8	4,9	5,0	5,0
Trasporti e comunicazioni	1,1	1,5	1,8	2,0	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5
Altri servizi a imprese e famiglie ..	1,5	2,0	2,4	2,7	2,9	3,1	3,2	3,3	3,4	3,4
Area geografica										
Nord	0,9	1,3	1,5	1,7	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1
Centro.....	1,3	1,8	2,1	2,3	2,5	2,7	2,8	2,9	2,9	2,9
Sud e Isole.....	1,0	1,4	1,7	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3	2,3	2,3
Totale - Servizi.....	0,6	0,8	1,0	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,4	1,4
Totale - Industria s. stretto-servizi ...	0,3	0,4	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Imprese delle costruzioni										
Classe dimensionale										
20 - 49	1,3	1,8	2,1	2,4	2,6	2,8	2,9	2,9	3,0	3,0
50 - 199	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5
200 - 499	3,9	5,4	6,4	7,2	7,8	8,2	8,6	8,8	9,0	9,0
500 e oltre	2,3	3,1	3,7	4,2	4,5	4,8	5,0	5,1	5,2	5,2
Area geografica										
Nord	1,6	2,1	2,5	2,8	3,1	3,3	3,4	3,5	3,5	3,6
Centro.....	2,0	2,7	3,2	3,6	3,9	4,1	4,3	4,4	4,5	4,5
Sud e Isole.....	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,3	3,4	3,5	3,5
Totale - Costruzioni.....	1,0	1,3	1,6	1,7	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2

Appendice B:
Tavole statistiche

Tav. A1 – Composizione dei campioni e degli universi di riferimento

(unità)

	Imprese tra 20 e 49 addetti		Imprese con 50 addetti e oltre		Totale imprese con 20 addetti e oltre	
	numerosità campione 2013	universo ⁽¹⁾	numerosità campione 2013	universo ⁽¹⁾	numerosità campione 2013	universo ⁽¹⁾
Industria in senso stretto						
Area geografica ⁽¹⁾						
Nord Ovest	159	7.726	488	4.397	647	12.123
Nord Est	153	6.991	462	3.606	615	10.597
Centro	207	3.879	453	1.595	660	5.474
Sud e Isole	571	3.546	497	1.317	1.068	4.863
Numero di addetti						
20 – 49	1.090	22.142	–	–	1.090	22.142
50 – 199	–	–	1.175	8.948	1.175	8.948
200 – 499	–	–	445	1.406	445	1.406
500 e oltre	–	–	280	561	280	561
Attività economica						
Totale imprese manifatturiere.....	1.031	21.147	1.777	10.119	2.808	31.266
Tessili, abbigl., pelli, calzature ..	107	3.215	183	1.162	290	4.377
Chimica, gomma e plastica	117	1.868	228	1.329	345	3.197
Metalmeccanica	392	9.698	803	4.968	1.195	14.666
Altre manifatturiere	415	6.366	563	2.660	978	9.026
Energetiche ed estrattive.....	59	995	123	796	182	1.791
Totale industria in senso stretto.....	1.090	22.142	1.900	10.915	2.990	33.057
Servizi ⁽²⁾						
Area geografica ⁽¹⁾						
Nord Ovest	98	6.980	170	3.844	268	10.824
Nord Est	67	5.468	202	2.277	269	7.745
Centro	89	4.653	191	2.170	280	6.823
Sud e Isole	183	5.211	245	1.846	428	7.057
Numero di addetti						
20 – 49	437	22.312	–	–	437	22.312
50 – 199	–	–	423	7.989	423	7.989
200 – 499	–	–	190	1.416	190	1.416
500 e oltre	–	–	195	732	195	732
Attività economica						
Commercio	248	8.831	313	3.105	561	11.936
Alberghi e ristorazione.....	38	3.306	59	865	97	4.171
Trasporti e comunicazioni.....	101	5.208	274	3.024	375	8.232
Altri servizi a imprese e famiglie ...	50	4.967	162	3.143	212	8.110
Totale servizi	437	22.312	808	10.137	1.245	32.449
Totale industria in s. s. e servizi	1.527	44.454	2.708	21.052	4.235	65.506
Costruzioni						
Area geografica ⁽¹⁾						
Nord Ovest	41	1.962	43	465	84	2.427
Nord Est	46	1.536	59	368	105	1.904
Centro	67	1.211	46	276	113	1.487
Sud e Isole	111	1.782	78	403	189	2.185
Numero di addetti						
20 – 49	265	6.491	–	–	265	6.491
50 – 199	–	–	180	1.375	180	1.375
200 – 499	–	–	24	108	24	108
500 e oltre	–	–	22	29	22	29
Totale costruzioni.....	265	6.491	226	1.512	491	8.003
Totale	1.792	50.945	2.934	22.564	4.726	73.509

(1) I dati dell'universo sono di fonte Istat e sono riferiti al 2010. – (2) L'area geografica è definita in base all'ubicazione della sede amministrativa (Nord Ovest = Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria; Nord Est = Veneto, Trentino–Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; Centro = Toscana, Umbria, Marche e Lazio; Sud e Isole = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). – (3) Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni, i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali.

Tav. B1 – Industria in senso stretto e Servizi: risultati

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Industria	Servizi	Totale
Investimenti: spesa 2013 su programmata più bassa			
No	74,0	69,9	71,9
Sì	26,0	30,1	28,1
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi			
Fattori finanziari	34,3	32,7	33,5
Andamento domanda	21,3	21,7	21,5
Variazione incertezza	21,3	20,0	20,6
Variazione prezzi d'acquisto	1,2	1,8	1,5
Fattori organizzativi o tecnici	19,7	21,6	20,7
Fattori burocratici	1,7	2,0	1,9
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,5	0,3	0,4
Investimenti: spesa 2013 su programmata uguale			
No	38,8	40,8	39,8
Sì	61,2	59,2	60,2
Investimenti: spesa 2013 su programmata più alta			
No	87,2	89,4	88,3
Sì	12,8	10,6	11,7
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi			
Fattori finanziari	2,7	3,7	3,2
Andamento domanda	17,2	6,5	12,3
Variazione incertezza	0,6	3,1	1,7
Variazione prezzi d'acquisto	5,7	3,8	4,8
Fattori organizzativi o tecnici	68,9	81,3	74,7
Fattori burocratici	2,7	1,1	1,9
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	2,3	0,4	1,4
Investimenti: programmi II semestre 2013 rispetto al I semestre (previsione)			
In calo	23,6	29,1	26,3
Stabili	60,5	56,5	58,5
In aumento	16,0	14,3	15,2
Investimenti: programmi 2014 rispetto al 2013 (previsione)			
In calo	21,4	24,8	23,1
Stabili	59,8	56,7	58,3
In aumento	18,8	18,5	18,7
Fattori di revisione al RIALZO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)			
Variazioni inaspettate domanda interna	36,8	37,2	37,0
Variazioni inaspettate domanda internazionale	29,5	10,5	20,1
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	6,3	5,5	5,9
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	8,3	15,2	11,7
Variazioni inaspettate fattori finanziari	12,7	19,5	16,0
Altro	6,6	12,2	9,3
Fattori di revisione al RIBASSO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)			
Variazioni inaspettate domanda interna	29,4	33,7	31,5
Variazioni inaspettate domanda internazionale	22,1	8,6	15,6
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	9,3	6,1	7,7
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	13,2	18,2	15,6
Variazioni inaspettate fattori finanziari	18,1	21,9	19,9
Altro	8,0	11,4	9,6
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:			
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012			
Contrazione	13,1	14,7	13,9
Invarianza	60,7	57,9	59,3
Aumento	26,3	27,4	26,8
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013			
Contrazione	10,9	14,2	12,5
Invarianza	63,5	60,7	62,1
Aumento	25,6	25,2	25,4


	Industria	Servizi	Totale
Andamento prestiti bancari:			
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012			
Contrazione			
No	86,5	86,5	86,5
Si	13,5	13,5	13,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi			
per nulla o poco rilevante	82,8	71,5	77,2
abbastanza o molto rilevante	17,2	28,5	22,8
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante			
per nulla o poco rilevante	54,9	61,4	58,1
abbastanza o molto rilevante	45,1	38,6	41,9
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito			
per nulla o poco rilevante	83,1	68,3	76,0
abbastanza o molto rilevante	16,9	31,7	24,0
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	48,5	54,7	51,5
abbastanza o molto rilevante	51,5	45,3	48,5
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	89,0	84,1	86,6
abbastanza o molto rilevante	11,0	15,9	13,4
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	85,3	86,3	85,6
abbastanza o molto rilevante	14,7	13,7	14,4
Invarianza			
No	33,8	38,4	36,1
Si	66,2	61,6	63,9
Aumento			
No	79,7	75,1	77,5
Si	20,3	24,9	22,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi			
per nulla o poco rilevante	66,3	66,4	66,3
abbastanza o molto rilevante	33,7	33,6	33,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante			
per nulla o poco rilevante	37,5	48,6	43,5
abbastanza o molto rilevante	62,5	51,4	56,5
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito			
per nulla o poco rilevante	80,0	75,1	77,3
abbastanza o molto rilevante	20,0	24,9	22,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	63,4	61,8	62,6
abbastanza o molto rilevante	36,6	38,2	37,4
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	94,2	94,0	94,1
abbastanza o molto rilevante	5,8	6,0	5,9
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	77,3	79,2	78,5
abbastanza o molto rilevante	22,7	20,8	21,5
Andamento prestiti bancari:			
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013			
Contrazione			
No.....	89,1	86,6	87,8
Si	10,9	13,4	12,2
☛ Fattori influenti ⁽²⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi			
per nulla o poco rilevante	84,5	75,8	79,8
abbastanza o molto rilevante	15,5	24,2	20,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante			
per nulla o poco rilevante	61,7	60,3	61,0
abbastanza o molto rilevante	38,3	39,7	39,0
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito			
per nulla o poco rilevante	77,4	74,4	75,9
abbastanza o molto rilevante	22,6	25,6	24,1

	Industria	Servizi	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	46,6	59,8	53,7
abbastanza o molto rilevante	53,4	40,2	46,3
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	92,4	83,6	87,8
abbastanza o molto rilevante	7,6	16,4	12,2
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	75,2	56,1	64,9
abbastanza o molto rilevante	24,8	43,9	35,1
Invarianza			
No.....	31,3	34,6	32,9
Si	68,7	65,4	67,1
Aumento			
No.....	79,6	78,8	79,2
Si	20,4	21,2	20,8
☛ Fattori influenti ⁽²⁾			
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi			
per nulla o poco rilevante	59,2	63,9	61,5
abbastanza o molto rilevante	40,8	36,1	38,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante			
per nulla o poco rilevante	41,6	51,0	46,3
abbastanza o molto rilevante	58,4	49,0	53,7
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito			
per nulla o poco rilevante	74,3	65,3	69,8
abbastanza o molto rilevante	25,7	34,7	30,2
– Variaz. capacità di autofinanziamento			
per nulla o poco rilevante	65,1	57,1	61,0
abbastanza o molto rilevante	34,9	42,9	39,0
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento			
per nulla o poco rilevante	92,4	93,7	93,1
abbastanza o molto rilevante	7,6	6,3	6,9
– Variaz. altri fattori			
per nulla o poco rilevante	77,6	80,3	79,2
abbastanza o molto rilevante	22,4	19,7	20,8
Condizioni di indebitamento:			
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012			
Nel complesso			
Peggioramento	25,2	30,2	27,6
Stabilità	64,6	61,2	63,0
Miglioramento	10,2	8,6	9,4
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾			
– Livello dei tassi di interesse applicati			
Peggioramento	30,6	34,4	32,4
Stabilità	61,7	59,3	60,5
Miglioramento	7,7	6,3	7,0
– Livello dei costi accessori			
Peggioramento	38,1	37,6	37,8
Stabilità	58,1	58,2	58,1
Miglioramento.....	3,8	4,3	4,0
– Entità delle garanzie richieste			
Peggioramento	20,3	23,7	22,0
Stabilità	76,7	73,4	75,1
Miglioramento.....	3,0	2,9	2,9
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti			
Peggioramento	24,6	27,9	26,2
Stabilità	65,6	63,6	64,6
Miglioramento	9,8	8,5	9,2
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti			
Peggioramento	22,3	27,1	24,5
Stabilità	72,2	68,6	70,5
Miglioramento.....	5,5	4,3	4,9
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti			
Peggioramento	28,5	31,0	29,7
Stabilità	69,6	65,1	67,5
Miglioramento	1,9	3,9	2,9

	Industria	Servizi	Totale
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato			
Peggioramento	15,0	17,3	16,1
Stabilità	81,5	79,4	80,5
Miglioramento	3,5	3,3	3,4
Condizioni di indebitamento:			
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013			
Nel complesso			
Peggioramento	22,3	26,4	24,3
Stabilità	65,1	63,7	64,4
Miglioramento	12,6	9,9	11,3
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾			
- Livello dei tassi di interesse applicati			
Peggioramento	27,3	29,0	28,1
Stabilità	63,6	64,4	64,0
Miglioramento	9,1	6,5	7,8
- Livello dei costi accessori			
Peggioramento	33,0	31,9	32,5
Stabilità	62,2	63,0	62,6
Miglioramento	4,8	5,1	4,9
- Entità delle garanzie richieste			
Peggioramento	20,0	22,0	21,0
Stabilità	76,0	74,7	75,4
Miglioramento	4,0	3,3	3,7
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti			
Peggioramento	23,6	24,6	24,1
Stabilità	64,5	65,6	65,0
Miglioramento	11,9	9,8	10,9
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti			
Peggioramento	20,5	25,5	22,9
Stabilità	73,0	69,5	71,4
Miglioramento	6,4	5,0	5,7
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti			
Peggioramento	27,5	26,8	27,2
Stabilità	69,9	69,2	69,6
Miglioramento	2,6	4,0	3,3
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato			
Peggioramento	15,5	14,6	15,1
Stabilità	79,8	80,9	80,3
Miglioramento	4,7	4,5	4,6
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti			
No	94,1	85,8	90,1
Sì	5,9	14,2	9,9
☛ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013			
No	42,6	40,7	41,2
Sì	57,4	59,3	58,8
☛ Utilizzi del rimborso parziale dei crediti nel 2013			
<i>(2 principali utilizzi)</i>			
Pagamenti stipendi arretrati.....	9,3	8,6	8,9
Riduzione debiti commerciali	36,9	29,9	32,1
Riduzione arretrati versamento tasse o contributi....	1,9	4,9	4,0
Riduzione debiti verso banche	19,0	14,9	16,2
Altre forme finanziamento del capitale circolante....	17,1	23,6	21,6
Finanziamento investimenti	2,3	3,6	3,2
Aumento riserve liquidità.....	10,2	11,3	11,0
Altro	3,3	3,0	3,1
☛ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013			
No	66,2	70,1	68,9
Sì, lieve	29,5	21,6	24,0
Sì, rilevante	4,3	8,3	7,1

	Industria	Servizi	Totale
Occupazione: previsione 2013/2012⁽⁴⁾			
Più bassa	31,0	35,5	33,5
Praticamente uguale	52,7	45,3	48,6
Più alta	16,4	19,2	18,0
Utilizzo ammortizzatori sociali nel 2013			
Richiesta CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)			
No	58,8	79,9	69,2
Sì	41,2	20,1	30,8
Richiesta di procedure di messa in mobilità			
No	90,4	93,9	92,1
Sì	9,6	6,1	7,9
Aumenti salariali per il 2013 (oltre il CCNL)⁽⁴⁾			
No	62,3	70,0	66,5
Sì	37,7	30,0	33,5
☛ Consistenza aumenti salariali⁽⁴⁾			
Al di sotto dell'1 %	53,5	59,2	56,3
Tra l'1 e il 2 %	32,8	25,5	29,2
Tra il 2,1 e il 3 %	9,9	9,3	9,6
Oltre il 3 %	3,9	6,0	4,9
☛ Aumenti retributivi concessi⁽⁴⁾			
In esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	57,3	60,3	58,7
In assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	42,7	39,7	41,3
☛ <i>(se in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale)</i>			
Lavoratori che beneficiano delle agevolazioni fiscali sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività nel 2013⁽⁴⁾			
No	8,8	31,4	19,4
Sì	91,2	68,6	80,6
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014			
No	90,3	86,0	88,1
Sì	9,7	14,0	11,9
Negli istituti che disciplinano:⁽⁶⁾			
☛ Mansioni e inquadramenti			
No	59,7	55,9	57,4
Sì	40,3	44,1	42,6
☛ Orari, turni e organizzazione del lavoro			
No	30,4	33,1	32,0
Sì	69,6	66,9	68,0
☛ Ricorso alle diverse tipologie contrattuali			
No	38,7	57,9	49,9
Sì	61,3	42,1	50,1
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014			
No	9,7	14,0	11,9
Sì	90,3	86,0	88,1
Per i seguenti motivi:⁽⁶⁾			
☛ Attuale assetto contrattuale soddisfacente			
No	25,8	22,7	24,4
Sì	74,2	77,3	75,6
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo			
No	80,5	84,3	82,4
Sì	19,5	15,7	17,6
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si teme che le intese possano essere oggetto di contenzioso			
No	89,9	89,3	89,6
Sì	10,1	10,7	10,4
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazioni con rappresentanze sindacali			
No	88,3	94,3	91,3
Sì	11,7	5,7	8,7

	Industria	Servizi	Totale
Altro			
No	96,0	95,5	95,8
Sì	4,0	4,5	4,2
Riduzione ore lavorate estate 2013 su altri 10 mesi dell'anno (solo per le imprese manifatturiere)			
No	56,9	56,9
Sì	43,1	43,1
Altro			
Meno intensa.....	8,3	8,3
Simile.....	63,5	63,5
Più intensa.....	27,0	27,0
Nel 2012 non vi è stata riduzione.....	1,2	1,2
(se meno intensa o più intensa)			
Motivo principale diversa riduzione ore estive lavorate 2013 su 2012			
Variazione andamento ordini vendite	91,3	91,3
Necessità modificare livello scorte	2,0	2,0
Altro.....	6,7	6,7
Risultato chiusura esercizio per il 2013			
Perdita	24,2	27,8	26,0
Pareggio	18,4	19,3	18,8
Utile	57,4	52,9	55,1
Fatturato totale primi tre trimestri – variazione 2013 su 2012			
In calo	42,0	44,4	43,2
Stabile	29,4	29,8	29,6
In aumento	28,6	25,8	27,2
Ordini – mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno			
In calo	34,9	36,6	35,8
Stabile	41,1	42,3	41,7
In aumento	24,0	21,1	22,6
Ordini – mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi			
In calo	22,5	23,6	23,0
Stabile	47,2	50,6	48,9
In aumento	30,3	25,8	28,0
Impresa esportatrice			
No	19,7	61,5	40,4
Sì	80,3	38,5	59,6
Altro			
Fatturato estero primi tre trimestri – variazione 2013 sul 2012			
In calo	29,1	29,5	29,2
Stabile	32,8	38,5	34,4
In aumento	38,1	32,0	36,4
Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno			
In calo	26,5	22,6	25,5
Stabile	42,3	53,6	45,4
In aumento	31,2	23,8	29,1
Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi			
In calo	16,6	15,9	16,4
Stabile	43,5	47,3	44,6
In aumento	39,8	36,8	39,0
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)			
In calo	22,0	–	22,0
Stabile	46,7	–	46,7
In aumento	31,3	–	31,3
Totale.....	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo  riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. – (3) Risposte multiple. – (4) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (5) Risposte multiple: massimo tre sì. – (6) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. C1 – Industria in senso stretto – Risultati per classe di addetti

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Investimenti: spesa 2013 su programmata più bassa					
No	74,0	75,0	69,0	70,4	74,0
Sì	26,0	25,0	31,0	29,6	26,0
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	34,1	36,1	32,0	21,3	34,3
Andamento domanda	22,9	18,9	15,0	13,5	21,3
Variazione incertezza	23,4	17,1	18,6	12,9	21,3
Variazione prezzi d'acquisto	1,8	0,1	0,0	0,0	1,2
Fattori organizzativi o tecnici	15,8	25,8	31,3	43,6	19,7
Fattori burocratici	1,5	1,5	2,7	8,8	1,7
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,5	0,6	0,3	0,0	0,5
Investimenti: spesa 2013 su programmata uguale					
No	38,1	39,2	43,9	45,2	38,8
Sì	61,9	60,8	56,1	54,8	61,2
Investimenti: spesa 2013 su programmata più alta					
No	87,8	85,8	87,1	84,4	87,2
Sì	12,2	14,2	12,9	15,6	12,8
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	3,4	1,1	4,7	0,0	2,7
Andamento domanda	21,2	9,9	14,1	7,7	17,2
Variazione incertezza	0,0	1,6	2,4	0,0	0,6
Variazione prezzi d'acquisto	6,3	5,6	0,0	0,0	5,7
Fattori organizzativi o tecnici	64,4	75,9	78,8	86,0	68,9
Fattori burocratici	1,8	4,7	0,0	4,9	2,7
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	2,9	1,2	0,0	1,3	2,3
Investimenti: programmi II semestre 2013 rispetto al I semestre (previsione)					
In calo	25,4	20,1	20,8	13,3	23,6
Stabili	59,8	62,2	59,4	61,2	60,5
In aumento	14,8	17,7	19,8	25,6	16,0
Investimenti: programmi 2014 rispetto al 2013 (previsione)					
In calo	22,7	19,2	17,2	15,8	21,4
Stabili	60,8	57,8	58,4	57,5	59,8
In aumento	16,5	23,0	24,3	26,8	18,8
Fattori di revisione al RIALZO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna	39,7	31,8	28,4	26,7	36,8
Variazioni inaspettate domanda internazionale	27,8	32,4	31,6	37,5	29,5
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	6,6	6,0	4,3	4,5	6,3
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	8,1	8,2	10,6	10,2	8,3
Variazioni inaspettate fattori finanziari	12,7	12,6	13,5	9,5	12,7
Altro	5,1	8,9	11,6	11,6	6,6
Fattori di revisione al RIBASSO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna	31,5	26,3	22,3	21,3	29,4
Variazioni inaspettate domanda internazionale	20,0	25,7	26,2	28,7	22,1
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	9,7	9,0	5,6	7,0	9,3
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	13,2	12,6	15,5	15,1	13,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	18,7	16,5	19,3	18,6	18,1
Altro	6,9	9,9	11,3	9,4	8,0
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione	13,0	12,5	16,6	16,7	13,1
Invarianza	60,9	61,8	52,3	55,1	60,7
Aumento	26,2	25,7	31,1	28,2	26,3
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione	10,4	11,1	14,9	16,2	10,9
Invarianza	63,5	64,3	59,7	63,6	63,5
Aumento	26,1	24,6	25,4	20,3	25,6

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione					
No	86,7	86,5	84,4	83,8	86,5
Si	13,3	13,5	15,6	16,2	13,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	85,4	76,9	84,3	66,9	82,8
abbastanza o molto rilevante	14,6	23,1	15,7	33,1	17,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	52,9	62,3	45,9	48,1	54,9
abbastanza o molto rilevante	47,1	37,7	54,1	51,9	45,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	81,8	86,4	78,8	95,7	83,1
abbastanza o molto rilevante	18,2	13,6	21,2	4,3	16,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	49,5	49,6	30,2	44,0	48,5
abbastanza o molto rilevante	50,5	50,4	69,8	56,0	51,5
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	88,1	92,5	81,7	90,0	89,0
abbastanza o molto rilevante	11,9	7,5	18,3	10,0	11,0
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	83,1	86,7	97,7	92,0	85,3
abbastanza o molto rilevante	16,9	13,3	2,3	8,0	14,7
Invarianza					
No	33,4	34,0	38,2	37,5	33,8
Si	66,6	66,0	61,8	62,5	66,2
Aumento					
No	79,9	79,5	77,4	78,7	79,7
Si	20,1	20,5	22,6	21,3	20,3
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	67,1	66,0	59,1	55,5	66,3
abbastanza o molto rilevante	32,9	34,0	40,9	44,5	33,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	38,6	36,2	32,7	24,0	37,5
abbastanza o molto rilevante	61,4	63,8	67,3	76,0	62,5
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	83,0	74,6	67,9	85,2	80,0
abbastanza o molto rilevante	17,0	25,4	32,1	14,8	20,0
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	64,6	60,0	60,6	78,4	63,4
abbastanza o molto rilevante	35,4	40,0	39,4	21,6	36,6
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	94,9	92,1	96,2	94,2	94,2
abbastanza o molto rilevante	5,1	7,9	3,8	5,8	5,8
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	74,1	80,3	79,6	100,0	77,3
abbastanza o molto rilevante	25,9	19,7	20,4	0,0	22,7
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione					
No.....	89,2	89,3	86,7	86,4	89,1
Si	10,8	10,7	13,3	13,6	10,9
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	85,5	83,7	85,5	62,7	84,5
abbastanza o molto rilevante	14,5	16,3	14,5	37,3	15,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	63,1	63,9	39,4	47,1	61,7
abbastanza o molto rilevante	36,9	36,1	60,6	52,9	38,3
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	73,9	84,1	86,9	91,3	77,4
abbastanza o molto rilevante	26,1	15,9	13,1	8,7	22,6

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
- Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	49,9	39,7	35,3	56,7	46,6
abbastanza o molto rilevante	50,1	60,3	64,7	43,3	53,4
- Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	92,5	93,0	90,3	89,8	92,4
abbastanza o molto rilevante	7,5	7,0	9,7	10,2	7,6
- Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	65,2	90,5	96,1	93,4	75,2
abbastanza o molto rilevante	34,8	9,5	3,9	6,6	24,8
Invarianza					
No.....	31,1	31,1	35,1	34,2	31,3
Si	68,9	68,9	64,9	65,8	68,7
Aumento					
No.....	79,7	79,6	78,2	79,4	79,6
Si	20,3	20,4	21,8	20,6	20,4
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
- Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	58,9	62,0	52,7	43,8	59,2
abbastanza o molto rilevante	41,1	38,0	47,3	56,2	40,8
- Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	40,1	46,3	38,8	31,5	41,6
abbastanza o molto rilevante	59,9	53,7	61,2	68,5	58,4
- Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	74,7	73,5	71,4	82,2	74,3
abbastanza o molto rilevante	25,3	26,5	28,6	17,8	25,7
- Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	67,2	60,7	57,7	71,4	65,1
abbastanza o molto rilevante	32,8	39,3	42,3	28,6	34,9
- Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	91,2	94,0	98,1	98,7	92,4
abbastanza o molto rilevante	8,8	6,0	1,9	1,3	7,6
- Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	72,2	85,7	87,0	79,1	77,6
abbastanza o molto rilevante	27,8	14,3	13,0	20,9	22,4
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Nel complesso					
Peggioramento	25,3	25,4	24,9	14,4	25,2
Stabilità	64,4	65,6	62,0	67,3	64,6
Miglioramento	10,3	9,1	13,1	18,2	10,2
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	31,5	30,0	24,7	16,8	30,6
Stabilità	61,1	62,5	64,8	63,2	61,7
Miglioramento	7,4	7,5	10,5	20,0	7,7
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	39,2	37,4	30,1	21,7	38,1
Stabilità	57,1	58,6	66,5	72,4	58,1
Miglioramento.....	3,7	4,0	3,4	5,9	3,8
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	21,5	18,9	14,9	8,2	20,3
Stabilità	75,3	79,0	82,1	84,6	76,7
Miglioramento.....	3,2	2,0	2,9	7,2	3,0
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	25,7	22,8	23,6	10,5	24,6
Stabilità	64,9	67,0	65,0	70,3	65,6
Miglioramento	9,4	10,2	11,5	19,3	9,8
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	22,3	22,4	22,8	16,2	22,3
Stabilità	72,2	71,8	73,6	77,0	72,2
Miglioramento.....	5,5	5,8	3,5	6,8	5,5
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	29,0	27,6	28,0	24,1	28,5
Stabilità	69,5	69,7	70,7	71,0	69,6
Miglioramento	1,5	2,7	1,3	4,9	1,9

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	15,7	13,6	17,8	2,8	15,0
Stabilità	80,9	83,2	77,6	86,9	81,5
Miglioramento	3,4	3,3	4,6	10,2	3,5
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Nel complesso					
Peggioramento	23,3	20,8	19,6	14,0	22,3
Stabilità	63,6	68,2	68,4	67,7	65,1
Miglioramento	13,1	11,0	12,0	18,3	12,6
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	28,7	25,4	21,9	12,6	27,3
Stabilità	62,7	65,0	67,6	70,1	63,6
Miglioramento	8,6	9,6	10,5	17,3	9,1
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	33,0	34,4	27,6	22,0	33,0
Stabilità	62,3	60,7	67,0	70,9	62,2
Miglioramento	4,7	4,8	5,4	7,1	4,8
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	21,1	18,2	16,5	8,7	20,0
Stabilità	74,4	79,0	79,5	84,8	76,0
Miglioramento	4,4	2,8	4,1	6,5	4,0
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	24,9	21,5	21,8	9,9	23,6
Stabilità	64,1	65,5	61,0	69,3	64,5
Miglioramento	11,0	13,0	17,2	20,8	11,9
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	20,4	20,8	23,2	16,4	20,5
Stabilità	73,3	72,5	70,9	75,9	73,0
Miglioramento	6,3	6,7	6,0	7,7	6,4
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	27,7	26,9	27,6	24,7	27,5
Stabilità	69,9	70,1	69,9	69,3	69,9
Miglioramento	2,4	3,0	2,5	6,0	2,6
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	17,2	12,0	16,1	3,0	15,5
Stabilità	77,6	84,6	80,1	88,1	79,8
Miglioramento	5,2	3,4	3,9	9,0	4,7
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti					
No	94,8	93,8	90,0	84,3	94,1
Sì	5,2	6,2	10,0	15,7	5,9
☛ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013					
No	48,4	34,7	39,1	14,4	42,6
Sì	51,6	65,3	60,9	85,6	57,4
☛ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013					
No	74,6	55,3	50,0	45,8	66,2
Sì, lieve	23,1	39,8	36,9	40,6	29,5
Sì, rilevante	2,3	4,9	13,1	13,7	4,3
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽⁴⁾					
Più bassa	27,9	29,0	33,7	34,1	31,0
Praticamente uguale	56,2	52,4	48,4	52,2	52,7
Più alta	15,9	18,5	17,9	13,7	16,4
Utilizzo ammortizzatori sociali nel 2013					
Richiesta CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)					
No	58,1	60,5	61,1	50,3	58,8
Sì	41,9	39,5	38,9	49,7	41,2

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Richiesta di procedure di messa in mobilità					
No	92,2	89,2	79,4	66,0	90,4
Sì	7,8	10,8	20,6	34,0	9,6
Aumenti salariali per il 2013 (oltre il CCNL) ⁽⁴⁾					
No	85,7	71,4	58,2	31,1	62,3
Sì	14,3	28,6	41,8	68,9	37,7
☛ Consistenza aumenti salariali ⁽⁴⁾					
Al di sotto dell'1 %	29,4	41,4	49,6	65,4	53,5
Tra l'1 e il 2 %	49,9	38,8	35,3	25,6	32,8
Tra il 2,1 e il 3 %	10,9	14,0	10,9	7,4	9,9
Oltre il 3 %	9,8	5,8	4,2	1,6	3,9
☛ Aumenti retributivi concessi ⁽⁴⁾					
In esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	27,6	54,2	59,6	63,4	57,3
In assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	72,4	45,8	40,4	36,6	42,7
☛ <i>(se in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale)</i>					
Lavoratori che beneficiano delle agevolazioni fiscali sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività nel 2013 ⁽⁴⁾					
No	28,5	18,6	11,4	3,1	8,8
Sì	71,5	81,4	88,6	96,9	91,2
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	93,3	86,2	75,2	57,4	90,3
Sì	6,7	13,8	24,8	42,6	9,7
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁶⁾					
☛ Mansioni e inquadramenti					
No	58,8	61,8	63,3	44,1	59,7
Sì.....	41,2	38,2	36,7	55,9	40,3
☛ Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	38,7	26,6	18,0	9,7	30,4
Sì.....	61,3	73,4	82,0	90,3	69,6
☛ Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	26,3	49,4	45,6	60,5	38,7
Sì.....	73,7	50,6	54,4	39,5	61,3
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	6,7	13,8	24,8	42,6	9,7
Sì	93,3	86,2	75,2	57,4	90,3
Per i seguenti motivi: ⁽⁶⁾					
☛ Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	24,4	29,4	29,1	30,7	25,8
Sì	75,6	70,6	70,9	69,3	74,2
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	81,2	78,9	76,9	84,6	80,5
Sì	18,8	21,1	23,1	15,4	19,5
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si teme che le intese possano essere oggetto di contenzioso					
No	91,1	86,9	86,1	85,4	89,9
Sì	8,9	13,1	13,9	14,6	10,1
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazioni con rappresentanze sindacali					
No	89,4	85,7	84,9	83,8	88,3
Sì	10,6	14,3	15,1	16,2	11,7
☛ Altro					
No	95,9	95,7	99,5	95,1	96,0
Sì	4,1	4,3	0,5	4,9	4,0
Riduzione ore lavorate estate 2013 su altri 10 mesi dell'anno (solo per le imprese manifatturiere)					
No	58,6	55,3	46,4	41,4	56,9
Sì	41,4	44,7	53,6	58,6	43,1

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
☛ Riduzione ore lavorate estate 2013 su estate 2012					
Meno intensa.....	7,2	9,7	11,1	14,8	8,3
Simile.....	61,0	69,1	66,3	60,0	63,5
Più intensa.....	30,7	19,7	21,9	24,2	27,0
Nel 2012 non vi è stata riduzione.....	1,1	1,5	0,7	1,0	1,2
☛ (se meno intensa o più intensa)					
Motivo principale diversa riduzione ore estive lavorate 2013 su 2012					
Variazione andamento ordini vendite.....	93,7	87,2	84,5	78,5	91,3
Necessità modificare livello scorte.....	1,2	3,1	7,0	4,9	2,0
Altro.....	5,1	9,8	8,5	16,6	6,7
Risultato chiusura esercizio per il 2013					
Perdita.....	24,2	24,2	25,2	24,6	24,2
Pareggio.....	20,4	15,2	10,8	9,8	18,4
Utile.....	55,4	60,6	64,0	65,6	57,4
Fatturato totale primi tre trimestri – variazione 2013 su 2012					
In calo.....	42,9	39,6	41,1	47,8	42,0
Stabile.....	29,4	29,7	28,8	24,6	29,4
In aumento.....	27,7	30,7	30,1	27,6	28,6
Ordini – mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo.....	36,3	33,0	29,1	25,3	34,9
Stabile.....	41,4	39,6	43,2	47,3	41,1
In aumento.....	22,3	27,4	27,6	27,4	24,0
Ordini – mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo.....	23,4	21,1	19,5	15,1	22,5
Stabile.....	47,6	46,1	46,9	55,0	47,2
In aumento.....	29,0	32,8	33,6	29,9	30,3
Impresa esportatrice					
No.....	22,2	15,1	14,0	11,3	19,7
Sì.....	77,8	84,9	86,0	88,7	80,3
☛ Fatturato estero primi tre trimestri – variazione 2013 sul 2012					
In calo.....	28,6	29,3	31,6	36,2	29,1
Stabile.....	35,2	29,3	24,0	24,4	32,8
In aumento.....	36,1	41,4	44,4	39,4	38,1
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo.....	27,8	24,6	23,6	19,6	26,5
Stabile.....	43,9	39,2	39,0	42,7	42,3
In aumento.....	28,4	36,2	37,4	37,7	31,2
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo.....	18,5	13,9	11,8	10,5	16,6
Stabile.....	43,2	43,9	44,4	44,9	43,5
In aumento.....	38,3	42,2	43,7	44,6	39,8
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)					
In calo.....	23,5	19,2	19,1	14,4	22,0
Stabile.....	45,8	48,0	48,4	56,9	46,7
In aumento.....	30,7	32,7	32,5	28,7	31,3
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☛ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. – (3) Risposte multiple. – (4) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (5) Risposte multiple: massimo tre sì. – (6) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. C2 – Industria in senso stretto – Risultati per settore di attività

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener. estr.	Totale
Investimenti: spesa 2013 su programmata più bassa						
No	78,1	69,0	74,8	76,1	56,8	74,0
Sì	21,9	31,0	25,2	23,9	43,2	26,0
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi						
Fattori finanziari	30,1	17,8	37,4	37,6	37,0	34,3
Andamento domanda	35,5	14,8	19,7	19,8	26,2	21,3
Variazione incertezza	6,8	21,8	25,3	26,1	3,1	21,3
Variazione prezzi d'acquisto	8,5	0,5	0,0	1,0	0,0	1,2
Fattori organizzativi o tecnici	16,0	44,3	16,4	14,7	21,3	19,7
Fattori burocratici	0,0	0,8	1,0	0,5	12,4	1,7
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	3,2	0,1	0,2	0,3	0,0	0,5
Investimenti: spesa 2013 su programmata uguale						
No	30,4	44,0	39,4	36,9	53,1	38,8
Sì	69,6	56,0	60,6	63,1	46,9	61,2
Investimenti: spesa 2013 su programmata più alta						
No	91,5	87,0	85,8	87,0	90,1	87,2
Sì	8,5	13,0	14,2	13,0	9,9	12,8
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi						
Fattori finanziari	1,2	1,2	2,8	3,0	6,4	2,7
Andamento domanda	20,6	5,0	21,6	13,2	15,1	17,2
Variazione incertezza	0,0	0,9	0,8	0,4	0,0	0,6
Variazione prezzi d'acquisto	0,0	0,0	5,1	10,7	6,4	5,7
Fattori organizzativi o tecnici	71,3	90,4	65,9	66,9	58,8	68,9
Fattori burocratici	5,8	2,6	0,5	5,7	2,6	2,7
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	1,0	0,0	3,4	0,2	10,6	2,3
Investimenti: programmi II semestre 2013 rispetto al I semestre (previsione)						
In calo	16,8	18,4	23,9	26,4	32,0	23,6
Stabili	72,0	61,0	58,6	58,6	57,1	60,5
In aumento	11,2	20,5	17,6	15,1	10,9	16,0
Investimenti: programmi 2014 rispetto al 2013 (previsione)						
In calo	20,6	22,6	19,3	24,2	23,8	21,4
Stabili	65,2	56,0	59,7	59,5	56,7	59,8
In aumento	14,2	21,4	21,0	16,3	19,5	18,8
Fattori di revisione al RIALZO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)						
Variazioni inaspettate domanda interna	39,2	33,5	37,0	37,2	33,6	36,8
Variazioni inaspettate domanda internazionale	29,5	30,1	33,5	27,3	3,8	29,5
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	8,4	6,4	4,6	8,2	6,8	6,3
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	7,5	6,4	7,8	8,2	17,4	8,3
Variazioni inaspettate fattori finanziari	10,2	10,2	11,9	13,1	27,2	12,7
Altro	5,1	13,5	5,2	6,0	11,3	6,6
Fattori di revisione al RIBASSO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)						
Variazioni inaspettate domanda interna	31,6	26,4	28,9	30,9	27,9	29,4
Variazioni inaspettate domanda internazionale	25,6	25,4	25,4	17,7	2,0	22,1
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	9,8	7,8	8,7	10,5	9,1	9,3
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	10,7	12,9	12,8	13,0	22,7	13,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	15,5	15,7	17,0	19,9	28,3	18,1
Altro	6,8	11,8	7,2	7,9	10,0	8,0
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:						
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012						
Contrazione	14,2	12,2	13,4	12,1	14,0	13,1
Invarianza	59,0	70,6	59,7	59,4	61,8	60,7
Aumento	26,8	17,2	26,9	28,5	24,2	26,3
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013						
Contrazione	8,2	10,8	12,0	10,1	12,0	10,9
Invarianza	67,1	68,2	61,8	65,0	54,7	63,5
Aumento	24,7	21,0	26,2	25,0	33,2	25,6

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener. estr.	Totale
Andamento prestiti bancari:						
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012						
Contrazione						
No	83,7	86,6	88,2	84,4	90,6	86,5
Si	16,3	13,4	11,8	15,6	9,4	13,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	79,2	81,7	87,0	79,9	79,9	82,8
abbastanza o molto rilevante	20,8	18,3	13,0	20,1	20,1	17,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante						
per nulla o poco rilevante	51,1	71,7	46,8	63,6	54,0	54,9
abbastanza o molto rilevante	48,9	28,3	53,2	36,4	46,0	45,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito						
per nulla o poco rilevante	76,7	91,4	86,7	81,7	71,3	83,1
abbastanza o molto rilevante	23,3	8,6	13,3	18,3	28,7	16,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	24,7	37,4	59,3	52,6	37,2	48,5
abbastanza o molto rilevante	75,3	62,6	40,7	47,4	62,8	51,5
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	72,8	94,4	91,8	93,9	88,4	89,0
abbastanza o molto rilevante	27,2	5,6	8,2	6,1	11,6	11,0
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	98,6	98,6	87,5	74,6	100,0	85,3
abbastanza o molto rilevante	1,4	1,4	12,5	25,4	0,0	14,7
Invarianza						
No	37,1	27,0	30,7	40,3	29,0	33,8
Si	62,9	73,0	69,3	59,7	71,0	66,2
Aumento						
No	79,3	86,4	81,2	75,3	80,4	79,7
Si	20,7	13,6	18,8	24,7	19,6	20,3
☛ Fattori influenti ⁽²⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	82,5	43,8	67,7	67,1	36,3	66,3
abbastanza o molto rilevante	17,5	56,2	32,3	32,9	63,7	33,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante						
per nulla o poco rilevante	26,5	46,3	29,3	46,5	60,0	37,5
abbastanza o molto rilevante	73,5	53,7	70,7	53,5	40,0	62,5
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito						
per nulla o poco rilevante	78,6	89,0	78,1	81,2	80,7	80,0
abbastanza o molto rilevante	21,4	11,0	21,9	18,8	19,3	20,0
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	50,5	88,2	59,1	67,6	75,1	63,4
abbastanza o molto rilevante	49,5	11,8	40,9	32,4	24,9	36,6
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	88,2	95,9	94,5	96,5	90,7	94,2
abbastanza o molto rilevante	11,8	4,1	5,5	3,5	9,3	5,8
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	66,7	87,7	90,1	64,3	87,8	77,3
abbastanza o molto rilevante	33,3	12,3	9,9	35,7	12,2	22,7
Andamento prestiti bancari:						
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013						
Contrazione						
No.....	89,1	87,6	89,5	88,0	93,2	89,1
Si	10,9	12,4	10,5	12,0	6,8	10,9
☛ Fattori influenti ⁽²⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	84,0	84,4	88,4	77,4	88,7	84,5
abbastanza o molto rilevante	16,0	15,6	11,6	22,6	11,3	15,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante						
per nulla o poco rilevante	51,8	68,2	56,3	73,0	61,6	61,7
abbastanza o molto rilevante	48,2	31,8	43,7	27,0	38,4	38,3
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito						
per nulla o poco rilevante	60,0	94,5	78,6	82,1	64,6	77,4
abbastanza o molto rilevante	40,0	5,5	21,4	17,9	35,4	22,6

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener. estr.	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	31,4	33,1	52,4	49,1	49,2	46,6
abbastanza o molto rilevante	68,6	66,9	47,6	50,9	50,8	53,4
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	82,5	96,0	95,6	92,0	87,6	92,4
abbastanza o molto rilevante	17,5	4,0	4,4	8,0	12,4	7,6
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	90,8	84,1	68,8	76,8	100,0	75,2
abbastanza o molto rilevante	9,2	15,9	31,2	23,2	0,0	24,8
Invarianza						
No.....	28,2	31,5	30,8	33,5	32,4	31,3
Si	71,8	68,5	69,2	66,5	67,6	68,7
Aumento						
No.....	82,7	80,9	79,7	78,5	74,4	79,6
Si	17,3	19,1	20,3	21,5	25,6	20,4
☛ Fattori influenti ⁽²⁾						
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi						
per nulla o poco rilevante	68,5	58,0	56,5	67,3	33,6	59,2
abbastanza o molto rilevante	31,5	42,0	43,5	32,7	66,4	40,8
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante						
per nulla o poco rilevante	38,1	62,2	40,5	38,6	40,9	41,6
abbastanza o molto rilevante	61,9	37,8	59,5	61,4	59,1	58,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito						
per nulla o poco rilevante	74,7	91,1	75,7	70,7	58,3	74,3
abbastanza o molto rilevante	25,3	8,9	24,3	29,3	41,7	25,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento						
per nulla o poco rilevante	51,0	73,3	69,1	65,8	47,1	65,1
abbastanza o molto rilevante	49,0	26,7	30,9	34,2	52,9	34,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento						
per nulla o poco rilevante	81,1	98,0	94,5	93,4	85,0	92,4
abbastanza o molto rilevante	18,9	2,0	5,5	6,6	15,0	7,6
– Variaz. altri fattori						
per nulla o poco rilevante	64,2	92,5	80,2	69,1	87,6	77,6
abbastanza o molto rilevante	35,8	7,5	19,8	30,9	12,4	22,4
Condizioni di indebitamento:						
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012						
Nel complesso						
Peggioramento	28,1	12,9	25,1	27,1	29,4	25,2
Stabilità	60,7	76,3	65,7	61,3	62,9	64,6
Miglioramento	11,2	10,8	9,2	11,6	7,7	10,2
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾						
– Livello dei tassi di interesse applicati						
Peggioramento	29,8	25,1	31,4	32,0	28,2	30,6
Stabilità	62,1	64,8	61,5	59,9	65,7	61,7
Miglioramento	8,1	10,1	7,1	8,2	6,1	7,7
– Livello dei costi accessori						
Peggioramento	35,7	32,7	39,0	39,9	36,8	38,1
Stabilità	59,4	59,5	57,8	57,0	60,8	58,1
Miglioramento.....	4,9	7,8	3,3	3,1	2,4	3,8
– Entità delle garanzie richieste						
Peggioramento	18,7	15,6	18,8	24,5	23,6	20,3
Stabilità	80,8	78,2	78,2	72,4	73,8	76,7
Miglioramento.....	0,5	6,3	3,0	3,2	2,7	3,0
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti						
Peggioramento	21,0	16,3	22,3	31,4	31,4	24,6
Stabilità	72,1	66,5	68,6	57,3	64,0	65,6
Miglioramento	6,9	17,2	9,1	11,3	4,6	9,8
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti						
Peggioramento	14,3	15,6	21,7	28,8	24,7	22,3
Stabilità	82,8	73,9	72,4	66,3	71,3	72,2
Miglioramento.....	2,9	10,5	5,9	4,9	4,0	5,5
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti						
Peggioramento	19,1	24,5	28,2	34,6	30,2	28,5
Stabilità	79,9	70,7	70,4	63,1	68,0	69,6
Miglioramento	1,1	4,9	1,3	2,2	1,8	1,9

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener. estr.	Totale
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato						
Peggioramento	14,0	5,8	13,3	21,5	15,0	15,0
Stabilità	85,5	89,0	83,5	74,0	79,8	81,5
Miglioramento	0,4	5,2	3,2	4,6	5,2	3,5
Condizioni di indebitamento:						
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013						
Nel complesso						
Peggioramento	25,0	13,0	22,2	23,2	27,4	22,3
Stabilità	64,0	74,4	64,7	64,0	61,2	65,1
Miglioramento	11,0	12,6	13,1	12,9	11,4	12,6
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾						
– Livello dei tassi di interesse applicati						
Peggioramento	26,6	20,8	28,0	28,1	30,8	27,3
Stabilità	65,3	65,6	62,9	63,8	61,1	63,6
Miglioramento	8,2	13,6	9,1	8,1	8,1	9,1
– Livello dei costi accessori						
Peggioramento	34,3	30,6	33,3	32,1	36,0	33,0
Stabilità	60,8	59,4	62,3	64,1	60,5	62,2
Miglioramento	4,9	10,0	4,5	3,8	3,5	4,8
– Entità delle garanzie richieste						
Peggioramento	19,9	13,1	19,6	22,0	24,6	20,0
Stabilità	79,5	81,0	75,5	74,2	72,5	76,0
Miglioramento	0,5	6,0	4,9	3,9	2,9	4,0
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti						
Peggioramento	23,4	13,2	22,5	29,0	23,0	23,6
Stabilità	65,0	67,2	67,1	58,0	69,1	64,5
Miglioramento	11,6	19,6	10,4	13,0	8,0	11,9
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti						
Peggioramento	16,9	13,2	19,5	26,4	21,2	20,5
Stabilità	79,1	77,9	73,0	68,2	74,2	73,0
Miglioramento	4,0	8,9	7,6	5,4	4,5	6,4
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti						
Peggioramento	19,7	20,8	27,6	32,7	30,9	27,5
Stabilità	79,5	74,5	69,6	64,6	67,1	69,9
Miglioramento	0,8	4,7	2,8	2,7	2,0	2,6
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato						
Peggioramento	15,8	7,6	14,3	20,2	15,8	15,5
Stabilità	83,5	86,5	80,5	74,5	78,0	79,8
Miglioramento	0,7	5,9	5,2	5,3	6,2	4,7
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti						
No	97,5	93,4	94,4	96,2	74,0	94,1
Sì	2,5	6,6	5,6	3,8	26,0	5,9
☛ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013						
No	87,4	17,2	52,4	33,4	33,4	42,6
Sì	12,6	82,8	47,6	66,6	66,6	57,4
☛ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013						
No	77,3	56,2	69,7	54,0	68,8	66,2
Sì, lieve	5,2	30,7	27,8	44,1	29,0	29,5
Sì, rilevante	17,5	13,1	2,6	1,9	2,2	4,3
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽⁴⁾						
Più bassa	29,6	25,1	29,1	36,3	35,5	31,0
Praticamente uguale	53,3	51,5	52,0	53,8	53,8	52,7
Più alta	17,1	23,3	18,9	9,9	10,7	16,4
Utilizzo ammortizzatori sociali nel 2013						
Richiesta CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)						
No	36,8	77,4	61,0	56,9	71,0	58,8
Sì	63,2	22,6	39,0	43,1	29,0	41,2

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener. estr.	Totale
Richiesta di procedure di messa in mobilità						
No	87,7	90,1	91,3	90,0	92,5	90,4
Sì	12,3	9,9	8,7	10,0	7,5	9,6
Aumenti salariali per il 2013 (oltre il CCNL) ⁽⁴⁾						
No	71,5	53,2	57,9	73,4	55,7	62,3
Sì	28,5	46,8	42,1	26,6	44,3	37,7
☛ Consistenza aumenti salariali ⁽⁴⁾						
Al di sotto dell'1 %	32,7	50,8	53,2	52,1	76,4	53,5
Tra l'1 e il 2 %	55,4	30,0	33,3	33,7	15,3	32,8
Tra il 2,1 e il 3 %	9,0	14,5	9,9	8,7	6,1	9,9
Oltre il 3 %	2,9	4,7	3,6	5,6	2,1	3,9
☛ Aumenti retributivi concessi ⁽⁴⁾						
In esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	24,0	48,5	55,7	62,5	87,7	57,3
In assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	76,0	51,5	44,3	37,5	12,3	42,7
☛ <i>(se in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale)</i>						
Lavoratori che beneficiano delle agevolazioni fiscali sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività nel 2013 ⁽⁴⁾						
No	6,4	11,9	10,6	4,4	7,0	8,8
Sì	93,6	88,1	89,4	95,6	93,0	91,2
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2013–2014						
No	94,3	86,5	89,6	90,6	91,3	90,3
Sì	5,7	13,5	10,4	9,4	8,7	9,7
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁶⁾						
☛ Mansioni e inquadramenti						
No	30,8	52,5	69,8	52,0	62,8	59,7
Sì	69,2	47,5	30,2	48,0	37,2	40,3
☛ Orari, turni e organizzazione del lavoro						
No	57,1	31,9	29,2	26,2	20,3	30,4
Sì	42,9	68,1	70,8	73,8	79,7	69,6
☛ Ricorso alle diverse tipologie contrattuali						
No	21,9	27,5	38,7	47,7	49,1	38,7
Sì	78,1	72,5	61,3	52,3	50,9	61,3
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2013–2014						
No	5,7	13,5	10,4	9,4	8,7	9,7
Sì	94,3	86,5	89,6	90,6	91,3	90,3
Per i seguenti motivi: ⁽⁶⁾						
☛ Attuale assetto contrattuale soddisfacente						
No	32,3	30,7	26,8	20,8	18,9	25,8
Sì	67,7	69,3	73,2	79,2	81,1	74,2
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo						
No	80,5	83,4	76,9	84,8	84,5	80,5
Sì	19,5	16,6	23,1	15,2	15,5	19,5
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si teme che le intese possano essere oggetto di contenzioso						
No	83,2	91,4	88,8	93,3	95,6	89,9
Sì	16,8	8,6	11,2	6,7	4,4	10,1
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazioni con rappresentanze sindacali						
No	84,8	79,3	87,8	91,6	95,9	88,3
Sì	15,2	20,7	12,2	8,4	4,1	11,7
☛ Altro						
No	96,4	93,9	96,2	95,5	98,5	96,0
Sì	3,6	6,1	3,8	4,5	1,5	4,0
Riduzione ore lavorate estate 2013 su altri 10 mesi dell'anno (solo per le imprese manifatturiere)						
No	45,4	63,7	56,8	60,7	56,9
Sì	54,6	36,3	43,2	39,3	43,1

	Attività economica					
	Tessile	Chim.	Metalm.	Altre man.	Ener. estr.	Totale
☛ Riduzione ore lavorate estate 2013 su estate 2012						
Meno intensa.....	3,4	7,5	10,3	8,4	8,3
Simile.....	71,0	82,3	60,6	57,0	63,5
Più intensa.....	25,7	8,1	28,2	32,5	27,0
Nel 2012 non vi è stata riduzione.....	0,0	2,1	1,0	2,1	1,2
☛ (se meno intensa o più intensa)						
Motivo principale diversa riduzione ore estive lavorate 2013 su 2012						
Variazione andamento ordini vendite	92,4	91,3	95,8	82,5	91,3
Necessità modificare livello scorte	0,8	0,7	1,3	4,2	2,0
Altro.....	6,8	7,9	3,0	13,3	6,7
Risultato chiusura esercizio per il 2013						
Perdita	27,4	19,7	21,7	28,6	24,1	24,2
Pareggio	14,5	16,9	17,5	22,1	18,4	18,4
Utile	58,1	63,4	60,8	49,3	57,5	57,4
Fatturato totale primi tre trimestri – variazione 2013 su 2012						
In calo	44,9	39,1	42,6	40,7	42,2	42,0
Stabile	24,9	29,4	29,7	30,4	32,6	29,4
In aumento	30,2	31,5	27,7	28,9	25,1	28,6
Ordini – mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno						
In calo	39,2	34,3	33,1	36,7	31,5	34,9
Stabile	33,8	37,5	43,4	39,9	53,5	41,1
In aumento	27,0	28,2	23,5	23,5	14,9	24,0
Ordini – mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi						
In calo	24,6	24,1	20,7	25,2	15,1	22,5
Stabile	45,8	49,5	46,7	45,3	60,3	47,2
In aumento	29,7	26,4	32,5	29,5	24,6	30,3
Impresa esportatrice						
No	9,2	9,9	17,4	19,9	81,5	19,7
Sì	90,8	90,1	82,6	80,1	18,5	80,3
☛ Fatturato estero primi tre trimestri – variazione 2013 sul 2012						
In calo	31,4	26,3	29,7	28,2	22,1	29,1
Stabile	38,2	29,8	32,0	31,1	55,8	32,8
In aumento	30,3	44,0	38,3	40,7	22,0	38,1
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno						
In calo	25,0	26,6	26,0	27,8	39,4	26,5
Stabile	50,0	38,8	41,2	40,7	49,1	42,3
In aumento	25,1	34,6	32,8	31,5	11,5	31,2
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi						
In calo	15,9	18,6	14,4	19,6	22,8	16,6
Stabile	46,5	46,4	43,3	40,6	54,4	43,5
In aumento	37,5	35,1	42,3	39,8	22,8	39,8
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)						
In calo	23,7	25,0	20,8	21,6	24,4	22,0
Stabile	50,6	43,7	45,9	45,0	58,0	46,7
In aumento	25,7	31,3	33,3	33,3	17,6	31,3
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☛ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. – (3) Risposte multiple. – (4) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (5) Risposte multiple: massimo tre sì. – (6) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. C3 – Industria in senso stretto – Risultati per area geografica

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Investimenti: spesa 2013 su programmata più bassa					
No	75,0	75,5	71,2	71,5	74,0
Sì	25,0	24,5	28,8	28,5	26,0
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	28,9	36,2	35,6	40,5	34,3
Andamento domanda	24,6	12,9	28,0	22,7	21,3
Variazione incertezza	20,5	24,3	16,6	22,5	21,3
Variazione prezzi d'acquisto	2,6	0,0	1,0	0,8	1,2
Fattori organizzativi o tecnici	20,6	26,4	14,4	11,1	19,7
Fattori burocratici	2,7	0,1	2,0	2,4	1,7
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,2	0,0	2,3	0,0	0,5
Investimenti: spesa 2013 su programmata uguale					
No	33,9	43,7	40,3	38,9	38,8
Sì	66,1	56,3	59,7	61,1	61,2
Investimenti: spesa 2013 su programmata più alta					
No	91,1	80,8	88,4	89,6	87,2
Sì	8,9	19,2	11,6	10,4	12,8
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	0,4	0,9	8,9	6,4	2,7
Andamento domanda	16,1	15,7	17,1	25,5	17,2
Variazione incertezza	0,0	0,7	0,6	1,2	0,6
Variazione prezzi d'acquisto	3,0	7,0	5,6	7,0	5,7
Fattori organizzativi o tecnici	70,1	73,3	63,3	57,2	68,9
Fattori burocratici	5,0	2,3	0,9	1,0	2,7
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	5,4	0,0	3,7	1,7	2,3
Investimenti: programmi II semestre 2013 rispetto al I semestre (previsione)					
In calo	20,5	25,0	23,9	27,6	23,6
Stabili	63,0	55,1	62,8	62,9	60,5
In aumento	16,5	19,9	13,3	9,5	16,0
Investimenti: programmi 2014 rispetto al 2013 (previsione)					
In calo	21,9	20,0	22,2	22,0	21,4
Stabili	60,3	60,1	60,8	57,2	59,8
In aumento	17,8	20,0	17,0	20,8	18,8
Fattori di revisione al RIALZO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna	36,2	33,5	38,8	42,1	36,8
Variazioni inaspettate domanda internazionale	33,2	30,3	31,8	16,3	29,5
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	5,0	8,0	5,7	6,5	6,3
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	6,4	8,5	8,8	11,5	8,3
Variazioni inaspettate fattori finanziari	11,7	12,4	11,2	17,1	12,7
Altro	7,4	7,4	3,6	6,5	6,6
Fattori di revisione al RIBASSO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna	28,7	26,2	32,2	34,8	29,4
Variazioni inaspettate domanda internazionale	24,8	22,3	23,7	12,8	22,1
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	9,0	9,8	8,3	9,8	9,3
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	10,7	13,8	14,0	16,8	13,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	18,7	17,4	17,8	18,8	18,1
Altro	8,1	10,5	4,1	7,0	8,0
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione	10,6	15,5	11,9	15,1	13,1
Invarianza	63,3	58,8	60,7	58,1	60,7
Aumento	26,1	25,7	27,3	26,7	26,3
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione	8,6	13,3	9,4	12,9	10,9
Invarianza	67,6	58,5	66,7	60,7	63,5
Aumento	23,8	28,2	23,9	26,3	25,6

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione					
No	90,2	82,4	88,1	84,5	86,5
Si	9,8	17,6	11,9	15,5	13,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	90,2	80,8	75,3	82,9	82,8
abbastanza o molto rilevante	9,8	19,2	24,7	17,1	17,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	50,8	51,1	69,1	57,3	54,9
abbastanza o molto rilevante	49,2	48,9	30,9	42,7	45,1
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	89,4	84,3	84,8	70,7	83,1
abbastanza o molto rilevante	10,6	15,7	15,2	29,3	16,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	42,5	46,2	46,7	62,9	48,5
abbastanza o molto rilevante	57,5	53,8	53,3	37,1	51,5
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	92,3	82,7	97,8	90,0	89,0
abbastanza o molto rilevante	7,7	17,3	2,2	10,0	11,0
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	97,8	85,5	70,2	77,1	85,3
abbastanza o molto rilevante	2,2	14,5	29,8	22,9	14,7
Invarianza					
No	29,3	37,1	34,1	37,1	33,8
Si	70,7	62,9	65,9	62,9	66,2
Aumento					
No	80,5	80,5	77,8	78,4	79,7
Si	19,5	19,5	22,2	21,6	20,3
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	61,8	62,7	77,2	69,2	66,3
abbastanza o molto rilevante	38,2	37,3	22,8	30,8	33,7
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	40,2	34,7	37,1	37,7	37,5
abbastanza o molto rilevante	59,8	65,3	62,9	62,3	62,5
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	90,3	73,0	79,3	72,4	80,0
abbastanza o molto rilevante	9,7	27,0	20,7	27,6	20,0
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	66,2	58,8	59,7	70,1	63,4
abbastanza o molto rilevante	33,8	41,2	40,3	29,9	36,6
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	97,7	90,7	94,0	93,1	94,2
abbastanza o molto rilevante	2,3	9,3	6,0	6,9	5,8
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	84,1	69,7	78,5	84,8	77,3
abbastanza o molto rilevante	15,9	30,3	21,5	15,2	22,7
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione					
No.....	92,5	85,7	89,6	87,5	89,1
Si	7,5	14,3	10,4	12,5	10,9
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	90,5	84,3	80,5	80,9	84,5
abbastanza o molto rilevante	9,5	15,7	19,5	19,1	15,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	67,3	55,8	74,0	55,8	61,7
abbastanza o molto rilevante	32,7	44,2	26,0	44,2	38,3
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	88,8	75,6	71,4	72,3	77,4
abbastanza o molto rilevante	11,2	24,4	28,6	27,7	22,6

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	44,0	39,9	49,9	60,7	46,6
abbastanza o molto rilevante	56,0	60,1	50,1	39,3	53,4
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	99,6	85,1	99,3	91,6	92,4
abbastanza o molto rilevante	0,4	14,9	0,7	8,4	7,6
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	66,4	81,3	58,3	81,1	75,2
abbastanza o molto rilevante	33,6	18,7	41,7	18,9	24,8
Invarianza					
No.....	27,5	37,2	26,6	33,5	31,3
Si	72,5	62,8	73,4	66,5	68,7
Aumento					
No.....	80,0	77,1	83,8	79,0	79,6
Si	20,0	22,9	16,2	21,0	20,4
🌱 Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	50,0	56,0	73,6	72,1	59,2
abbastanza o molto rilevante	50,0	44,0	26,4	27,9	40,8
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	46,8	38,7	34,9	43,6	41,6
abbastanza o molto rilevante	53,2	61,3	65,1	56,4	58,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	79,8	67,4	81,2	72,2	74,3
abbastanza o molto rilevante	20,2	32,6	18,8	27,8	25,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	66,9	60,1	69,1	67,9	65,1
abbastanza o molto rilevante	33,1	39,9	30,9	32,1	34,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	97,7	86,9	93,8	92,5	92,4
abbastanza o molto rilevante	2,3	13,1	6,2	7,5	7,6
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	62,8	82,2	75,7	84,4	77,6
abbastanza o molto rilevante	37,2	17,8	24,3	15,6	22,4
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Nel complesso					
Peggioramento	23,1	21,0	29,6	33,5	25,2
Stabilità	65,1	69,5	59,6	59,3	64,6
Miglioramento	11,8	9,5	10,8	7,3	10,2
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	27,0	33,6	28,8	34,8	30,6
Stabilità	64,2	57,5	65,7	59,9	61,7
Miglioramento	8,8	9,0	5,5	5,2	7,7
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	34,4	43,0	38,5	36,2	38,1
Stabilità	61,6	53,1	58,1	60,2	58,1
Miglioramento.....	3,9	4,0	3,5	3,6	3,8
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	14,4	22,1	25,8	24,6	20,3
Stabilità	81,9	75,4	72,5	71,8	76,7
Miglioramento.....	3,7	2,5	1,6	3,6	3,0
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	19,5	25,4	30,7	28,9	24,6
Stabilità	69,3	64,3	61,0	63,8	65,6
Miglioramento	11,2	10,3	8,3	7,2	9,8
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	14,6	26,9	28,8	24,6	22,3
Stabilità	80,9	65,8	64,3	72,1	72,2
Miglioramento.....	4,5	7,2	6,8	3,3	5,5
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	19,2	37,9	33,8	27,2	28,5
Stabilità	79,0	60,7	64,0	70,2	69,6
Miglioramento	1,9	1,4	2,2	2,6	1,9

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	11,3	14,4	18,3	19,3	15,0
Stabilità	85,7	80,6	80,6	76,8	81,5
Miglioramento	3,0	5,0	1,1	3,9	3,5
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Nel complesso					
Peggioramento	19,5	21,6	23,8	28,5	22,3
Stabilità	67,9	62,3	66,0	63,4	65,1
Miglioramento	12,7	16,1	10,2	8,0	12,6
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	22,7	31,9	26,7	29,3	27,3
Stabilità	67,8	57,0	65,5	65,3	63,6
Miglioramento	9,5	11,1	7,8	5,4	9,1
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	28,6	39,7	31,6	31,2	33,0
Stabilità	66,8	54,6	64,2	64,6	62,2
Miglioramento	4,6	5,7	4,2	4,1	4,8
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	14,2	23,4	23,8	22,8	20,0
Stabilità	81,7	71,7	74,5	73,3	76,0
Miglioramento	4,2	5,0	1,8	3,9	4,0
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	18,1	26,7	27,4	26,3	23,6
Stabilità	69,6	58,4	63,2	66,4	64,5
Miglioramento	12,3	14,9	9,4	7,3	11,9
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	12,0	26,9	26,1	22,6	20,5
Stabilità	83,2	64,1	66,0	73,6	73,0
Miglioramento	4,7	9,0	7,8	3,8	6,4
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	17,3	39,0	31,7	24,7	27,5
Stabilità	80,4	57,8	66,0	72,6	69,9
Miglioramento	2,2	3,2	2,4	2,7	2,6
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	12,7	16,1	18,4	17,1	15,5
Stabilità	83,5	77,0	79,1	78,1	79,8
Miglioramento	3,8	6,9	2,5	4,8	4,7
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti					
No	93,7	97,0	93,4	89,7	94,1
Sì	6,3	3,0	6,6	10,3	5,9
☛ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013					
No	55,7	11,3	43,0	43,2	42,6
Sì	44,3	88,7	57,0	56,8	57,4
☛ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013					
No	73,7	27,6	76,3	69,4	66,2
Sì, lieve	23,9	66,6	19,6	24,2	29,5
Sì, rilevante	2,4	5,8	4,1	6,4	4,3
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽⁴⁾					
Più bassa	26,2	35,1	35,5	30,9	31,0
Praticamente uguale	59,0	45,9	47,8	54,0	52,7
Più alta	14,8	19,0	16,7	15,0	16,4
Utilizzo ammortizzatori sociali nel 2013					
Richiesta CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)					
No	61,8	58,2	54,7	56,9	58,8
Sì	38,2	41,8	45,3	43,1	41,2

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Richiesta di procedure di messa in mobilità					
No	92,3	90,3	90,6	85,9	90,4
Sì	7,7	9,7	9,4	14,1	9,6
Aumenti salariali per il 2013 (oltre il CCNL) ⁽⁴⁾					
No	58,5	57,9	62,2	85,0	62,3
Sì	41,5	42,1	37,8	15,0	37,7
☛ Consistenza aumenti salariali ⁽⁴⁾					
Al di sotto dell'1 %	54,5	52,6	57,6	37,2	53,5
Tra l'1 e il 2 %	34,0	34,8	27,7	25,4	32,8
Tra il 2,1 e il 3 %	7,8	10,4	10,1	23,2	9,9
Oltre il 3 %	3,7	2,1	4,5	14,3	3,9
☛ Aumenti retributivi concessi ⁽⁴⁾					
In esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	54,0	58,4	62,4	63,4	57,3
In assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	46,0	41,6	37,6	36,6	42,7
☛ <i>(se in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale)</i>					
Lavoratori che beneficiano delle agevolazioni fiscali sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività nel 2013 ⁽⁴⁾					
No	6,5	12,1	6,2	18,0	8,8
Sì	93,5	87,9	93,8	82,0	91,2
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2013–2014					
No	91,9	87,6	90,7	90,9	90,3
Sì	8,1	12,4	9,3	9,1	9,7
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁶⁾					
☛ Mansioni e inquadramenti					
No	40,8	69,8	67,0	64,2	59,7
Sì	59,2	30,2	33,0	35,8	40,3
☛ Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	35,1	29,7	27,1	26,0	30,4
Sì	64,9	70,3	72,9	74,0	69,6
☛ Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	42,3	30,0	44,4	46,7	38,7
Sì	57,7	70,0	55,6	53,3	61,3
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2013–2014					
No	8,1	12,4	9,3	9,1	9,7
Sì	91,9	87,6	90,7	90,9	90,3
Per i seguenti motivi: ⁽⁶⁾					
☛ Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	23,4	32,3	23,0	23,4	25,8
Sì	76,6	67,7	77,0	76,6	74,2
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	80,5	77,2	82,5	83,9	80,5
Sì	19,5	22,8	17,5	16,1	19,5
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si teme che le intese possano essere oggetto di contenzioso					
No	92,0	85,8	89,8	92,1	89,9
Sì	8,0	14,2	10,2	7,9	10,1
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazioni con rappresentanze sindacali					
No	89,1	79,7	94,8	93,0	88,3
Sì	10,9	20,3	5,2	7,0	11,7
☛ Altro					
No	98,1	93,7	95,6	94,7	96,0
Sì	1,9	6,3	4,4	5,3	4,0
Riduzione ore lavorate estate 2013 su altri 10 mesi dell'anno (solo per le imprese manifatturiere)					
No	55,8	55,6	55,8	64,5	56,9
Sì	44,2	44,4	44,2	35,5	43,1

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
☛ Riduzione ore lavorate estate 2013 su estate 2012					
Meno intensa.....	6,7	7,7	11,4	10,4	8,3
Simile.....	67,8	64,3	57,7	55,3	63,5
Più intensa.....	24,8	26,2	29,8	32,8	27,0
Nel 2012 non vi è stata riduzione.....	0,7	1,8	1,1	1,4	1,2
☛ (se meno intensa o più intensa)					
Motivo principale diversa riduzione ore estive lavorate 2013 su 2012					
Variazione andamento ordini vendite.....	92,7	89,7	89,0	94,5	91,3
Necessità modificare livello scorte.....	1,7	1,3	3,4	1,9	2,0
Altro.....	5,6	9,0	7,6	3,6	6,7
Risultato chiusura esercizio per il 2013					
Perdita.....	23,1	23,7	24,2	28,4	24,2
Pareggio.....	16,8	18,3	20,7	20,1	18,4
Utile.....	60,2	58,0	55,2	51,5	57,4
Fatturato totale primi tre trimestri – variazione 2013 su 2012					
In calo.....	39,1	43,7	43,7	43,9	42,0
Stabile.....	34,0	26,0	25,2	30,0	29,4
In aumento.....	26,9	30,3	31,1	26,1	28,6
Ordini – mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo.....	36,0	35,1	32,7	34,3	34,9
Stabile.....	41,2	39,2	44,3	41,5	41,1
In aumento.....	22,8	25,7	23,0	24,2	24,0
Ordini – mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo.....	24,9	22,0	18,4	22,0	22,5
Stabile.....	48,0	45,5	51,0	44,8	47,2
In aumento.....	27,0	32,5	30,6	33,1	30,3
Impresa esportatrice					
No.....	12,9	11,2	25,3	49,0	19,7
Sì.....	87,1	88,8	74,7	51,0	80,3
☛ Fatturato estero primi tre trimestri – variazione 2013 sul 2012					
In calo.....	26,4	33,1	30,6	23,3	29,1
Stabile.....	37,6	28,2	29,9	34,2	32,8
In aumento.....	36,0	38,7	39,5	42,5	38,1
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo.....	25,4	28,6	27,4	22,2	26,5
Stabile.....	46,2	38,1	40,7	43,8	42,3
In aumento.....	28,4	33,3	31,9	34,0	31,2
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo.....	19,9	14,9	12,3	16,8	16,6
Stabile.....	44,7	42,5	46,9	36,8	43,5
In aumento.....	35,4	42,7	40,8	46,4	39,8
Andamento della produzione, al netto dei fattori stagionali, nel quarto trimestre rispetto al terzo (solo per le imprese industriali)					
In calo.....	21,0	23,2	20,5	23,7	22,0
Stabile.....	48,8	42,2	48,1	49,5	46,7
In aumento.....	30,2	34,6	31,4	26,8	31,3
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☛ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. – (3) Risposte multiple. – (4) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (5) Risposte multiple: massimo tre sì. – (6) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. D1 – Servizi – Risultati per classe di addetti

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Investimenti: spesa 2013 su programmata più bassa					
No	67,9	74,8	74,2	65,3	69,9
Sì	32,1	25,2	25,8	34,7	30,1
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	31,8	38,3	19,2	35,6	32,7
Andamento domanda	21,7	22,3	25,7	11,2	21,7
Variazione incertezza	20,0	22,6	13,2	6,8	20,0
Variazione prezzi d'acquisto	2,4	0,0	0,0	0,0	1,8
Fattori organizzativi o tecnici	21,9	16,2	32,6	41,2	21,6
Fattori burocratici	2,0	0,6	7,9	5,2	2,0
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,3	0,0	1,6	0,0	0,3
Investimenti: spesa 2013 su programmata uguale					
No	41,2	39,4	41,1	43,2	40,8
Sì	58,8	60,6	58,9	56,8	59,2
Investimenti: spesa 2013 su programmata più alta					
No	90,9	85,8	84,7	91,5	89,4
Sì	9,1	14,2	15,3	8,5	10,6
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	1,9	6,8	6,7	0,0	3,7
Andamento domanda	5,9	6,8	4,4	28,8	6,5
Variazione incertezza	5,0	0,0	0,0	3,1	3,1
Variazione prezzi d'acquisto	1,0	8,0	7,9	9,8	3,8
Fattori organizzativi o tecnici	85,0	78,4	68,2	52,6	81,3
Fattori burocratici	1,3	0,0	6,4	0,0	1,1
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	0,0	6,4	5,6	0,4
Investimenti: programmi II semestre 2013 rispetto al I semestre (previsione)					
In calo	31,2	25,4	22,0	20,7	29,1
Stabili	55,1	60,8	53,1	59,8	56,5
In aumento	13,6	13,9	24,9	19,5	14,3
Investimenti: programmi 2014 rispetto al 2013 (previsione)					
In calo	25,6	23,7	22,8	18,9	24,8
Stabili	55,9	59,1	55,8	54,3	56,7
In aumento	18,5	17,2	21,4	26,7	18,5
Fattori di revisione al RIALZO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna.....	37,5	38,2	28,2	36,2	37,2
Variazioni inaspettate domanda internazionale	11,2	9,4	6,0	6,5	10,5
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	5,1	6,6	6,0	3,6	5,5
Variazioni inaspettate fattori istituzionali.....	14,5	16,2	18,1	18,8	15,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	20,3	17,8	18,6	15,9	19,5
Altro	11,4	11,8	23,1	19,0	12,2
Fattori di revisione al RIBASSO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna.....	34,5	33,6	24,9	29,0	33,7
Variazioni inaspettate domanda internazionale	8,8	9,3	4,0	5,0	8,6
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	6,0	6,4	6,9	4,1	6,1
Variazioni inaspettate fattori istituzionali.....	18,2	18,0	19,6	20,3	18,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	22,4	21,0	18,9	21,9	21,9
Altro	10,1	11,7	25,7	19,7	11,4
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione	14,8	15,1	10,3	15,2	14,7
Invarianza	57,7	59,8	52,0	55,9	57,9
Aumento	27,5	25,1	37,7	28,8	27,4
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione	15,9	10,8	7,1	11,7	14,2
Invarianza	59,4	64,2	60,1	61,9	60,7
Aumento	24,7	25,0	32,8	26,4	25,2

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione					
No	86,7	85,0	89,2	89,3	86,5
Si	13,3	15,0	10,8	10,7	13,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	67,3	83,0	71,8	58,4	71,5
abbastanza o molto rilevante	32,7	17,0	28,2	41,6	28,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	57,0	74,0	62,2	53,9	61,4
abbastanza o molto rilevante	43,0	26,0	37,8	46,1	38,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	59,4	85,5	93,5	86,5	68,3
abbastanza o molto rilevante	40,6	14,5	6,5	13,5	31,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	58,8	43,8	46,3	78,6	54,7
abbastanza o molto rilevante	41,2	56,2	53,7	21,4	45,3
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	84,9	79,6	98,0	87,8	84,1
abbastanza o molto rilevante	15,1	20,4	2,0	12,2	15,9
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	83,7	90,5	92,0	60,8	86,3
abbastanza o molto rilevante	16,3	9,5	8,0	39,2	13,7
Invarianza					
No	38,8	37,8	35,6	38,1	38,4
Si	61,2	62,2	64,4	61,9	61,6
Aumento					
No	74,5	77,2	75,1	72,6	75,1
Si	25,5	22,8	24,9	27,4	24,9
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	69,6	52,2	82,0	71,8	66,4
abbastanza o molto rilevante	30,4	47,8	18,0	28,2	33,6
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	48,6	52,0	38,3	36,8	48,6
abbastanza o molto rilevante	51,4	48,0	61,7	63,2	51,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	73,2	81,6	77,7	72,6	75,1
abbastanza o molto rilevante	26,8	18,4	22,3	27,4	24,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	64,8	53,8	65,6	42,7	61,8
abbastanza o molto rilevante	35,2	46,2	34,4	57,3	38,2
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	93,6	95,4	95,3	90,7	94,0
abbastanza o molto rilevante	6,4	4,6	4,7	9,3	6,0
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	81,3	69,1	80,0	97,0	79,2
abbastanza o molto rilevante	18,7	30,9	20,0	3,0	20,8
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione					
No.....	86,0	86,7	93,2	90,9	86,6
Si	14,0	13,3	6,8	9,1	13,4
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	78,2	68,4	82,9	72,9	75,8
abbastanza o molto rilevante	21,8	31,6	17,1	27,1	24,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	54,0	77,6	91,0	73,8	60,3
abbastanza o molto rilevante	46,0	22,4	9,0	26,2	39,7
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	66,3	96,1	94,7	84,1	74,4
abbastanza o molto rilevante	33,7	3,9	5,3	15,9	25,6

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
- Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	63,7	49,4	36,3	63,9	59,8
abbastanza o molto rilevante	36,3	50,6	63,7	36,1	40,2
- Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	85,3	77,2	100,0	73,5	83,6
abbastanza o molto rilevante	14,7	22,8	0,0	26,5	16,4
- Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	43,1	81,3	92,0	56,0	56,1
abbastanza o molto rilevante	56,9	18,7	8,0	44,0	43,9
Invarianza					
No.....	34,4	35,2	35,4	34,0	34,6
Si	65,6	64,8	64,6	66,0	65,4
Aumento					
No.....	79,6	78,1	71,3	75,1	78,8
Si	20,4	21,9	28,7	24,9	21,2
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
- Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	65,1	60,7	66,0	61,7	63,9
abbastanza o molto rilevante	34,9	39,3	34,0	38,3	36,1
- Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	53,4	48,3	44,7	32,2	51,0
abbastanza o molto rilevante	46,6	51,7	55,3	67,8	49,0
- Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	59,5	79,4	68,7	72,8	65,3
abbastanza o molto rilevante	40,5	20,6	31,3	27,2	34,7
- Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	62,6	42,6	61,6	52,2	57,1
abbastanza o molto rilevante	37,4	57,4	38,4	47,8	42,9
- Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	93,2	95,7	95,8	84,0	93,7
abbastanza o molto rilevante	6,8	4,3	4,2	16,0	6,3
- Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	83,0	73,6	66,4	96,5	80,3
abbastanza o molto rilevante	17,0	26,4	33,6	3,5	19,7
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Nel complesso					
Peggioramento	30,8	29,4	28,6	24,1	30,2
Stabilità	60,8	61,5	63,5	64,8	61,2
Miglioramento	8,4	9,1	8,0	11,2	8,6
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	37,1	28,6	27,1	30,9	34,4
Stabilità	57,5	63,5	63,2	62,4	59,3
Miglioramento	5,4	8,0	9,7	6,7	6,3
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	40,0	33,3	29,9	26,5	37,6
Stabilità	56,4	60,0	68,0	71,4	58,2
Miglioramento.....	3,6	6,7	2,2	2,1	4,3
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	25,1	21,5	15,8	20,6	23,7
Stabilità	72,2	75,0	82,2	76,3	73,4
Miglioramento.....	2,7	3,5	2,0	3,0	2,9
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	30,5	22,5	23,4	22,9	27,9
Stabilità	62,3	66,7	63,6	66,4	63,6
Miglioramento	7,2	10,8	13,0	10,7	8,5
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	31,2	17,5	22,9	24,6	27,1
Stabilità	65,2	76,4	71,8	73,4	68,6
Miglioramento.....	3,6	6,1	5,3	2,0	4,3
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	34,0	24,9	27,8	19,0	31,0
Stabilità	61,4	72,5	69,3	79,3	65,1
Miglioramento	4,6	2,6	2,9	1,7	3,9

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	19,8	10,9	14,6	17,6	17,3
Stabilità	77,3	84,5	81,7	81,4	79,4
Miglioramento	2,9	4,6	3,7	1,0	3,3
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Nel complesso					
Peggioramento	25,9	27,3	31,4	23,5	26,4
Stabilità	64,2	62,9	58,3	66,7	63,7
Miglioramento	9,9	9,7	10,3	9,8	9,9
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	30,9	25,1	22,8	26,4	29,0
Stabilità	63,8	66,3	63,3	65,4	64,4
Miglioramento	5,3	8,7	13,9	8,2	6,5
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	32,9	30,7	27,7	22,6	31,9
Stabilità	62,7	62,2	66,9	75,0	63,0
Miglioramento	4,4	7,1	5,4	2,4	5,1
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	23,0	20,0	19,6	16,9	22,0
Stabilità	74,1	75,6	76,2	79,3	74,7
Miglioramento	2,8	4,4	4,2	3,7	3,3
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	26,9	19,5	20,9	20,6	24,6
Stabilità	65,1	67,3	62,5	69,2	65,6
Miglioramento	8,0	13,3	16,6	10,2	9,8
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	28,9	17,8	20,6	23,3	25,5
Stabilità	67,7	73,7	69,3	75,7	69,5
Miglioramento	3,4	8,4	10,1	1,0	5,0
- Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	28,0	24,8	25,1	18,9	26,8
Stabilità	68,3	70,7	69,7	77,9	69,2
Miglioramento	3,7	4,5	5,2	3,2	4,0
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	16,4	10,1	13,9	14,6	14,6
Stabilità	79,5	84,7	78,9	84,4	80,9
Miglioramento	4,1	5,2	7,1	1,0	4,5
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti					
No	88,1	83,3	70,9	73,2	85,8
Sì	11,9	16,7	29,1	26,8	14,2
☛ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013					
No	37,4	52,8	29,8	19,7	40,7
Sì	62,6	47,2	70,2	80,3	59,3
☛ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013					
No	78,8	60,5	52,0	54,0	70,1
Sì, lieve	15,6	26,8	40,3	27,6	21,6
Sì, rilevante	5,6	12,8	7,7	18,4	8,3
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽⁴⁾					
Più bassa	30,3	32,2	40,6	37,8	35,5
Praticamente uguale	57,0	45,4	36,4	42,7	45,3
Più alta	12,7	22,4	23,0	19,5	19,2
Utilizzo ammortizzatori sociali nel 2013					
Richiesta CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)					
No	80,4	80,8	76,7	63,1	79,9
Sì	19,6	19,2	23,3	36,9	20,1

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Richiesta di procedure di messa in mobilità					
No	94,7	93,6	88,9	79,1	93,9
Sì	5,3	6,4	11,1	20,9	6,1
Aumenti salariali per il 2013 (oltre il CCNL) ⁽⁴⁾					
No	89,9	74,9	68,3	58,0	70,0
Sì	10,1	25,1	31,7	42,0	30,0
☛ Consistenza aumenti salariali ⁽⁴⁾					
Al di sotto dell' 1 %	31,1	39,3	44,0	73,0	59,2
Tra l'1 e il 2 %	22,8	29,6	37,5	21,5	25,5
Tra il 2,1 e il 3 %	11,4	18,4	12,8	5,2	9,3
Oltre il 3 %	34,7	12,7	5,7	0,3	6,0
☛ Aumenti retributivi concessi ⁽⁴⁾					
In esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	39,9	41,6	61,0	68,5	60,3
In assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	60,1	58,4	39,0	31,5	39,7
☛ <i>(se in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale)</i>					
Lavoratori che beneficiano delle agevolazioni fiscali sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività nel 2013 ⁽⁴⁾					
No	15,1	53,2	27,8	29,5	31,4
Sì	84,9	46,8	72,2	70,5	68,6
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	88,2	82,2	82,3	63,9	86,0
Sì	11,8	17,8	17,7	36,1	14,0
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁶⁾					
☛ Mansioni e inquadramenti					
No	58,8	53,3	53,6	41,6	55,9
Sì.....	41,2	46,7	46,4	58,4	44,1
☛ Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	38,3	25,5	33,8	18,5	33,1
Sì.....	61,7	74,5	66,2	81,5	66,9
☛ Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	61,0	56,0	28,6	60,7	57,9
Sì.....	39,0	44,0	71,4	39,3	42,1
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	11,8	17,8	17,7	36,1	14,0
Sì	88,2	82,2	82,3	63,9	86,0
Per i seguenti motivi: ⁽⁶⁾					
☛ Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	21,7	24,1	27,3	39,7	22,7
Sì	78,3	75,9	72,7	60,3	77,3
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	84,0	85,2	84,5	83,6	84,3
Sì	16,0	14,8	15,5	16,4	15,7
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si teme che le intese possano essere oggetto di contenzioso					
No	88,9	91,7	88,2	74,9	89,3
Sì	11,1	8,3	11,8	25,1	10,7
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazioni con rappresentanze sindacali					
No	95,9	90,7	90,9	89,2	94,3
Sì	4,1	9,3	9,1	10,8	5,7
☛ Altro					
No	96,2	94,1	94,0	91,3	95,5
Sì	3,8	5,9	6,0	8,7	4,5
Risultato chiusura esercizio per il 2013					
Perdita	29,5	24,5	18,5	28,8	27,8
Pareggio	19,7	19,0	16,9	14,0	19,3
Utile	50,8	56,4	64,6	57,2	52,9

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Fatturato totale primi tre trimestri – variazione 2013 su 2012					
In calo	45,7	41,2	41,7	44,0	44,4
Stabile	30,6	27,2	32,0	32,0	29,8
In aumento	23,8	31,5	26,3	24,0	25,8
Ordini – mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	37,7	35,1	30,2	33,5	36,6
Stabile	43,1	38,7	45,8	48,3	42,3
In aumento	19,2	26,2	24,0	18,2	21,1
Ordini – mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo	23,6	23,5	26,8	19,9	23,6
Stabile	51,4	48,3	46,5	60,0	50,6
In aumento	25,1	28,2	26,7	20,2	25,8
Impresa esportatrice					
No	60,9	62,0	66,2	67,5	61,5
Sì	39,1	38,0	33,8	32,5	38,5
☛ Fatturato estero primi tre trimestri – variazione 2013 sul 2012					
In calo	28,8	32,4	18,5	38,5	29,5
Stabile	39,1	35,4	50,1	33,4	38,5
In aumento	32,1	32,2	31,4	28,1	32,0
☛ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	23,4	22,0	10,0	29,2	22,6
Stabile	55,7	47,6	63,0	42,3	53,6
In aumento	21,0	30,4	27,0	28,5	23,8
☛ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo	16,5	15,3	9,8	11,4	15,9
Stabile	48,2	43,3	54,7	52,1	47,3
In aumento	35,2	41,4	35,5	36,5	36,8
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☛ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. – (3) Risposte multiple. – (4) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (5) Risposte multiple: massimo tre sì. – (6) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. D2 – Servizi – Risultati per settore di attività

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Investimenti: spesa 2013 su programmata più bassa					
No	69,6	55,8	73,7	73,6	69,9
Sì	30,4	44,2	26,3	26,4	30,1
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	23,1	59,8	25,8	30,4	32,7
Andamento domanda	32,1	12,6	18,4	15,9	21,7
Variazione incertezza	28,2	0,4	28,2	16,2	20,0
Variazione prezzi d'acquisto	0,0	8,7	0,0	0,0	1,8
Fattori organizzativi o tecnici	14,2	18,2	25,3	33,2	21,6
Fattori burocratici	1,8	0,2	1,9	4,3	2,0
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,6	0,0	0,3	0,0	0,3
Investimenti: spesa 2013 su programmata uguale					
No	41,3	49,1	40,5	36,1	40,8
Sì	58,7	50,9	59,5	63,9	59,2
Investimenti: spesa 2013 su programmata più alta					
No	89,1	95,1	85,8	90,3	89,4
Sì	10,9	4,9	14,2	9,7	10,6
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	3,3	17,5	1,0	4,7	3,7
Andamento domanda	1,1	11,7	11,9	5,2	6,5
Variazione incertezza	0,2	0,0	8,4	0,0	3,1
Variazione prezzi d'acquisto	2,8	18,5	4,6	0,0	3,8
Fattori organizzativi o tecnici	92,7	52,3	69,8	90,1	81,3
Fattori burocratici	0,0	0,0	3,1	0,0	1,1
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	0,0	1,2	0,0	0,4
Investimenti: programmi II semestre 2013 rispetto al I semestre (previsione)					
In calo	28,7	45,0	26,0	24,4	29,1
Stabili	56,0	47,1	53,8	65,5	56,5
In aumento	15,3	7,9	20,2	10,1	14,3
Investimenti: programmi 2014 rispetto al 2013 (previsione)					
In calo	26,3	34,9	24,4	17,8	24,8
Stabili	58,4	42,9	56,7	61,0	56,7
In aumento	15,2	22,2	18,9	21,3	18,5
Fattori di revisione al RIALZO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna.....	44,0	27,7	36,7	33,7	37,2
Variazioni inaspettate domanda internazionale	5,2	24,6	9,3	10,5	10,5
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	8,2	4,6	3,4	4,1	5,5
Variazioni inaspettate fattori istituzionali.....	13,8	10,9	18,6	16,3	15,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	15,3	27,1	19,5	21,0	19,5
Altro	13,5	5,1	12,4	14,4	12,2
Fattori di revisione al RIBASSO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna.....	38,8	23,7	32,8	32,1	33,7
Variazioni inaspettate domanda internazionale	4,8	22,1	9,6	6,2	8,6
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	8,2	5,3	4,6	4,5	6,1
Variazioni inaspettate fattori istituzionali.....	16,7	13,2	21,0	20,9	18,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	19,5	28,8	17,6	26,3	21,9
Altro	12,0	6,9	14,4	10,0	11,4
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione	16,1	11,9	15,1	13,7	14,7
Invarianza	57,3	57,9	59,8	56,8	57,9
Aumento	26,6	30,2	25,1	29,5	27,4
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione	12,7	9,5	15,2	18,2	14,2
Invarianza	61,4	64,9	60,9	56,7	60,7
Aumento	25,9	25,6	23,9	25,1	25,2

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione					
No	84,6	86,2	89,0	86,9	86,5
Si	15,4	13,8	11,0	13,1	13,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	65,8	96,6	71,1	66,4	71,5
abbastanza o molto rilevante	34,2	3,4	28,9	33,6	28,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	50,5	46,2	76,2	78,7	61,4
abbastanza o molto rilevante	49,5	53,8	23,8	21,3	38,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	78,0	47,0	74,6	62,2	68,3
abbastanza o molto rilevante	22,0	53,0	25,4	37,8	31,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	63,0	79,0	24,6	49,2	54,7
abbastanza o molto rilevante	37,0	21,0	75,4	50,8	45,3
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	93,0	50,3	96,8	82,6	84,1
abbastanza o molto rilevante	7,0	49,7	3,2	17,4	15,9
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	84,8	0,0	97,3	95,8	86,3
abbastanza o molto rilevante	15,2	100,0	2,7	4,2	13,7
Invarianza					
No	37,9	43,8	35,3	39,2	38,4
Si	62,1	56,2	64,7	60,8	61,6
Aumento					
No	77,5	70,0	75,6	73,9	75,1
Si	22,5	30,0	24,4	26,1	24,9
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	86,1	44,0	57,2	64,1	66,4
abbastanza o molto rilevante	13,9	56,0	42,8	35,9	33,6
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	33,0	64,6	64,0	42,4	48,6
abbastanza o molto rilevante	67,0	35,4	36,0	57,6	51,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	75,3	70,9	66,9	86,7	75,1
abbastanza o molto rilevante	24,7	29,1	33,1	13,3	24,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	66,4	49,5	61,4	63,9	61,8
abbastanza o molto rilevante	33,6	50,5	38,6	36,1	38,2
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	92,4	89,8	95,1	97,8	94,0
abbastanza o molto rilevante	7,6	10,2	4,9	2,2	6,0
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	53,0	78,9	86,4	100,0	79,2
abbastanza o molto rilevante	47,0	21,1	13,6	0,0	20,8
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione					
No.....	86,4	89,4	85,2	86,6	86,6
Si	13,6	10,6	14,8	13,4	13,4
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	71,0	95,4	60,7	87,2	75,8
abbastanza o molto rilevante	29,0	4,6	39,3	12,8	24,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	49,6	32,1	75,1	75,8	60,3
abbastanza o molto rilevante	50,4	67,9	24,9	24,2	39,7
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	82,7	33,6	77,3	79,5	74,4
abbastanza o molto rilevante	17,3	66,4	22,7	20,5	25,6

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	60,6	80,5	49,6	60,5	59,8
abbastanza o molto rilevante	39,4	19,5	50,4	39,5	40,2
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	91,9	31,8	98,1	83,2	83,6
abbastanza o molto rilevante	8,1	68,2	1,9	16,8	16,4
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	74,5	0,0	21,8	49,6	56,1
abbastanza o molto rilevante	25,5	100,0	78,2	50,4	43,9
Invarianza					
No.....	35,3	31,8	34,9	34,8	34,6
Si	64,7	68,2	65,1	65,2	65,4
Aumento					
No.....	78,3	78,7	79,9	78,6	78,8
Si	21,7	21,3	20,1	21,4	21,2
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	76,0	60,2	58,5	53,6	63,9
abbastanza o molto rilevante	24,0	39,8	41,5	46,4	36,1
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	29,3	64,5	69,3	56,9	51,0
abbastanza o molto rilevante	70,7	35,5	30,7	43,1	49,0
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	68,0	57,2	62,8	68,6	65,3
abbastanza o molto rilevante	32,0	42,8	37,2	31,4	34,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	66,3	64,3	46,4	51,5	57,1
abbastanza o molto rilevante	33,7	35,7	53,6	48,5	42,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	91,8	84,1	98,1	97,2	93,7
abbastanza o molto rilevante	8,2	15,9	1,9	2,8	6,3
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	53,1	100,0	84,5	100,0	80,3
abbastanza o molto rilevante	46,9	0,0	15,5	0,0	19,7
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Nel complesso					
Peggioramento	30,8	31,0	29,5	29,6	30,2
Stabilità	59,8	54,3	63,0	65,4	61,2
Miglioramento	9,4	14,7	7,5	5,0	8,6
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	39,5	33,1	31,4	30,3	34,4
Stabilità	51,3	61,1	64,3	66,0	59,3
Miglioramento	9,3	5,8	4,4	3,7	6,3
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	42,7	34,3	30,2	39,3	37,6
Stabilità	53,4	60,1	64,5	57,8	58,2
Miglioramento.....	3,9	5,6	5,3	2,9	4,3
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	23,6	22,1	23,6	24,8	23,7
Stabilità	72,7	77,2	72,4	73,5	73,4
Miglioramento.....	3,7	0,7	4,0	1,6	2,9
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	28,5	40,9	24,4	23,5	27,9
Stabilità	61,2	51,2	69,0	68,8	63,6
Miglioramento	10,4	7,9	6,7	7,8	8,5
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	25,8	36,1	25,2	26,3	27,1
Stabilità	68,6	57,4	72,4	71,0	68,6
Miglioramento.....	5,6	6,5	2,4	2,7	4,3
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	32,8	36,2	21,9	35,1	31,0
Stabilità	62,6	59,7	76,0	60,1	65,1
Miglioramento	4,6	4,1	2,1	4,8	3,9

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	19,2	19,1	14,8	15,7	17,3
Stabilità	76,2	80,5	81,8	81,0	79,4
Miglioramento	4,6	0,4	3,4	3,3	3,3
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Nel complesso					
Peggioramento	25,6	23,8	26,2	29,6	26,4
Stabilità	64,4	69,2	62,3	60,8	63,7
Miglioramento	10,0	7,1	11,4	9,6	9,9
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	32,1	29,1	26,7	26,5	29,0
Stabilità	60,1	67,3	65,6	68,5	64,4
Miglioramento	7,7	3,6	7,7	5,0	6,5
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	35,2	28,9	24,0	37,5	31,9
Stabilità	59,7	65,2	69,7	59,5	63,0
Miglioramento	5,2	5,9	6,2	3,0	5,1
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	22,0	22,5	21,2	22,6	22,0
Stabilità	74,1	76,7	73,8	75,4	74,7
Miglioramento	3,9	0,7	4,9	2,1	3,3
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	27,2	27,7	24,4	18,6	24,6
Stabilità	60,7	67,6	65,1	73,5	65,6
Miglioramento	12,1	4,7	10,5	7,9	9,8
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	23,5	25,7	26,8	27,4	25,5
Stabilità	70,2	69,4	69,7	68,2	69,5
Miglioramento	6,4	4,9	3,5	4,4	5,0
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	28,3	24,5	21,7	31,5	26,8
Stabilità	66,1	74,2	75,1	64,6	69,2
Miglioramento	5,5	1,3	3,1	3,9	4,0
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	15,8	11,2	12,1	18,4	14,6
Stabilità	78,8	87,8	84,6	74,4	80,9
Miglioramento	5,4	1,0	3,2	7,2	4,5
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti					
No	89,4	88,6	84,3	80,6	85,8
Sì	10,6	11,4	15,7	19,4	14,2
☛ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013					
No	25,3	10,3	44,4	59,7	40,7
Sì	74,7	89,7	55,6	40,3	59,3
☛ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013					
No	63,6	89,3	74,0	65,5	70,1
Sì, lieve	18,2	10,1	21,4	28,3	21,6
Sì, rilevante	18,2	0,6	4,6	6,2	8,3
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽⁴⁾					
Più bassa	37,6	34,1	38,2	30,8	35,5
Praticamente uguale	40,9	56,3	44,5	47,2	45,3
Più alta	21,4	9,5	17,4	22,0	19,2
Utilizzo ammortizzatori sociali nel 2013					
Richiesta CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)					
No	77,3	88,5	80,6	78,8	79,9
Sì	22,7	11,5	19,4	21,2	20,1

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Richiesta di procedure di messa in mobilità					
No	91,6	96,8	94,8	94,8	93,9
Sì	8,4	3,2	5,2	5,2	6,1
Aumenti salariali per il 2013 (oltre il CCNL) ⁽⁴⁾					
No	71,7	84,0	62,1	71,6	70,0
Sì	28,3	16,0	37,9	28,4	30,0
☛ Consistenza aumenti salariali ⁽⁴⁾					
Al di sotto dell' 1 %	61,5	73,3	55,6	58,9	59,2
Tra l'1 e il 2 %	29,0	25,0	27,3	20,0	25,5
Tra il 2,1 e il 3 %	6,3	1,7	7,1	16,3	9,3
Oltre il 3 %	3,2	0,0	10,0	4,8	6,0
☛ Aumenti retributivi concessi ⁽⁴⁾					
In esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	59,8	6,9	68,9	58,8	60,3
In assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	40,2	93,1	31,1	41,2	39,7
☛ <i>(se in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale)</i>					
Lavoratori che beneficiano delle agevolazioni fiscali sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività nel 2013 ⁽⁴⁾					
No	45,6	50,0	33,5	15,4	31,4
Sì	54,4	50,0	66,5	84,6	68,6
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	90,2	83,4	85,1	81,6	86,0
Sì	9,8	16,6	14,9	18,4	14,0
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁶⁾					
☛ Mansioni e inquadramenti					
No	63,1	70,0	36,2	60,5	55,9
Sì.....	36,9	30,0	63,8	39,5	44,1
☛ Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	40,0	35,3	33,1	26,2	33,1
Sì.....	60,0	64,7	66,9	73,8	66,9
☛ Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	50,3	59,0	54,1	67,3	57,9
Sì.....	49,7	41,0	45,9	32,7	42,1
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	9,8	16,6	14,9	18,4	14,0
Sì	90,2	83,4	85,1	81,6	86,0
Per i seguenti motivi: ⁽⁶⁾					
☛ Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	21,6	29,7	23,3	19,9	22,7
Sì	78,4	70,3	76,7	80,1	77,3
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	85,8	69,6	85,1	89,7	84,3
Sì	14,2	30,4	14,9	10,3	15,7
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si teme che le intese possano essere oggetto di contenzioso					
No	86,5	92,1	90,3	91,6	89,3
Sì	13,5	7,9	9,7	8,4	10,7
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazioni con rappresentanze sindacali					
No	93,9	96,1	93,7	94,7	94,3
Sì	6,1	3,9	6,3	5,3	5,7
☛ Altro					
No	95,6	100,0	93,1	95,9	95,5
Sì	4,4	0,0	6,9	4,1	4,5
Risultato chiusura esercizio per il 2013					
Perdita	30,7	45,8	21,7	20,4	27,8
Pareggio	13,5	26,0	20,3	23,0	19,3
Utile	55,8	28,2	58,0	56,6	52,9

	Attività economica				
	Commercio	Alberghi e ristorazione	Trasporti e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Fatturato totale primi tre trimestri – variazione 2013 su 2012					
In calo	55,4	37,4	38,8	37,1	44,4
Stabile	22,6	34,7	30,6	37,4	29,8
In aumento	21,9	27,9	30,6	25,5	25,8
Ordini – mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	44,5	38,4	34,3	26,0	36,6
Stabile	35,1	38,9	43,9	53,3	42,3
In aumento	20,4	22,8	21,8	20,7	21,1
Ordini – mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo	28,5	32,1	18,0	17,7	23,6
Stabile	42,3	48,9	56,1	58,1	50,6
In aumento	29,2	19,0	25,9	24,2	25,8
Impresa esportatrice					
No	59,5	45,0	59,9	74,6	61,5
Sì	40,5	55,0	40,1	25,4	38,5
☞ Fatturato estero primi tre trimestri – variazione 2013 sul 2012					
In calo	32,9	16,1	41,7	16,3	29,5
Stabile	40,5	38,9	36,0	37,0	38,5
In aumento	26,5	45,0	22,3	46,7	32,0
☞ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	24,7	21,5	31,8	6,4	22,6
Stabile	54,3	64,4	44,8	56,1	53,6
In aumento	21,0	14,1	23,4	37,5	23,8
☞ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo	18,9	12,1	17,5	11,3	15,9
Stabile	49,8	40,4	53,0	40,7	47,3
In aumento	31,3	47,4	29,5	48,0	36,8
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☞ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. – (3) Risposte multiple. – (4) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (5) Risposte multiple: massimo tre sì. – (6) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. D3 – Servizi – Risultati per area geografica

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Investimenti: spesa 2013 su programmata più bassa					
No	77,3	61,1	72,1	65,9	69,9
Sì	22,7	38,9	27,9	34,1	30,1
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	33,2	35,9	26,9	32,7	32,7
Andamento domanda	24,4	20,0	16,6	24,8	21,7
Variazione incertezza	22,3	20,1	24,2	14,2	20,0
Variazione prezzi d'acquisto	0,0	5,6	0,0	0,0	1,8
Fattori organizzativi o tecnici	17,5	17,4	31,4	23,6	21,6
Fattori burocratici	2,6	1,0	0,6	3,9	2,0
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	0,0	0,0	0,3	0,8	0,3
Investimenti: spesa 2013 su programmata uguale					
No	34,6	48,8	38,7	43,6	40,8
Sì	65,4	51,2	61,3	56,4	59,2
Investimenti: spesa 2013 su programmata più alta					
No	88,1	90,1	89,2	90,6	89,4
Sì	11,9	9,9	10,8	9,4	10,6
☛ Cause di discrepanza rispetto ai programmi					
Fattori finanziari	0,0	6,4	4,7	5,9	3,7
Andamento domanda	0,0	14,6	3,6	11,9	6,5
Variazione incertezza	8,6	0,0	0,0	0,3	3,1
Variazione prezzi d'acquisto	3,7	4,0	1,8	5,9	3,8
Fattori organizzativi o tecnici	85,7	75,0	89,3	72,1	81,3
Fattori burocratici	1,0	0,0	0,0	3,9	1,1
Modifiche del sistema fiscale o degli incentivi	1,0	0,0	0,5	0,0	0,4
Investimenti: programmi II semestre 2013 rispetto al I semestre (previsione)					
In calo	28,1	34,5	28,0	25,8	29,1
Stabili	55,1	54,4	57,6	60,2	56,5
In aumento	16,8	11,1	14,5	14,1	14,3
Investimenti: programmi 2014 rispetto al 2013 (previsione)					
In calo	25,6	26,6	26,3	20,1	24,8
Stabili	55,7	58,4	51,5	61,5	56,7
In aumento	18,7	15,1	22,2	18,4	18,5
Fattori di revisione al RIALZO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna	35,0	39,1	38,1	37,3	37,2
Variazioni inaspettate domanda internazionale	14,2	7,1	11,7	8,2	10,5
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	6,0	6,0	5,0	4,8	5,5
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	12,6	19,4	13,3	15,7	15,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	16,0	18,2	21,6	23,6	19,5
Altro	16,3	10,3	10,3	10,5	12,2
Fattori di revisione al RIBASSO dei piani di investimento per il 2014 (2 principali fattori)					
Variazioni inaspettate domanda interna	32,5	33,3	34,1	35,5	33,7
Variazioni inaspettate domanda internazionale	11,0	5,7	11,2	6,2	8,6
Variazioni inaspettate prezzi di acquisto materie prime	4,6	6,7	6,7	6,8	6,1
Variazioni inaspettate fattori istituzionali	17,0	23,4	15,1	16,9	18,2
Variazioni inaspettate fattori finanziari	19,4	20,6	23,2	25,7	21,9
Altro	15,5	10,2	9,6	8,8	11,4
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione	11,5	16,4	14,2	17,9	14,7
Invarianza	63,9	54,5	56,4	54,6	57,9
Aumento	24,5	29,1	29,4	27,5	27,4
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione	12,5	17,3	12,1	15,1	14,2
Invarianza	61,6	58,1	62,3	60,6	60,7
Aumento	26,0	24,6	25,6	24,3	25,2

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione					
No	92,4	80,6	84,9	86,5	86,5
Si	7,6	19,4	15,1	13,5	13,5
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	87,8	68,9	75,7	58,5	71,5
abbastanza o molto rilevante	12,2	31,1	24,3	41,5	28,5
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	64,1	56,8	65,8	60,5	61,4
abbastanza o molto rilevante	35,9	43,2	34,2	39,5	38,6
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	81,2	69,3	73,6	50,6	68,3
abbastanza o molto rilevante	18,8	30,7	26,4	49,4	31,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	39,9	65,7	61,8	43,8	54,7
abbastanza o molto rilevante	60,1	34,3	38,2	56,2	45,3
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	86,9	83,0	83,4	84,3	84,1
abbastanza o molto rilevante	13,1	17,0	16,6	15,7	15,9
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	100,0	100,0	90,6	42,0	86,3
abbastanza o molto rilevante	0,0	.	9,4	58,0	13,7
Invarianza					
No	30,9	47,3	38,7	38,5	38,4
Si	69,1	52,7	61,3	61,5	61,6
Aumento					
No	76,7	72,1	76,4	75,0	75,1
Si	23,3	27,9	23,6	25,0	24,9
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	53,8	77,7	62,6	72,6	66,4
abbastanza o molto rilevante	46,2	22,3	37,4	27,4	33,6
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	61,9	46,5	40,3	43,0	48,6
abbastanza o molto rilevante	38,1	53,5	59,7	57,0	51,4
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	83,1	58,5	83,2	77,9	75,1
abbastanza o molto rilevante	16,9	41,5	16,8	22,1	24,9
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	56,5	54,4	62,4	76,3	61,8
abbastanza o molto rilevante	43,5	45,6	37,6	23,7	38,2
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	99,3	89,2	90,0	97,8	94,0
abbastanza o molto rilevante	0,7	10,8	10,0	2,2	6,0
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	64,4	90,5	86,6	86,1	79,2
abbastanza o molto rilevante	35,6	9,5	13,4	13,9	20,8
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Contrazione					
No.....	89,0	80,1	86,1	91,0	86,6
Si	11,0	19,9	13,9	9,0	13,4
☛ Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	74,2	80,8	70,5	76,6	75,8
abbastanza o molto rilevante	25,8	19,2	29,5	23,4	24,2
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	60,9	52,5	67,2	66,5	60,3
abbastanza o molto rilevante	39,1	47,5	32,8	33,5	39,7
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	86,9	71,2	67,2	72,6	74,4
abbastanza o molto rilevante	13,1	28,8	32,8	27,4	25,6

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	46,7	66,0	71,8	47,0	59,8
abbastanza o molto rilevante	53,3	34,0	28,2	53,0	40,2
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	90,3	83,6	81,5	74,0	83,6
abbastanza o molto rilevante	9,7	16,4	18,5	26,0	16,4
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	32,5	100,0	93,1	32,3	56,1
abbastanza o molto rilevante	67,5	0,0	6,9	67,7	43,9
Invarianza					
No.....	31,3	41,8	33,6	32,0	34,6
Si	68,7	58,2	66,4	68,0	65,4
Aumento					
No.....	79,7	78,1	80,2	77,0	78,8
Si	20,3	21,9	19,8	23,0	21,2
🌱 Fattori influenti ⁽²⁾					
– Variaz. esigenza fondi per investimenti fissi					
per nulla o poco rilevante	53,1	70,0	77,0	59,9	63,9
abbastanza o molto rilevante	46,9	30,0	23,0	40,1	36,1
– Variaz. esigenza fondi per scorte, capitale circolante					
per nulla o poco rilevante	60,0	50,6	42,8	47,9	51,0
abbastanza o molto rilevante	40,0	49,4	57,2	52,1	49,0
– Variaz. esigenza fondi per ristrutturazione debito					
per nulla o poco rilevante	75,2	49,0	69,5	67,9	65,3
abbastanza o molto rilevante	24,8	51,0	30,5	32,1	34,7
– Variaz. capacità di autofinanziamento					
per nulla o poco rilevante	57,1	38,7	50,6	79,3	57,1
abbastanza o molto rilevante	42,9	61,3	49,4	20,7	42,9
– Variaz. ricorso altre forme indebitamento					
per nulla o poco rilevante	98,6	90,6	87,5	97,4	93,7
abbastanza o molto rilevante	1,4	9,4	12,5	2,6	6,3
– Variaz. altri fattori					
per nulla o poco rilevante	67,5	96,6	79,8	76,4	80,3
abbastanza o molto rilevante	32,5	3,4	20,2	23,6	19,7
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Nel complesso					
Peggioramento	29,6	35,2	25,9	30,1	30,2
Stabilità	59,8	61,5	62,9	61,0	61,2
Miglioramento	10,6	3,4	11,3	8,9	8,6
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	30,7	37,4	34,1	36,6	34,4
Stabilità	58,9	60,1	60,9	57,5	59,3
Miglioramento	10,4	2,6	5,0	5,9	6,3
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	35,6	42,8	35,3	36,9	37,6
Stabilità	58,3	53,6	62,1	58,9	58,2
Miglioramento.....	6,1	3,6	2,6	4,2	4,3
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	20,3	26,1	24,1	25,2	23,7
Stabilità	74,0	73,0	74,1	72,6	73,4
Miglioramento.....	5,7	0,9	1,8	2,2	2,9
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	27,2	32,0	17,5	34,0	27,9
Stabilità	62,3	63,5	69,6	59,9	63,6
Miglioramento	10,5	4,5	12,9	6,2	8,5
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	28,1	27,7	21,0	30,7	27,1
Stabilità	65,5	71,2	73,4	65,3	68,6
Miglioramento.....	6,3	1,2	5,6	4,0	4,3
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	29,5	35,3	32,4	27,0	31,0
Stabilità	66,3	63,7	61,3	68,4	65,1
Miglioramento	4,2	1,0	6,2	4,6	3,9

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	19,9	14,9	17,7	16,5	17,3
Stabilità	74,4	84,1	80,2	79,3	79,4
Miglioramento	5,7	0,9	2,1	4,2	3,3
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Nel complesso					
Peggioramento	26,2	29,0	28,2	22,2	26,4
Stabilità	58,6	66,5	63,9	67,3	63,7
Miglioramento	15,1	4,5	7,9	10,4	9,9
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
– Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	25,5	31,3	33,5	26,6	29,0
Stabilità	65,3	64,5	61,7	66,0	64,4
Miglioramento	9,2	4,1	4,8	7,4	6,5
– Livello dei costi accessori					
Peggioramento	30,8	36,1	33,5	27,2	31,9
Stabilità	61,4	60,1	63,9	67,6	63,0
Miglioramento	7,8	3,8	2,6	5,2	5,1
– Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	15,6	26,3	23,8	24,1	22,0
Stabilità	78,3	72,7	73,6	73,2	74,7
Miglioramento	6,1	1,0	2,6	2,7	3,3
– Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	25,6	21,8	21,0	29,4	24,6
Stabilità	63,9	70,5	64,9	63,3	65,6
Miglioramento	10,6	7,7	14,1	7,3	9,8
– Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	24,0	22,9	24,3	31,6	25,5
Stabilità	68,3	75,3	70,6	63,3	69,5
Miglioramento	7,6	1,8	5,2	5,1	5,0
– Complessità informazioni aziendali richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	24,6	24,7	34,8	24,7	26,8
Stabilità	70,8	73,9	59,4	70,9	69,2
Miglioramento	4,6	1,4	5,8	4,4	4,0
– Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	16,1	5,9	22,2	16,5	14,6
Stabilità	73,6	92,9	75,2	80,5	80,9
Miglioramento	10,3	1,2	2,6	3,0	4,5
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti					
No	88,9	86,0	85,8	81,3	85,8
Sì	11,1	14,0	14,2	18,7	14,2
☛ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013					
No	51,4	19,1	51,1	41,1	40,7
Sì	48,6	80,9	48,9	58,9	59,3
☛ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013					
No	54,0	75,7	72,8	77,2	70,1
Sì, lieve	36,7	9,5	18,7	20,7	21,6
Sì, rilevante	9,3	14,8	8,5	2,1	8,3
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽⁴⁾					
Più bassa	36,8	35,7	33,5	35,3	35,5
Praticamente uguale	42,6	39,9	50,4	50,9	45,3
Più alta	20,7	24,3	16,2	13,7	19,2
Utilizzo ammortizzatori sociali nel 2013					
Richiesta CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)					
No	84,0	80,4	75,6	77,6	79,9
Sì	16,0	19,6	24,4	22,4	20,1

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Richiesta di procedure di messa in mobilità					
No	93,9	94,0	93,9	93,5	93,9
Sì	6,1	6,0	6,1	6,5	6,1
Aumenti salariali per il 2013 (oltre il CCNL) ⁽⁴⁾					
No	63,0	71,3	69,1	88,5	70,0
Sì	37,0	28,7	30,9	11,5	30,0
☛ Consistenza aumenti salariali ⁽⁴⁾					
Al di sotto dell' 1 %	61,8	67,3	55,2	25,8	59,2
Tra l'1 e il 2 %	22,5	25,5	26,6	46,3	25,5
Tra il 2,1 e il 3 %	9,9	2,2	11,0	21,3	9,3
Oltre il 3 %	5,8	5,0	7,1	6,6	6,0
☛ Aumenti retributivi concessi ⁽⁴⁾					
In esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	61,8	41,2	77,7	33,6	60,3
In assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale.....	38,2	58,8	22,3	66,4	39,7
☛ <i>(se in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale)</i>					
Lavoratori che beneficiano delle agevolazioni fiscali sulle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività nel 2013 ⁽⁴⁾					
No	23,2	37,9	40,6	22,3	31,4
Sì	76,8	62,1	59,4	77,7	68,6
Impresa interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	85,2	83,9	84,4	90,7	86,0
Sì	14,8	16,1	15,6	9,3	14,0
Negli istituti che disciplinano: ⁽⁶⁾					
☛ Mansioni e inquadramenti					
No	59,7	54,0	50,9	57,4	55,9
Sì.....	40,3	46,0	49,1	42,6	44,1
☛ Orari, turni e organizzazione del lavoro					
No	22,2	34,5	43,5	39,6	33,1
Sì.....	77,8	65,5	56,5	60,4	66,9
☛ Ricorso alle diverse tipologie contrattuali					
No	37,1	80,6	65,1	46,4	57,9
Sì.....	62,9	19,4	34,9	53,6	42,1
Impresa non interessata a derogare al CCNL entro il 2013-2014					
No	14,8	16,1	15,6	9,3	14,0
Sì	85,2	83,9	84,4	90,7	86,0
Per i seguenti motivi: ⁽⁶⁾					
☛ Attuale assetto contrattuale soddisfacente					
No	14,1	33,7	24,2	22,1	22,7
Sì	85,9	66,3	75,8	77,9	77,3
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma esiste incertezza quadro normativo					
No	91,0	74,4	85,8	83,3	84,3
Sì	9,0	25,6	14,2	16,7	15,7
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si teme che le intese possano essere oggetto di contenzioso					
No	95,1	77,3	90,1	92,1	89,3
Sì	4,9	22,7	9,9	7,9	10,7
☛ Attuale assetto contrattuale NON soddisfacente, ma si temono costi di negoziazioni con rappresentanze sindacali					
No	95,5	92,6	93,7	94,8	94,3
Sì	4,5	7,4	6,3	5,2	5,7
☛ Altro					
No	95,4	96,4	93,5	97,3	95,5
Sì	4,6	3,6	6,5	2,7	4,5
Risultato chiusura esercizio per il 2013					
Perdita	21,7	35,7	27,7	28,8	27,8
Pareggio	20,1	16,3	19,1	21,4	19,3
Utile	58,3	48,0	53,3	49,8	52,9

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Fatturato totale primi tre trimestri – variazione 2013 su 2012					
In calo	41,6	48,2	47,3	41,6	44,4
Stabile	31,1	28,8	27,4	31,3	29,8
In aumento	27,3	23,1	25,3	27,0	25,8
Ordini – mercato interno ed estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	34,8	40,7	36,8	34,7	36,6
Stabile	41,4	37,1	46,7	45,0	42,3
In aumento	23,7	22,2	16,5	20,3	21,1
Ordini – mercato interno ed estero: previsione a 6 mesi					
In calo	21,4	29,1	18,9	25,6	23,6
Stabile	53,7	51,2	50,2	45,7	50,6
In aumento	24,9	19,7	30,8	28,7	25,8
Impresa esportatrice					
No	54,4	56,4	66,0	73,8	61,5
Sì	45,6	43,6	34,0	26,2	38,5
☞ Fatturato estero primi tre trimestri – variazione 2013 sul 2012					
In calo	36,4	24,4	29,1	21,3	29,5
Stabile	33,5	42,5	41,8	39,9	38,5
In aumento	30,2	33,0	29,0	38,8	32,0
☞ Ordini mercato estero: attuale tendenza rispetto a giugno					
In calo	27,5	11,3	25,4	22,7	22,6
Stabile	45,0	64,7	54,6	57,7	53,6
In aumento	27,5	24,0	20,0	19,6	23,8
☞ Ordini mercato estero: previsione a 6 mesi					
In calo	18,6	15,4	10,6	18,2	15,9
Stabile	45,9	54,8	45,3	43,3	47,3
In aumento	35,4	29,8	44,1	38,5	36,8
Totale.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☞ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Risposte multiple: massimo due fattori come molto rilevanti. – (3) Risposte multiple. – (4) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (5) Risposte multiple: massimo tre sì. – (6) Risposte multiple: massimo due sì.

Tav. E1 – Costruzioni – Risultati per classe di addetti

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
Settore prevalente della produzione					
Edilizia privata residenziale	27,4	11,9	0,0	0,0	24,2
Edilizia privata non residenziale	21,9	24,5	21,7	16,5	22,3
Opere pubbliche	50,8	63,6	78,3	83,5	53,5
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽²⁾					
Più bassa	55,3	54,7	53,0	17,6	49,0
Praticamente uguale	33,0	34,3	35,2	16,0	30,9
Più alta	11,7	11,0	11,8	66,4	20,1
Risultato chiusura esercizio per il 2013					
Perdita	38,5	20,7	24,3	20,0	35,2
Pareggio	21,6	15,1	11,2	18,7	20,4
Utile	39,8	64,2	64,5	61,3	44,4
Valore della produzione II semestre su I semestre 2013					
In calo	41,2	29,9	13,7	9,2	38,8
Stabile	35,6	37,9	42,8	39,7	36,1
In aumento	23,2	32,2	43,6	51,1	25,1
Valore della produzione 2013 su 2012					
In calo	63,3	47,9	28,4	34,7	60,1
Stabile	21,0	31,4	28,6	25,6	22,9
In aumento	15,6	20,7	43,0	39,7	17,0
Valore della produzione 2014 su 2013 (previsione)					
In calo	37,2	31,9	27,2	17,3	36,0
Stabile	37,8	34,8	59,0	35,2	37,5
In aumento	25,1	33,3	13,8	47,5	26,4
Impresa operante nel settore delle opere pubbliche?					
No	22,5	16,8	11,7	4,8	21,3
Sì	77,5	83,2	88,3	95,2	78,7
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (II sem. su I sem. 2013)					
In calo	40,9	32,3	11,5	14,9	38,8
Stabile	36,7	39,4	43,8	41,8	37,3
In aumento	22,3	28,3	44,7	43,3	23,8
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2013/2012)					
In calo	57,5	44,0	22,9	41,7	54,5
Stabile	22,5	40,5	30,3	21,7	25,8
In aumento	20,0	15,5	46,8	36,5	19,7
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2014/2013) (previsione)					
In calo	36,0	35,4	25,8	24,9	35,7
Stabile	38,9	37,2	49,2	37,5	38,7
In aumento	25,2	27,3	24,9	37,6	25,6
Effetto sulla produzione prolungamento al 31-12-2013 del “bonus ristrutturazione” e di quello rafforzato per la “riqualificazione energetica” (decreto legge 4-6-2013)					
II sem. 2013 su I sem 2012					
Nessun effetto rilevante.....	72,9	78,9	90,5	100,0	74,2
Effetto positivo poco rilevante	22,5	15,2	9,5	0,0	21,0
Effetto positivo abbastanza rilevante.....	3,2	4,8	0,0	0,0	3,4
Effetto positivo molto rilevante.....	1,4	1,1	0,0	0,0	1,3
I sem. 2014 su II sem 2013					
Impatto negativo.....	2,1	4,0	0,0	0,0	2,4
Nessun effetto rilevante.....	73,8	76,0	89,8	100,0	74,5
Effetto positivo poco rilevante	20,0	15,4	5,1	0,0	18,9
Effetto positivo abbastanza rilevante.....	3,5	3,4	5,1	0,0	3,5
Effetto positivo molto rilevante.....	0,6	1,1	0,0	0,0	0,7
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne: I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione	13,2	16,9	7,2	15,6	13,8
Invarianza	49,5	45,8	43,5	33,5	48,7
Aumento	37,3	37,3	49,3	50,9	37,5

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
ContraZIONE	12,9	15,5	7,7	7,8	13,3
Invarianza	50,7	51,1	44,3	40,3	50,6
Aumento	36,5	33,4	48,0	51,9	36,1
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
ContraZIONE	15,3	12,8	7,7	15,0	14,8
Invarianza	48,7	55,4	61,9	34,9	50,0
Aumento	36,0	31,8	30,4	50,0	35,2
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
ContraZIONE	12,8	11,8	8,2	11,4	12,6
Invarianza	52,8	56,9	54,4	47,5	53,6
Aumento	34,4	31,3	37,4	41,1	33,9
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Nel complesso					
Peggioramento	46,1	48,7	41,8	37,7	46,4
Stabilità	50,4	47,8	58,2	47,9	50,1
Miglioramento	3,5	3,5	0,0	14,5	3,5
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	57,0	48,1	30,0	47,2	55,1
Stabilità	40,6	50,0	70,0	45,3	42,6
Miglioramento	2,4	2,0	0,0	7,5	2,3
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	56,4	48,2	39,2	45,9	54,7
Stabilità	43,4	51,2	60,8	50,5	45,0
Miglioramento	0,3	0,6	0,0	3,6	0,3
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	42,1	35,8	24,5	30,6	40,8
Stabilità	56,5	62,5	75,5	65,4	57,8
Miglioramento	1,4	1,8	0,0	4,0	1,4
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	55,4	42,8	57,3	41,3	53,2
Stabilità	41,3	53,1	42,7	35,3	43,2
Miglioramento	3,4	4,1	0,0	23,4	3,5
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	50,9	42,5	63,3	37,0	49,6
Stabilità	48,1	54,7	36,7	63,0	49,1
Miglioramento	1,0	2,8	0,0	0,0	1,3
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	51,0	44,7	48,2	53,2	49,9
Stabilità	48,4	53,8	51,8	43,0	49,3
Miglioramento	0,6	1,5	0,0	3,8	0,7
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	42,8	32,9	34,1	17,5	41,0
Stabilità	56,5	63,5	65,9	82,5	57,8
Miglioramento	0,7	3,5	0,0	0,0	1,2
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Nel complesso					
Peggioramento	46,1	39,2	35,2	38,4	44,7
Stabilità	50,1	55,4	64,8	45,3	51,2
Miglioramento	3,8	5,4	0,0	16,4	4,1
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	55,3	44,6	30,3	39,7	53,1
Stabilità	43,1	53,1	69,7	46,9	45,1
Miglioramento	1,6	2,3	0,0	13,4	1,7

	Classe di addetti				
	20-49	50-199	200-499	500 e oltre	Totale
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	54,1	42,6	37,1	32,8	51,8
Stabilità	45,4	56,3	62,9	62,8	47,5
Miglioramento	0,5	1,1	0,0	4,4	0,6
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	40,5	33,4	26,5	26,1	39,1
Stabilità	57,9	63,6	73,5	69,7	59,1
Miglioramento	1,6	3,0	0,0	4,1	1,9
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	52,6	41,1	51,3	27,4	50,6
Stabilità	43,7	53,4	48,7	49,1	45,4
Miglioramento	3,7	5,5	0,0	23,5	4,1
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	50,0	41,7	68,2	27,5	48,7
Stabilità	48,7	55,4	31,8	72,5	49,7
Miglioramento	1,3	2,9	0,0	0,0	1,5
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	48,1	42,9	46,8	41,3	47,1
Stabilità	51,0	56,2	53,2	58,7	52,0
Miglioramento	0,9	0,9	0,0	0,0	0,9
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	39,3	30,7	14,5	17,5	37,6
Stabilità	58,4	65,7	85,5	82,5	60,0
Miglioramento	2,3	3,6	0,0	0,0	2,5
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti					
No	55,3	57,8	36,3	50,7	55,5
Sì	44,7	42,2	63,7	49,3	44,5
☞ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013					
No	37,4	30,6	15,6	23,7	36,0
Sì	62,6	69,4	84,4	76,3	64,0
☞ Utilizzi del rimborso parziale dei crediti nel 2013 (2 principali utilizzi)					
Pagamenti stipendi arretrati	8,0
Riduzione debiti commerciali	36,2
Riduzione arretrati versamento tasse o contributi	4,9
Riduzione debiti verso banche	29,0
Altre forme finanziamento del capitale circolante	8,0
Finanziamento investimenti	5,2
Aumento riserve liquidità	8,1
Altro	0,5
☞ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013					
No	60,0	54,0	62,3	34,6	58,9
Sì, lieve	33,1	39,7	37,7	54,5	34,4
Sì, rilevante	6,9	6,4	0,0	10,9	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☞ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (3) Risposte multiple.

Tav. E2 – Costruzioni – Risultati per area geografica

(valori percentuali) ⁽¹⁾

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Settore prevalente della produzione					
Edilizia privata residenziale	25,7	31,1	28,2	14,0	24,2
Edilizia privata non residenziale	23,6	22,4	21,1	21,5	22,3
Opere pubbliche	50,7	46,5	50,7	64,5	53,5
Occupazione: previsione 2013/2012 ⁽²⁾					
Più bassa	48,6	47,3	36,9	59,5	49,0
Praticamente uguale	35,6	31,3	26,6	27,2	30,9
Più alta	15,8	21,3	36,6	13,2	20,1
Risultato chiusura esercizio per il 2013					
Perdita	39,4	46,9	31,1	23,7	35,2
Pareggio	19,0	22,3	20,6	20,1	20,4
Utile	41,5	30,9	48,3	56,2	44,4
Valore della produzione II semestre su I semestre 2013					
In calo	39,5	39,2	45,0	33,4	38,8
Stabile	30,4	33,3	38,7	43,0	36,1
In aumento	30,1	27,5	16,3	23,6	25,1
Valore della produzione 2013 su 2012					
In calo	65,6	64,5	54,6	53,9	60,1
Stabile	18,8	21,8	29,6	24,1	22,9
In aumento	15,7	13,7	15,7	22,0	17,0
Valore della produzione 2014 su 2013 (previsione)					
In calo	31,8	44,7	37,8	32,6	36,0
Stabile	40,8	32,0	42,4	34,8	37,5
In aumento	27,4	23,3	19,8	32,6	26,4
Impresa operante nel settore delle opere pubbliche?					
No	20,8	22,5	27,2	16,9	21,3
Sì	79,2	77,5	72,8	83,1	78,7
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (II sem. su I sem. 2013)					
In calo	42,4	35,9	43,8	34,3	38,8
Stabile	35,2	32,1	39,2	42,6	37,3
In aumento	22,4	32,0	17,0	23,1	23,8
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2013/2012)					
In calo	65,9	43,9	56,0	49,9	54,5
Stabile	19,6	29,5	27,8	28,2	25,8
In aumento	14,4	26,6	16,1	21,9	19,7
☛ Valore della produzione in opere pubbliche (2014/2013) (previsione)					
In calo	35,7	36,4	40,4	32,3	35,7
Stabile	40,3	39,5	40,8	35,3	38,7
In aumento	24,1	24,1	18,8	32,3	25,6
Effetto sulla produzione prolungamento al 31-12-2013 del “bonus ristrutturazione” e di quello rafforzato per la “riqualificazione energetica” (decreto legge 4-6-2013)					
II sem. 2013 su I sem 2012					
Nessun effetto rilevante	77,5	55,6	78,4	84,0	74,2
Effetto positivo poco rilevante	21,9	32,2	19,5	11,5	21,0
Effetto positivo abbastanza rilevante	0,6	9,8	2,1	1,9	3,4
Effetto positivo molto rilevante	0,0	2,4	0,0	2,7	1,3
I sem. 2014 su II sem 2013					
Impatto negativo	0,0	5,8	3,6	1,6	2,4
Nessun effetto rilevante	77,5	55,8	77,6	84,5	74,5
Effetto positivo poco rilevante	19,8	30,2	16,7	10,1	18,9
Effetto positivo abbastanza rilevante	2,8	7,6	2,1	1,9	3,5
Effetto positivo molto rilevante	0,0	0,5	0,0	1,9	0,7
Andamento fabbisogno di risorse finanziarie esterne:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Contrazione	9,4	15,4	17,3	14,3	13,8
Invarianza	50,6	48,8	48,8	46,7	48,7
Aumento	40,0	35,8	34,0	39,0	37,5

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
ContraZIONE	9,2	15,9	14,0	14,6	13,3
Invarianza	49,9	53,1	52,0	48,2	50,6
Aumento	40,8	31,0	34,0	37,2	36,1
Andamento prestiti bancari:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
ContraZIONE	8,1	16,4	20,5	16,2	14,8
Invarianza	56,4	45,1	43,8	52,0	50,0
Aumento	35,6	38,4	35,7	31,8	35,2
Andamento prestiti bancari:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
ContraZIONE	3,5	15,4	16,6	16,6	12,6
Invarianza	58,6	53,1	48,3	52,4	53,6
Aumento	37,9	31,5	35,1	31,0	33,9
Condizioni di indebitamento:					
I semestre 2013 rispetto al II semestre 2012					
Nel complesso					
Peggioramento	46,6	46,2	48,8	44,9	46,4
Stabilità	48,2	52,1	48,4	51,5	50,1
Miglioramento	5,2	1,8	2,8	3,6	3,5
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	59,8	62,9	50,3	46,6	55,1
Stabilità	37,9	35,4	48,6	49,8	42,6
Miglioramento	2,3	1,8	1,1	3,6	2,3
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	58,9	62,5	54,6	43,6	54,7
Stabilità	41,1	37,5	44,9	55,6	45,0
Miglioramento	0,0	0,0	0,5	0,8	0,3
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	50,4	40,4	38,7	32,9	40,8
Stabilità	47,2	59,1	60,8	65,2	57,8
Miglioramento	2,4	0,5	0,5	1,8	1,4
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	64,6	54,9	51,8	41,3	53,2
Stabilità	32,9	45,1	41,9	52,9	43,2
Miglioramento	2,5	0,0	6,2	5,8	3,5
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	54,9	60,4	42,3	40,5	49,6
Stabilità	45,1	39,6	53,3	58,1	49,1
Miglioramento	0,0	0,0	4,4	1,4	1,3
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	58,0	55,1	51,2	36,4	49,9
Stabilità	42,0	44,9	46,9	62,2	49,3
Miglioramento	0,0	0,0	1,9	1,4	0,7
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	44,5	39,2	41,6	38,5	41,0
Stabilità	54,7	60,8	57,7	58,2	57,8
Miglioramento	0,8	0,0	0,6	3,2	1,2
Condizioni di indebitamento:					
II semestre 2013 rispetto al I semestre 2013					
Nel complesso					
Peggioramento	47,2	44,5	48,1	40,1	44,7
Stabilità	49,8	50,4	49,5	54,4	51,2
Miglioramento	3,0	5,1	2,4	5,5	4,1
Nei seguenti aspetti specifici: ⁽³⁾					
- Livello dei tassi di interesse applicati					
Peggioramento	56,9	56,1	56,0	44,6	53,1
Stabilità	43,1	41,6	42,8	52,0	45,1
Miglioramento	0,0	2,3	1,2	3,4	1,7

	Area geografica				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
- Livello dei costi accessori					
Peggioramento	53,7	59,8	54,3	41,2	51,8
Stabilità	46,3	39,7	45,7	57,0	47,5
Miglioramento	0,0	0,5	0,1	1,8	0,6
- Entità delle garanzie richieste					
Peggioramento	48,5	41,5	35,9	29,8	39,1
Stabilità	49,1	57,5	63,5	67,3	59,1
Miglioramento	2,5	1,0	0,5	2,9	1,9
- Possibilità di ottenere nuovi finanziamenti					
Peggioramento	63,3	50,5	49,8	38,3	50,6
Stabilità	33,6	48,4	43,2	56,0	45,4
Miglioramento	3,1	1,1	7,0	5,6	4,1
- Tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti					
Peggioramento	54,4	60,1	40,1	39,6	48,7
Stabilità	45,6	39,4	56,0	58,2	49,7
Miglioramento	0,0	0,5	3,9	2,2	1,5
- Complessità informazioni richieste per nuovi finanziamenti					
Peggioramento	58,1	49,2	47,8	33,8	47,1
Stabilità	41,9	50,8	50,9	64,0	52,0
Miglioramento	0,0	0,0	1,3	2,2	0,9
- Frequenza di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato					
Peggioramento	46,4	30,7	41,0	31,7	37,6
Stabilità	52,8	66,8	58,3	62,4	60,0
Miglioramento	0,8	2,4	0,7	5,9	2,5
Presenza di crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione (al 31-12-2012) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti					
No	60,2	68,8	49,6	42,9	55,5
Sì	39,8	31,2	50,4	57,1	44,5
☞ Rimborso anche parziale dei crediti nel corso del 2013					
No	22,1	28,6	26,5	55,8	36,0
Sì	77,9	71,4	73,5	44,2	64,0
☞ Utilizzi del rimborso parziale dei crediti nel 2013 (2 principali utilizzi)					
Pagamenti stipendi arretrati	8,0
Riduzione debiti commerciali	36,2
Riduzione arretrati versamento tasse o contributi	4,9
Riduzione debiti verso banche	29,0
Altre forme finanziamento del capitale circolante	8,0
Finanziamento investimenti	5,2
Aumento riserve liquidità	8,1
Altro	0,5
☞ Accelerazione pagamenti da parte della P.A. nei primi 9 mesi del 2013					
No	47,2	50,2	52,3	74,7	58,9
Sì, lieve	45,6	49,5	27,4	24,0	34,4
Sì, rilevante	7,1	0,3	20,3	1,4	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Le quote percentuali relative alle variabili indicate con il simbolo ☞ riguardano soltanto le imprese che hanno risposto secondo la modalità riportata nella riga immediatamente precedente il simbolo stesso. – (2) Valori ponderati con la popolazione di addetti. – (3) Risposte multiple.

Appendice C:

I questionari

XXI SONDAGGIO CONGIUNTURALE - 2013
IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E DEI SERVIZI

Informativa. - La presente indagine è finalizzata a raccogliere informazioni sull'andamento delle principali variabili economiche e finanziarie nel settore industriale e dei servizi. La collaborazione richiesta è preziosa ma non obbligatoria. Le informazioni fornite dall'impresa nelle varie edizioni dell'indagine verranno utilizzate esclusivamente a fini statistici. Le imprese che partecipano forniranno un contributo prezioso all'analisi dell'economia del paese. Il trattamento delle informazioni si svolgerà con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Data dell'intervista (gg/mm/aaaa) DATA

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Filiale (Codice B.I.) A1

Codice Impresa (Codice B.I.) A2

Denominazione A3

Codice Fiscale CODF

Classe Istat - Ateco2007 (5 cifre) A4C

Occupazione dipendente media 2012 A5M

Tale informazione può essere ottenuta come media aritmetica dei valori dell'occupazione media mensile. Vanno ESCLUSI i lavoratori interinali e i co.co. co. ; sono invece da includere i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano, gli addetti con contratto a tempo determinato e quelli collocati in CIG. Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG o a part-time sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

Quota delle esportazioni sul fatturato totale 2013  A6

- 1 zero
- 2 meno di 1/3
- 3 tra 1/3 e 2/3
- 4 oltre 2/3
- 9 non so, non intendo rispondere

Per le imprese dei servizi, inserire la quota delle vendite o del fatturato nei confronti di non residenti in Italia.

Destinazione economica PREVALENTE della produzione di beni e servizi:  A7

IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

- 1 beni di investimento (impiegati nel processo produttivo per un periodo superiore a un anno)
- 2 beni intermedi (incorporati in altri beni e servizi)
- 3 beni di consumo (direttamente al consumo)

IMPRESE DEI SERVIZI

- 4 servizi alle imprese
- 5 servizi alle famiglie
- 6 servizi alla Pubblica Amministrazione

INVESTIMENTI

1 La spesa nominale per investimenti fissi (materiali e immateriali) nell'anno in corso, rispetto a quella PROGRAMMATA A FINE 2012, sarà:



P1

- 1 molto più bassa (di oltre il 10%)
- 2 un po' più bassa (tra il 3,1 e il 10 %)
- 3 praticamente uguale (tra il -3 e il 3 %) -> domanda 3
- 4 un po' più alta (tra il 3,1 e il 10 %)
- 5 molto più alta (di oltre il 10 %)
- 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 3

Le modalità di risposta "molto più bassa" e "molto più alta" si applicano anche nel caso in cui, nei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero in un anno e un valore superiore allo zero nell'altro.

**2 (Rispondere alla domanda SOLO SE la spesa per investimenti effettiva si prospetta diversa da quella programmata)
La discrepanza indicata è dovuta PRINCIPALMENTE a:**



P2

- 1 fattori finanziari
- 2 variazioni inattese della domanda
- 3 incertezza imputabile a fattori economici o politici
- 4 variazioni dei prezzi di acquisto
- 5 fattori organizzativi o tecnici
- 6 fattori burocratici
- 7 modifica del sistema fiscale o degli incentivi
- 9 non so, non intendo rispondere

3 La Vostra spesa nominale per investimenti fissi complessivi sarà:	A Il sem. 2013 rispetto al I sem. (previsione)	B Nel 2014 rispetto al 2013 (previsione)
A nel complesso	<input style="width: 80px; height: 25px;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 25px;" type="text"/>
A1 di cui: per immobili	<input style="width: 80px; height: 25px;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 25px;" type="text"/>

P54, P3

- 1 in forte calo (di oltre il 10%)
- 2 in modesto calo (tra il 3,1 e il 10 %)
- 3 stabile (tra il -3 e il 3 %)
- 4 in modesto aumento (tra il 3,1 e il 10 %)
- 5 in forte aumento (di oltre il 10 %)
- 9 non so, non intendo rispondere

Le modalità di risposta "in forte calo" e "in forte aumento" si applicano anche nel caso in cui, nei due periodi messi a confronto, gli investimenti siano zero in un anno e un valore superiore allo zero nell'altro.

4 Indicare i principali fattori che, in caso di inaspettate variazioni, potrebbero indurvi a rivedere i Vostri piani d'investimento per il 2014 al rialzo o al ribasso:	A 1° fattore	B 2° fattore
A al rialzo (indicarne fino a due)	<input style="width: 80px; height: 25px;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 25px; background-color: #cccccc;" type="text"/>
B al ribasso (indicarne fino a due)	<input style="width: 80px; height: 25px;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 25px; background-color: #cccccc;" type="text"/>

P55

Legenda: 1 = variazioni inaspettate della domanda interna; 2 = variazioni inaspettate della domanda internazionale; 3 = variazioni inaspettate dei prezzi di acquisto delle materie prime; 4 = variazioni inaspettate dovute a fattori istituzionali (es.: maggiore o minore incertezza imputabile a fattori economici o politici); 5 = variazioni inaspettate dovute a fattori finanziari (es.: disponibilità e costo dei finanziamenti); 6 = altro; 9 = non so, non intendo rispondere.

FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA

5 Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.)	A I sem. 2013 rispetto al II sem. 2012	B II sem. 2013 rispetto al I sem. (previsione)
<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>

P31

Legenda: 1 = notevole contrazione; 2 = moderata contrazione; 3 = sostanziale invarianza; 4 = moderato aumento; 5 = notevole aumento; 8 = non applicabile; 9 = non so, non intendo rispondere.

6 Considerando in particolare i soli prestiti bancari, indicate l'andamento della Vostra domanda al netto delle oscillazioni stagionali (*):	A I sem. 2013 rispetto al II sem. 2012	B II sem. 2013 rispetto al I sem. (previsione)
<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>

P32

(*) Considerare l'ammontare desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari.

Legenda: 1 = notevole contrazione; 2 = moderata contrazione; 3 = sostanziale invarianza; 4 = moderato aumento; 5 = notevole aumento; 8 = non applicabile; 9 = non so, non intendo rispondere.

7 (Rispondere alla domanda solo se si è risposto 1, 2, 4, 5 alla domanda 6) Quali fattori hanno influenzato / influenzeranno la Vostra domanda di prestiti bancari? (per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti)	A I sem. 2013	B II sem. 2013 (previsione)
A variazione esigenze fondi per investimenti fissi	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
C variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
D variazione della capacità di autofinanziamento	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
E variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
F variazione di altri fattori	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>

P33

(specificare) →

P33FABA

Legenda: 1 = per nulla rilevante; 2 = poco rilevante; 3 = abbastanza rilevante; 4 = molto rilevante; 9 = non so, non intendo rispondere.

8 Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni di indebitamento?	A I sem. 2013 rispetto al II sem. 2012	B II sem. 2013 rispetto al I sem. (previsione)
A nel complesso	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B nei seguenti aspetti specifici:		
B.1 livello dei tassi di interesse applicati	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B.2 livello dello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.)	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B.3 entità delle garanzie richieste	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B.4 possibilità di ottenere nuovi finanziamenti	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B.5 tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B.6 complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B.7 frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>


P34

Legenda: 1 = peggioramento; 2 = stabilità; 3 = miglioramento; 8 = non applicabile; 9 = non so, non intendo rispondere.

I PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

9 Al 31 dicembre 2012 la Vostra impresa aveva crediti commerciali verso le Amministrazioni pubbliche (PA) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti della PA?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	P56
1 no -> domanda 14 2 sì 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 14		
Il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 mira ad accelerare il pagamento dei debiti, in prevalenza di natura commerciale, delle Amministrazioni pubbliche e scaduti alla fine del 2012. Il provvedimento stanza fondi disponibili sin dal 2013 e semplifica il processo di certificazione del credito vantato dall'impresa. Requisito essenziale per ottenere il pagamento del bene o servizio fornito è l'inclusione dell'azienda negli elenchi dei creditori con cui le Amministrazioni pubbliche debitorie hanno dato comunicazione alle imprese circa l'ammontare e la data prevista del pagamento di ogni singolo debito.		
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)</i>		
10 La Vostra impresa ha ottenuto un rimborso, anche parziale, di tali crediti nel corso del 2013? ..	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	P57
1 no -> domanda 13 2 sì 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 13		
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)</i>		
11 Potreste indicare, anche approssimativamente, l'importo del rimborso? (esprimere gli importi in migliaia di euro)	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	P58
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla domanda 10)</i>		
12 Come avete sinora utilizzato o programmate di utilizzare entro l'anno questo rimborso? (indicare il 1° e il 2° utilizzo in ordine di importanza)	<div style="display: flex; justify-content: flex-end; align-items: flex-start; gap: 20px;"> <div style="text-align: right;">1° utilizzo</div> <input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/> </div> <div style="display: flex; justify-content: flex-end; align-items: flex-start; gap: 20px; margin-top: 5px;"> <div style="text-align: right;">2° utilizzo</div> <input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/> </div>	P59
1 pagamento di stipendi arretrati 2 riduzione dei debiti commerciali 3 riduzione arretrati nel versamento di tasse o contributi 4 riduzione dei debiti verso banche o altre istituzioni finanziarie 5 altre forme di finanziamento del capitale circolante 6 finanziamento di investimenti 7 aumento delle riserve di liquidità 8 altro (specificare) 9 non so, non intendo rispondere		
<div style="display: flex; align-items: center; gap: 10px;"> ALTRO ➔ <input style="width: 600px; height: 20px;" type="text"/> </div>		
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla domanda 9)</i>		
13 Nei primi 9 mesi dell'anno in corso, avete registrato una accelerazione dei pagamenti da parte delle Amministrazioni pubbliche (tenendo anche conto dell'eventuale rimborso)?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	P60
1 no 2 sì, lieve 3 sì, rilevante 8 non applicabile 9 non so, non intendo rispondere		

OCCUPAZIONE, CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI, RETRIBUZIONI E CONTRATTO NAZIONALE

14 Il livello medio dell'occupazione del 2013 rispetto a quello del 2012, sarà:  P12

<input type="radio"/> 1	molto più basso (di oltre il 5 %)
<input type="radio"/> 2	un po' più basso (tra l'1,1 e il 5 %)
<input type="radio"/> 3	praticamente uguale (tra il -1 e l'1 %)
<input type="radio"/> 4	un po' più alto (tra l'1,1 e il 5 %)
<input type="radio"/> 5	molto più alto (di oltre il 5 %)
<input type="radio"/> 9	non so, non intendo rispondere

15 L'impresa ha fatto richiesta di utilizzo nel corso del 2013 di CIG o di procedure di messa in mobilità?
(fornire una risposta per ogni voce) P61

A CIG (ordinaria, straordinaria o in deroga, inclusi i contratti di solidarietà)	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>
B procedure di messa in mobilità	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>

Legenda: colonna: 1=no; 2=sì; 8=non applicabile (es.: impresa non può fare richiesta); 9=non so, non intendo rispondere

1. Cassa integrazione ordinaria (CIGO). La cassa integrazione guadagni ordinaria spetta agli operai, impiegati e quadri a tempo indeterminato delle imprese industriali in genere in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a:

- eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori;
- situazioni temporanee di mercato.

La cassa integrazione può essere concessa per un massimo di 13 settimane consecutive prorogabili di ulteriori 13 settimane. In ogni caso in un arco temporale di due anni non possono essere autorizzate più di 52 settimane di CIGO.

2. Cassa integrazione straordinaria (CIGS). Spetta agli operai, impiegati e quadri, in caso di ristrutturazione, di riorganizzazione, di conversione, di crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali di fallimento o di liquidazione coatta.

3. Cassa integrazione in deroga (sia ordinaria sia straordinaria). Nel 2009 il Governo ha esteso l'utilizzo della CIGO in deroga alle disposizioni di cui al punto (1), permettendo la richiesta di questi ammortizzatori sociali:


- alle imprese a cui normalmente non si applica la CIGO;
- alle imprese che hanno diritto alla CIGO ma hanno già raggiunto i limiti temporali previsti;
- alle imprese per i lavoratori non a tempo indeterminato come gli apprendisti o i lavoratori interinali.

In maniera analoga, la CIGS in deroga può essere applicata alle imprese per le quali non è prevista la CIGS (vedi punto (2)) o per le quali è prevista ma hanno raggiunto i limiti temporali massimi (3 anni negli ultimi 5).

4. Indennità di mobilità. Possono avviare la procedura di mobilità le imprese con più di 15 dipendenti:


- ammesse alla Cassa integrazione guadagni straordinaria;
- che decidono di effettuare un licenziamento collettivo in seguito a riduzione del personale, trasformazione o cessazione dell'attività.

Spetta ai lavoratori precedentemente assunti a tempo indeterminato da almeno un anno, già licenziati e iscritti nelle apposite liste compilate dalla Direzione Generale del lavoro sulla base degli elenchi inviati dalle aziende in crisi. L'assegno di mobilità ha una durata fra i 12 e i 36 mesi in funzione dell'età del lavoratore.

16 Parliamo ora di aumenti retributivi NON determinati dal CONTRATTO COLLETTIVO nazionale: ne avete concessi nel corso del 2013 o prevedete di concederle di qui fino a fine anno?  P17

<input type="radio"/> 1	no	-> domanda 21
<input type="radio"/> 2	sì	
<input type="radio"/> 9	non so, non intendo rispondere	-> domanda 21

(Rispondere alla domanda successiva SOLO SE si è risposto SÌ alla precedente domanda)

17 Considerando solo QUESTI AUMENTI, quali incrementi essi determineranno nella retribuzione media (di tutti i dipendenti) del 2013 ?  P18

<input type="radio"/> 1	inferiori all'1 %
<input type="radio"/> 2	tra l'1 e il 2 %
<input type="radio"/> 3	tra il 2,1 e il 3 %
<input type="radio"/> 4	oltre il 3 %
<input type="radio"/> 9	non so, non intendo rispondere

(Rispondere alle domanda successiva SOLO SE si è risposto SÌ alla domanda 16)

18 Gli aumenti retributivi concessi sono: P62

<input type="text"/>	
1 in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale	
2 in assenza di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale	-> domanda 21
9 non so, non intendo rispondere	-> domanda 21

(Rispondere alla domanda successiva SOLO SE si è risposto 1 alla precedente domanda)

19 Alcuni recenti provvedimenti normativi prevedono l'applicazione di un regime fiscale agevolato alle somme erogate a titolo di retribuzione di produttività. Vi sono lavoratori della Vostra azienda che beneficiano o beneficeranno di tale agevolazione nel 2013?

- 1 no -> domanda 21
 2 sì
 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 21

Legge 228/2012 (articolo 1 comma 481) e successivo DPCM attuativo del 22 gennaio 2013.

Le nuove norme prevedono una tassazione agevolata (assoggettamento a un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali pari al 10 per cento) delle somme erogate a titolo di "retribuzione di produttività" in esecuzione di contratti collettivi sottoscritti a livello aziendale o territoriale. Per "retribuzione di produttività" si intendono le voci retributive che possono variare sulla base di indicatori quantitativi di produttività, redditività, qualità, efficienza o innovazione, oppure erogate in esecuzione di contratti che prevedano l'attivazione di almeno una misura in almeno tre delle seguenti aree di intervento: 1) ridefinizione dei sistemi di orari e loro distribuzione con modelli flessibili; 2) distribuzione flessibile delle ferie; 3) adozione di misure per rendere compatibile l'impiego di nuove tecnologie con la tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori; 4) attivazione di interventi per la fungibilità delle mansioni e l'integrazione delle competenze. L'imposta sostitutiva trova applicazione per i titolari di reddito da lavoro dipendente non superiore nel 2012 a 40.000 euro annui, al lordo delle somme assoggettate nel medesimo anno all'imposta sostitutiva. La retribuzione di produttività che può beneficiare della tassazione agevolata non può comunque essere superiore, nel corso dell'anno 2013, a 2.500 euro lordi.

P63

(Rispondere alla domanda successiva SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)

20 A quali fattori sono principalmente legati gli incrementi retributivi oggetto dell'agevolazione? (barrare al massimo tre scelte)

A	andamento di indicatori quantitativi di produttività, redditività, qualità, efficienza o innovazione (es. aumento del fatturato, riduzione dei costi di produzione, ecc.)	<input type="checkbox"/>
B	maggiore flessibilità degli orari di lavoro	<input type="checkbox"/>
C	maggiore flessibilità delle ferie	<input type="checkbox"/>
D	adozione di misure che rendano compatibile l'impiego di nuove tecnologie con la tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori (es.: sistemi di controllo a distanza sull'attività dei lavoratori)	<input type="checkbox"/>
E	interventi per aumentare la fungibilità delle mansioni e l'integrazione delle competenze	<input type="checkbox"/>
F	non so, non intendo rispondere	<input type="checkbox"/>

P64

21 Alcuni provvedimenti normativi (l'articolo 8 della manovra bis, convertita in legge il 15 settembre 2011) prevedono la possibilità di derogare a specifiche disposizioni di legge o del contratto nazionale attraverso la contrattazione aziendale o territoriale. La Vostra impresa ritiene di volersi avvalere di questa possibilità nel 2013 o nel 2014?

- 1 no -> domanda 23
 2 sì
 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 24

(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)

22 Indicate se la Vostra impresa sarebbe interessata a deroghe riguardanti principalmente gli istituti che disciplinano i seguenti aspetti (fornire una risposta per ogni voce, massimo due SI'):

A	mansioni e inquadramenti	<input type="checkbox"/>
B	orari, turni e organizzazione del lavoro	<input type="checkbox"/>
C	ricorso alle diverse tipologie contrattuali (lavoro interinale, contratti a termine e a tempo parziale, partite IVA)	<input type="checkbox"/>

Legenda: 1 = no; 2 = sì, al CCNL; 3 = sì, alla legge; 4 = sì, sia alla legge, sia al CCNL; 9 = non so, non intendo rispondere.

P65

P65

(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto NO alla domanda 21)

23 Per quale dei seguenti motivi si ritiene di non voler ricorrere alle deroghe?
(fornire una risposta per ogni voce, massimo due SI')

P66

- | | | |
|----------|---|----------------------|
| A | l'attuale assetto contrattuale è soddisfacente | <input type="text"/> |
| B | l'attuale assetto contrattuale NON è soddisfacente, ma vi è incertezza nel quadro normativo che muta troppo frequentemente | <input type="text"/> |
| C | l'attuale assetto contrattuale NON è soddisfacente, ma si teme che le intese possano diventare oggetto di contenzioso (non esigibilità) | <input type="text"/> |
| D | l'attuale assetto contrattuale NON è soddisfacente, ma si temono costi di negoziazione con le rappresentanze sindacali | <input type="text"/> |
| E | altro | <input type="text"/> |

(specificare) →

P66EA

Legenda: 1 = no; 2 = sì; 9 = non so, non intendo rispondere.

L'articolo 8 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (cosiddetta *manovra bis*), convertito in legge con modifiche il 15 settembre, ha stabilito che i contratti collettivi di lavoro sottoscritti a livello aziendale o territoriale tra l'impresa e le organizzazioni sindacali più rappresentative possano disciplinare, anche in deroga alle disposizioni di legge o del contratto collettivo nazionale di categoria, specifiche disposizioni relative a mansioni e inquadramenti del personale, orari turni e organizzazione del lavoro, utilizzo di contratti a termine o a tempo parziale, nonché ridefinire le conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro (ad esempio, nel caso di licenziamento senza giusta causa).

ORE LAVORATE ESTIVE

(Solo alle imprese manifatturiere)

24 Parliamo ora del periodo estivo del 2013 (in particolare i mesi di luglio e agosto): **la Vostra impresa ha ridotto le ore lavorate in questo periodo rispetto agli altri 10 mesi dell'anno in corso?**

P67

- 1 no -> domanda 27
2 sì
9 non so, non intendo rispondere -> domanda 27

(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)

25 Rispetto alla riduzione delle ore lavorate nel periodo estivo del 2012, quella del 2013 è stata:

P68

- 1 meno intensa
2 simile -> domanda 27
3 più intensa
4 nel 2012 l'impresa non ha ridotto le ore lavorate durante l'estate rispetto agli altri 10 mesi dell'anno -> domanda 27
9 non so, non intendo rispondere -> domanda 27

(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto "meno intensa" o "più intensa" alla precedente domanda)

26 Qual è il motivo principale della diversa riduzione delle ore estive lavorate nel 2013 rispetto al 2012?


P69

- 1 variazione dell'andamento degli ordini/vendite
2 necessità di modificare il livello delle scorte
3 altro (specificare)
9 non so, non intendo rispondere

ALTRO →

P69A

RISULTATO DI ESERCIZIO, ORDINI, FATTURATO E ATTIVITA' PRODUTTIVA

27 Con quale risultato, AL NETTO DELLE IMPOSTE, prevedete di chiudere l'esercizio in corso?  P19

<input type="radio"/> 1 forte perdita
<input type="radio"/> 2 modesta perdita
<input type="radio"/> 3 pareggio
<input type="radio"/> 4 modesto utile
<input type="radio"/> 5 forte utile
<input type="radio"/> 9 non so non intendo rispondere

Parliamo ora di fatturato e ordini/vendite dei Vostri prodotti/servizi (fornire una risposta per ogni voce)	A Mercato interno ed estero	(se esporta) B Estero
28 Fatturato: qual è la variazione dei primi tre trimestri del 2013 rispetto ai primi tre del 2012 ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29 Ordini/vendite dei Vostri prodotti/servizi: al netto di fattori stagionali, il loro attuale andamento rispetto a fine giugno è stato:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30 ... e fra 6 mesi, rispetto ad ora sarà:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Legenda: 1 = in forte calo (di oltre il 4 %); 2 = in modesto calo (tra l'1,6 e il 4 %); 3 = stabile (tra il -1,5 e l'1,5 %); 4 = in modesto aumento (tra l'1,6 e il 4 %); 5 = in forte aumento (di oltre il 4 %); 8 = non applicabile (es.: imprese non esportatrici per le domande sul mercato estero per la colonna B); 9 = non so, non intendo rispondere.

Riferire le domande 29 e 30 ai volumi degli ordini per le imprese industriali, delle vendite per quelle dei servizi.


(Solo alle imprese esportatrici)

31 Come prevedete che muteranno le vendite nei diversi mercati di sbocco? (rispondere separatamente per ogni mercato)	A nel 2013 rispetto al 2012 (previsione)	B nel 2014 rispetto al 2013 (previsione)
A Area dell'euro (Italia esclusa)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
B Resto d'Europa (Russia esclusa)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
C Usa	<input type="text"/>	<input type="text"/>
D BRIC (Brasile, Russia, India e Cina)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
E Resto del Mondo	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Legenda: 1 = in forte calo; 2 = in modesto calo; 3 = stabile; 4 = in modesto aumento; 5 = in forte aumento; 8 = l'impresa non vende in quel mercato; 9 = non so, non intendo rispondere.

Per rispondere alle domande si utilizzino le liste di paesi presenti in fondo al questionario.

(Solo alle imprese dell'industria in senso stretto)

32 Quale andamento prevedete che avrà la Vostra produzione nel quarto trimestre del 2013 rispetto al terzo?  P26A

<input type="radio"/> 1 in forte calo (di oltre il 4%)
<input type="radio"/> 2 in modesto calo (tra l'1,6 e il 4 %)
<input type="radio"/> 3 stabile (tra il -1,5 e l'1,5 %)
<input type="radio"/> 4 in modesto aumento (tra l'1,6 e il 4 %)
<input type="radio"/> 5 in forte aumento (di oltre il 4 %)
<input type="radio"/> 9 non so, non intendo rispondere

Si raccomanda nella risposta di:

- 1) riferirsi alla produzione degli stabilimenti di proprietà dell'impresa in Italia;
- 2) fare riferimento alla quantità prodotta, prescindendo dal suo valore in termini monetari;
- 3) non considerare eventuali fattori stagionali che determinano oscillazioni naturali della produzione tra un trimestre e l'altro.

CAPACITA' PRODUTTIVA TECNICA IN ITALIA

(Solo alle imprese dell'industria in senso stretto)

	A 2013 rispetto al 2012 (previsione)	B 2014 rispetto al 2013 (previsione)
33 Come sarà la Vostra capacità produttiva tecnica in Italia nel corso del	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>
1 molto più bassa (di oltre il 20%) 2 un po' più bassa (tra il 5 e il 20 %) 3 praticamente uguale (tra il -5 e il 5 %) 4 un po' più alta (tra il 5 e il 20 %) 5 molto più alta (di oltre il 20 %) 9 non so, non intendo rispondere		
La capacità produttiva tecnica è la produzione massima ottenibile utilizzando a pieno regime gli impianti.		

P71

MISURE DI AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA E PATRIMONIO NETTO

34 Nel biennio 2012-2013 rispetto al 2011, avete aumentato/aumenterete il patrimonio netto dell'impresa, attraverso aumenti di capitale e/o autofinanziamento?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>
1 no ---> domanda 36 2 sì 9 non so, non intendo rispondere ---> domanda 36	
(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)	
35 Nel biennio 2012-2013 rispetto al 2011, in che misura ritenete che lo sgravio fiscale previsto dalla manovra "Salva Italia" di fine 2011 per le imprese che aumentano il patrimonio netto - il cosiddetto aiuto alla crescita economica (ACE) - abbia influito/influirà sulla decisione di aumentare il patrimonio netto?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>
1 per nulla rilevante 2 poco rilevante 3 abbastanza rilevante 4 molto rilevante 9 non so, non intendo rispondere	
L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia"), convertito in legge con modifiche il 22 dicembre 2011, ha introdotto l'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. L'ACE consente di attenuare il carico fiscale sulle imprese: per le società è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile dell'imposta societaria (Ires) pari, per il triennio 2011-2013, al 3% annuo dell'ammontare dei mezzi propri investiti nella società stessa a partire dall'esercizio 2011.	

P72

P73

VENDITA DI BENI PRODOTTI DA ALTRE IMPRESE

(Solo per le imprese manifatturiere)

36 La Vostra impresa ha venduto o venderà nel 2013 anche beni prodotti da altre imprese manifatturiere?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	P74
--	---	-----

- 1 no ---> domanda 39
 2 sì
 9 non so, non intendo rispondere ---> domanda 39

Vendita di prodotti finiti di altre imprese manifatturiere. Vi rientrano i beni acquistati dall'azienda e successivamente rivenduti senza ulteriore trasformazione. Le operazioni di apposizione del proprio marchio (o altro segno distintivo) e confezionamento del prodotto non devono essere considerate trasformazione. La definizione comprende sia i beni acquistati a fronte di contratti di subfornitura sia quelli acquistati tramite il conto terzi. Per avere vendita di beni prodotti da altre imprese, occorre che nel bilancio dell'impresa sia registrata una corrispondente voce di ricavo.

(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)

37 Posti pari a 100 i costi totali della Vostra impresa nel 2013, indicate, anche approssimativamente, la percentuale sostenuta per la vendita di beni prodotti da altre imprese manifatturiere ⁽¹⁾	<input style="width: 100px; height: 20px;" type="text"/>	%	P75
---	--	---	-----

Legenda: (1) Si includano le eventuali spese di progettazione e design dei prodotti, di confezionamento e imballaggio, nonché quelle legate alla logistica e distribuzione. Vanno considerati anche i costi per l'acquisto di beni prodotti da altre imprese e successivamente rivenduti e i costi del personale impiegato in attività collegate alla vendita di beni prodotti da altre imprese.

(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla domanda 36)

38 Considerando i soli costi sostenuti o da sostenere nel 2013 per la vendita di beni prodotti da altre imprese manifatturiere, si indichi la voce di costo più importante tra quelle riportate di seguito	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	P76
---	---	-----

- 1 progettazione e design dei prodotti
 2 confezionamento e imballaggio
 3 logistica e distribuzione
 9 non so, non intendo rispondere

39 Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?		P30
--	--	-----

- 1 modesto
 2 medio
 3 elevato
 4 eccessivo

Commenti

Grazie per la partecipazione

Liste dei paesi richiamati nel questionario

Paesi dell'area dell'euro (17)	Resto d'Europa
Austria	Albania
Belgio	Armenia
Cipro	Azerbaijan
Estonia	Bielorussia
Finlandia	Bosnia ed Erzegovina
Francia	Bulgaria
Germania	Croazia
Grecia	Danimarca
Irlanda	Georgia
Italia	Islanda
Lussemburgo	Kosovo
Malta	Lettonia
Paesi Bassi	Lituania
Portogallo	Macedonia
Slovacchia	Moldavia
Slovenia	Montenegro
Spagna	Norvegia
	Polonia
	Regno Unito
	Rep. Ceca
	Romania
	Russia
	Serbia
	Svezia
	Svizzera
	Turchia
	Ucraina
	Ungheria

**XXI SONDAGGIO CONGIUNTURALE - 2013
IMPRESE DELLE COSTRUZIONI**

Informativa. - La presente indagine è finalizzata a raccogliere informazioni sull'andamento delle principali variabili economiche e finanziarie nel settore delle costruzioni. La collaborazione richiesta è preziosa ma non obbligatoria. Le informazioni fornite dall'impresa nelle varie edizioni dell'indagine verranno utilizzate esclusivamente a fini statistici. Le imprese che partecipano forniranno un contributo prezioso all'analisi dell'economia del paese. Il trattamento delle informazioni si svolgerà con modalità atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Data dell'intervista (gg/mm/aaaa) DATA

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Filiale (Codice B.I.) A1

Codice Impresa (Codice B.I.) A2

Denominazione A3

Codice Fiscale CODF

Classe Istat - Ateco2007 (5 cifre) A4C

Occupazione dipendente media 2012 A5M

Tale informazione può essere ottenuta come media aritmetica dei valori dell'occupazione media mensile. Vanno ESCLUSI i lavoratori interinali e i co.co. co. ; sono invece da includere i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano, gli addetti con contratto a tempo determinato e quelli collocati in CIG. Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG o a part-time sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

Settore prevalente della produzione in costruzioni 2013:  A7

- 1 edilizia privata residenziale
- 2 edilizia privata non residenziale
- 3 opere pubbliche

Si considerano opere pubbliche quelle finanziate dallo stato o da altri organi decentrati (regioni, province, ...) attraverso gare pubbliche di appalto, oppure le opere di pubblica utilità, anche se finanziate da privati (es.: strade, ospedali o scuole finanziate da privati). Per edilizia privata non residenziale si intendono: alberghi, fabbricati (ad uso industriale, d'ufficio, commerciale, di deposito, di rimessa per veicoli, ecc.).

OCCUPAZIONE

1 Il livello medio dell'occupazione del 2013 rispetto a quello del 2012, sarà:  PC2

- 1 molto più basso (di oltre il 5 %)
- 2 un po' più basso (tra l'1,1 e il 5 %)
- 3 praticamente uguale (tra il -1 e l' 1 %)
- 4 un po' più alto (tra l'1,1 e il 5 %)
- 5 molto più alto (di oltre il 5 %)
- 9 non so, non intendo rispondere

RISULTATO DI ESERCIZIO

2	Con quale risultato, AL NETTO DELLE IMPOSTE, prevedete di chiudere l'esercizio in corso ?	PC1
<input type="radio"/>	1 forte perdita	
<input type="radio"/>	2 modesta perdita	
<input type="radio"/>	3 pareggio	
<input type="radio"/>	4 modesto utile	
<input type="radio"/>	5 forte utile	
<input type="radio"/>	9 non so, non intendo rispondere	

ATTIVITA' PRODUTTIVA

3 Parliamo ora del valore della Vostra produzione <i>(fornire una risposta per ogni voce)</i>	A produzione totale	di cui: in opere pubbliche	
		B operate in questo settore ?	C produzione
A variazione prevista tra II e I semestre del 2013	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input type="radio"/> no <input type="radio"/> sì	<input style="width: 50px;" type="text"/>
B variazione tra 2013 e 2012	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input type="radio"/> no <input type="radio"/> sì	<input style="width: 50px;" type="text"/>
C variazione prevista tra 2014 e 2013	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input type="radio"/> no <input type="radio"/> sì	<input style="width: 50px;" type="text"/>

Legenda: 1 = forte calo (di oltre il 4%); 2 = modesto calo (tra l'1,6 e il 4 %); 3 = stabile (tra il -1,5 e l'1,5%); 4 = modesto aumento (tra l'1,6 e il 4 %); 5 = forte aumento (di oltre il 4 %); 9 = non so, non intendo rispondere.

Le modalità di risposta "forte calo" e "forte aumento" si applicano anche nel caso in cui, nei due periodi messi a confronto, il valore della produzione sia zero in un anno e un valore superiore allo zero nell'altro.

BONUS RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE ED ECOBONUS

	A Il sem. 2013 rispetto al I sem. <i>(previsione)</i>	B I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 <i>(previsione)</i>
4 Quale effetto avrà sulla Vostra produzione il prolungamento al 31 dicembre 2013 del "bonus ristrutturazioni" e di quello, rafforzato, per la "riqualificazione energetica", previsto nel decreto legge 4 giugno 2013, n. 63?	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>

Legenda: 0 = impatto negativo sulla produzione, per effetto di lavori anticipati nel corso del 2013 (solo per la seconda domanda - colonna B); 1 = nessun effetto rilevante; 2 = effetto positivo poco rilevante (meno del 3%); 3 = effetto positivo abbastanza rilevante (fra il 3 e il 10%); 4 = effetto positivo molto rilevante (oltre il 10%); 9 = non so, non intendo rispondere.

Il decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, entrato in vigore il 6 giugno 2013 e la cui legge di conversione è stata pubblicata sulla GU del 3 agosto 2013 ("Disposizioni urgenti sulla prestazione energetica nell'edilizia e altri interventi per la coesione sociale"), ha esteso al 31 dicembre 2013 la detrazione Irpef del 50% per le ristrutturazioni edilizie che si calcola su un limite massimo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare e ha riconosciuto la stessa detrazione del 50% anche sulle ulteriori spese sostenute per l'acquisto di mobili, di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni) e per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Ha inoltre incrementato al 65% (dal 55) il bonus dovuto per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici già esistenti.

FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA

5 Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.)	A I sem. 2013 rispetto al II sem. 2012	B II sem. 2013 rispetto al I sem. (previsione)	PC12
<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>		
<i>Legenda: 1 = notevole contrazione; 2 = moderata contrazione; 3 = sostanziale invarianza; 4 = moderato aumento; 5 = notevole aumento; 8 = non applicabile; 9 = non so, non intendo rispondere.</i>			

6 Considerando in particolare i soli prestiti bancari, indicate l'andamento della Vostra domanda al netto delle oscillazioni stagionali (*):	A I sem. 2013 rispetto al II sem. 2012	B II sem. 2013 rispetto al I sem. (previsione)	PC13
<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>		
<i>(*) Considerare l'ammontare desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari.</i>			
<i>Legenda: 1 = notevole contrazione; 2 = moderata contrazione; 3 = sostanziale invarianza; 4 = moderato aumento; 5 = notevole aumento; 8 = non applicabile; 9 = non so, non intendo rispondere.</i>			

7 Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni di indebitamento?	A I sem. 2013 rispetto al II sem. 2012	B II sem. 2013 rispetto al I sem. (previsione)	PC14
A nel complesso	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
B nei seguenti aspetti specifici:			
B.1 livello dei tassi di interesse applicati	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
B.2 livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.)	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
B.3 entità delle garanzie richieste	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
B.4 possibilità di ottenere nuovi finanziamenti	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
B.5 tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
B.6 complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
B.7 frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	<input style="width: 80%; height: 20px;" type="text"/>	
<i>Legenda: 1 = peggioramento; 2 = stabilità; 3 = miglioramento; 8 = non applicabile; 9 = non so, non intendo rispondere.</i>			

I PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

8 Al 31 dicembre 2012 la Vostra impresa aveva crediti commerciali verso le Amministrazioni pubbliche (PA) che potevano beneficiare dei provvedimenti introdotti per accelerare i pagamenti dei debiti scaduti della PA?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	PC18
1 no -> domanda 13 2 sì 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 13		
Il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 mira ad accelerare il pagamento dei debiti, in prevalenza di natura commerciale, delle Amministrazioni pubbliche e scaduti alla fine del 2012. Il provvedimento stanziava fondi disponibili sin dal 2013 e semplifica il processo di certificazione del credito vantato dall'impresa. Requisito essenziale per ottenere il pagamento del bene o servizio fornito è l'inclusione dell'azienda negli elenchi dei creditori con cui le Amministrazioni pubbliche debentrici hanno dato comunicazione alle imprese circa l'ammontare e la data prevista del pagamento di ogni singolo debito.		
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)</i>		
9 La Vostra impresa ha ottenuto un rimborso, anche parziale, di tali crediti nel corso del 2013?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	PC19
1 no -> domanda 12 2 sì 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 12		
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)</i>		
10 Potreste indicare, anche approssimativamente, l'importo del rimborso? (esprimere gli importi in migliaia di euro)	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	PC20
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla domanda 9)</i>		
11 Come avete sinora utilizzato o programmate di utilizzare entro l'anno questo rimborso? (indicare il 1° e il 2° utilizzo in ordine di importanza)	1° utilizzo <input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/> 2° utilizzo <input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	PC21
1 pagamento di stipendi arretrati 2 riduzione dei debiti commerciali 3 riduzione arretrati nel versamento di tasse o contributi 4 riduzione dei debiti verso banche o altre istituzioni finanziarie 5 altre forme di finanziamento del capitale circolante 6 finanziamento di investimenti 7 aumento delle riserve di liquidità 8 altro (specificare) 9 non so, non intendo rispondere		
ALTRO <input style="width: 600px; height: 25px;" type="text"/>		
<i>(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla domanda 8)</i>		
12 Nei primi 9 mesi dell'anno in corso, avete registrato una accelerazione dei pagamenti da parte delle Amministrazioni pubbliche (tenendo anche conto dell'eventuale rimborso)?	<input style="width: 80px; height: 20px;" type="text"/>	PC22
1 no 2 sì, lieve 3 sì, rilevante 8 non applicabile 9 non so, non intendo rispondere		

MISURE DI AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA E PATRIMONIO NETTO

13 Nel biennio 2012-2013 rispetto al 2011, avete aumentato/aumenterete il patrimonio netto dell'impresa, attraverso aumenti di capitale e/o autofinanziamento?	<input type="text"/>
---	----------------------

PC23

- 1 no -> domanda 15
 2 sì
 9 non so, non intendo rispondere -> domanda 15


(Rispondere alla domanda SOLO SE si è risposto SI' alla precedente domanda)

14 Nel biennio 2012-2013 rispetto al 2011, in che misura ritenete che lo sgravio fiscale previsto dalla manovra "Salva Italia" di fine 2011 per le imprese che aumentano il patrimonio netto - il cosiddetto aiuto alla crescita economica (ACE) - abbia influito/influirà sulla decisione di aumentare il patrimonio netto?	<input type="text"/>
---	----------------------

PC24

- 1 per nulla rilevante
 2 poco rilevante
 3 abbastanza rilevante
 4 molto rilevante
 9 non so, non intendo rispondere

L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia"), convertito in legge con modifiche il 22 dicembre 2011, ha introdotto l' Aiuto alla Crescita Economica (ACE) anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. L'ACE consente di attenuare il carico fiscale sulle imprese: per le società è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile dell'imposta societaria (Ires) pari, per il triennio 2011-2013, al 3% annuo dell'ammontare dei mezzi propri investiti nella società stessa a partire dall'esercizio 2011.

15 Come giudica l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?	
<input type="radio"/> 1 modesto	
<input type="radio"/> 2 medio	
<input type="radio"/> 3 elevato	
<input type="radio"/> 4 eccessivo	

PC11

Commenti

Grazie per la partecipazione

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (semestrale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. EUGENIO GAIOTTI* -